

COMUNE DI GUASTALLA

DUP 2021 - 2023

Documento Unico di Programmazione

Adottato dalla Giunta Comunale con atto nr. 62 del 28 luglio 2020.

Approvato dal Consiglio Comunale con atto nr. del dicembre 2020.

Sommario

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico
 - I paradigmi del mandato politico
2. Analisi strategica delle condizioni esterne
 - Situazione socio-economica
 - Popolazione
 - Territorio
3. Analisi strategica delle condizioni interne
 - Strutture
 - Organismi gestionali
 - Servizi pubblici locali
 - Risorse umane
 - Risorse strumentali
 - Investimenti e realizzazione OO.PP.
 - Programmi e progetti di investimento
 - Gestione del Patrimonio
 - Obiettivo di Finanza Pubblica
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente
 - Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata
 - Valutazione generale sui mezzi finanziari
 - Indirizzi sui tributi
 - Indirizzi sul ricorso all'indebitamento
6. Spesa
 - Riepilogo per Missioni
 - Redazione dei Programmi e Obiettivi
 - Valutazione situazione economica Enti Partecipati
 - Valutazione impegni pluriennali

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma Opere Pubbliche
8. Programma fabbisogno del Personale
9. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

PRESENTAZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., hanno modificato il precedente sistema di documenti di bilancio ed introdotto due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema rigido, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che ha sostituito e conglobato il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – che si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo, che vede il suo inizio nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Si ricorda inoltre che il nuovo documento è specificatamente previsto in applicazione dei principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio, che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è

redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;

· la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: il DUP deve essere adottato entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato in termini utili per sottoporlo all'attenzione del Consiglio entro il 31 dicembre; entro la stessa data è necessario anche provvedere all'approvazione definitiva del DUP o eventualmente anche delle sole note di aggiornamento.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell'ambito del principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa, partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione al mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed ai possibili vincoli di finanza pubblica.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio.

In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica si trasforma poi in una programmazione operativa quando, in corrispondenza di ciascuna missione, ne determina il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, con indicazione delle uscite correnti, per rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale

scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, sulle opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo e sul piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Sezione Strategica - Quadro Strategico

Analisi strategica delle condizioni esterne

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione socio-economica del territorio;
 - Territorio e pianificazione territoriale;
 - Strutture ed erogazione dei servizi;
 - Economia e sviluppo economico locale;
3. Parametri per identificare i flussi finanziari.

(1) Obiettivi individuati dal governo

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo, poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Il DEF è composto dalle seguenti tre sezioni oltre che da alcuni allegati:

- Programma di stabilità. Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.

- Analisi e tendenze della finanza pubblica. Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.

- Programma nazionale di riforma. Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

(2) Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

In questo territorio si registra una consistente presenza ed operatività nel tessuto sociale di associazioni di volontariato di società sportive e culturali, di sindacati, delle parrocchie, e di altre Istituzioni che rappresentano una ricchezza per la vita democratica e civile della città ma anche un efficace filtro alla diffusione della criminalità organizzata.

Nonostante questo l'operazione giudiziaria, denominata Aemilia, condotta dalla Dda di Bologna in coordinamento con le procure di Catanzaro e Brescia, che ha portato a numerose decine di arresti nelle regioni del nord Italia, ed in particolare in Emilia-Romagna, con accuse che andavano dall'associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, riciclaggio ed emissione di fatture false, il cui il processo giudiziario, dopo 2 anni e mezzo, è giunto alla sentenza di primo grado con 119 condanne, 29 assoluzioni e 5 prescrizioni. Tale sentenza ha formalmente attestato che la presenza anche in terra emiliana delle storiche organizzazioni malavitose è oramai un dato di fatto e che è necessario adottare misure preventive per evitare che si infiltrino nelle istituzioni e nel tessuto democratico del territorio.

Per questa ragione l'Amministrazione comunale, che ha nominato il segretario generale Responsabile della prevenzione della corruzione ed il vice segretario Responsabile per la trasparenza e l'integrità ed approvato dal 2014 in poi i Piani relativi, ritiene che si debba prestare sempre più maggiore attenzione agli adempimenti in materia di anticorruzione e di trasparenza secondo le modalità che verranno indicate nei Piani triennali relativi alla materia.

Inoltre il Sindaco, in attuazione dell'art. 41 del Dlgs. Nr 97/2016, che ha modificato la Legge nr. 190/2012, ha nominato il Segretario Generale unica figura di responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con decreto sindacale nr. 729 del 10 gennaio 2017 e con decorrenza dal 1° gennaio 2017. Per ulteriori notizie in merito si rinvia al vigente piano triennale della prevenzione e della trasparenza, di volta in volta aggiornato e pubblicato nella competente sezione di amministrazione trasparente sul sito web del nostro ente.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

POPOLAZIONE (Andamento demografico)**Popolazione (andamento demografico)**

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 09.10.2011 14.786

Popolazione al 01-01-2019 15018

Nati nell'anno 100

Deceduti nell'anno 176

Saldo naturale -76

Immigrati nell'anno 455

Emigrati nell'anno 465

Saldo migratorio -10**Popolazione al 31.12.2019 14932**

Maschi 7300

Femmine 7632

Popolazione al 31.12.2019 14932**Composizione per età**

Prescolare (0-6 anni) 858

Scuola dell'Obbligo (7-14 anni) 1139

Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni) 2162

Adulta (30-65) 7471

Senile (oltre 65 anni) 3302

Popolazione al 31.12.2019 14932

Popolazione al 31/12/2019 fonte ISTAT: 14.944

Popolazione (altri dati)		
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		6320
Comunità		20
Tasso Demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)		6,6
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		11,7
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. Abitanti)		16475
Anno finale di riferimento		2023

Popolazione (andamento storico)						
Movimento naturale	2015	2016	2017	2018	2019	
Nati nell'anno	152	110	115	108	100	
Deceduti nell'anno	154	182	172	161	176	
Saldo naturale	-2	-72	-57	-53	-76	
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	520	378	471	527	455	
Emigrati nell'anno	329	431	482	488	465	
Saldo naturale	191	-53	-11	39	-10	
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	10,1	7,2	7,6	7,2	6,6	
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	10,2	11,9	11,4	10,7	11,7	

Nella sezione **territorio e pianificazione territoriale** si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il Territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio

Estensione geografica

Superficie (km) 53

Risorse idriche

Laghi (Km) 0

Fiumi e torrenti (Km) 2

Strade

Statali (Km) 0

Provinciali (Km) 18

Comunali (Km) 108

Vicinali (Km) 56

Autostrade (Km) 0

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore adottato	Si	D.C. n. 3 dell'08/01/2009 (approvazione PSC E RUE)
Piano regolatore approvato	Si	D.C. n. 40 del 09/11/2010 approvazione POC
Programma di fabbricazione	No	
Piano edilizia economica e Popolare	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	No
Artigianali	No
Commerciali	No
Altri strumenti	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq)	0

Ciclo Ecologico

		2020	2021	2022	2023
Rete fognaria					
Bianca	(km)	17,3	17,3	17,3	17,3
Nera	(km)	7,3	7,3	7,3	7,3
Mista	(km)	60,3	60,3	60,3	60,3
Depuratore					
Acquedotto	(km)	112	112	112	114
Servizio idrico integrato		Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	94	94	94	94
	(hq.)	22	22	22	22
Raccolta rifiuti					
Civile	(q.)	75000	72000	72000	72000
Industria	(q.)	31000	28000	28000	28000
Differenziata	(q.)	Si	Si	Si	Si
Discarica		No	No	No	No

Altre dotazioni

		2020	2021	2022	2023
Farmacie	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illum.pubblica	(num.)	3710	3740	3760	3760
Rete gas	(km.)	101	101	101	101
Mezzi Operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	10	10	10	10
Centro elaborazione dati		Si	Si	Si	Si
Personal computer.	(num.)	103	90	85	80

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

**IMPRESE REGISTRATE SUDDIVISE PER ATTIVITA' ECONOMICA NEL COMUNE DI
GUASTALLA AL 31 DICEMBRE 2019 (fonte U.O. Orientamento al lavoro ed alle professioni,
Rilevazioni statistiche, Borsa merci e Gestione banche dati della Camera di Commercio di
Reggio Emilia)**

- A) AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA: 208
- B) ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE: 0
- C) ATTIVITA' MANIFATTURIERE: 171
- D) FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE: 1
- E) FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE: 1
- F) COSTRUZIONI: 213
- G) COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZIONE: 314
- H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO: 28
- I) SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE: 89
- J) SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE: 16
- K) ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE: 32
- L) ATTIVITA' IMMOBILIARI: 76
- M) ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE: 45

- N) NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO: 33
 O) AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASS. SOCIALE: 0
 P) ISTRUZIONE: 6
 Q) SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: 6
 R) ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO: 15
 S) ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI: 60
 X) IMPRESE NON CLASSIFICATE: 36

TOTALE IMPRESE REGISTRATE AL 31/12/2019: 1350 (1363 nel 2018)

Il numero delle imprese indicato riguarda tutte quelle che risultano iscritte alla Camera di Commercio, anche se alcune potrebbero essere non attive. Il dato con riferimento alle imprese effettivamente in attività sarà evidenziato in sede di aggiornamento definitivo del DUP se reso disponibile.

SITUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

<http://www.re.camcom.gov.it/Sezione.jsp?titolo=Aspetti+dell%27economia+provinciale+-+Anno+2019&idSezione=16012>

Al link sopra indicato della Camera di Commercio sono disponibili ulteriori dettagli ed informazioni sulle attività ed aspetti vari dell'economia provinciale per il 2019 (imprese femminili, imprese giovanili, imprese straniere, artigianato, commercio estero, cooperative, protesti, fallimenti).

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le partecipazioni del Comune sono indicate in modo dettagliato in apposita sezione successiva, riferita alla gestione dei servizi pubblici, di questo stesso documento. Di conseguenza in questa fase ci si limita alla esposizione per tabella sintetica degli "organismi" per tipologia.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2020	2021	2022	2023
Tipologia					
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	2	2	2	2
Istituzioni/Associazioni	(num.)	4	4	4	4
Società di capitali	(num.)	9	7	7	7
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		16	14	14	14

Nel corso del prossimo triennio è previsto il perfezionamento del percorso di dismissione delle quote che il nostro ente possiede in Infrastrutture Fluviali s.r.l. e Piacenza Infrastrutture s.p.a., come

da determinazioni contenute nei documenti di revisione straordinaria ed ordinaria delle società.

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

Una modalità di gestione di opere o servizi può essere rappresentata dagli strumenti di programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Ad oggi risulta operativo un solo programma d'area sottoscritto nel 2003.

Programma d'area "Po fiume d'Europa" 1.3.4.1

Soggetti partecipanti Regione Emilia Romagna, Provincia di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, ed i Comuni rivieraschi delle province interessate, Infrastrutture fluviali, FER.

Data di sottoscrizione 16/07/2003

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse.

Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

PRINCIPALI PARAMETRI GESTIONALI

Con il rendiconto 2019 si è consolidato il nuovo sistema dei parametri di deficitarietà e, dallo specifico documento allegato, risulta che tutti gli 8 cosiddetti "criteri spia" sono risultati negativi, evidenziando quindi un'assoluta stabilità e vituosità del bilancio dell'ente.

Il nuovo ordinamento contabile, inoltre, ai parametri di cui sopra, ha affiancato un Piano Generale degli indicatori gestionali, che viene allegato sia al Bilancio triennale di previsione che al Rendiconto e che, quindi, è in continua evoluzione ed aggiornamento. A tal riguardo, gli ultimi due documenti, in ordine di tempo, approvati da questa amministrazione comunale sono i seguenti:

- Piano degli indicatori previsionali triennio 2020-2022;
- Piano degli indicatori a rendiconto 2019.

Agli stessi documenti, regolarmente approvati dal Consiglio Comunale, si rimanda per l'eventuale consultazione.

Si prende atto infine che, fra gli allegati al bilancio di previsione collegato al presente documento, sarà presente il Piano degli indicatori previsionali 2021 - 2023.

DEF (DOCUMENTO ECONOMIA E FINANZE) ANNO 2020

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

Nelle pagine che seguono si riportano per stralci i principali contenuti programmatici espressi nella versione attualmente disponibile per il download sul sito del MEF.

PREMESSA

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese. L'Italia ne è stata investita prima di altre nazioni europee ed ha aperto la strada sia in termini di misure di controllo dell'epidemia e di distanziamento sociale, sia nell'ampliamento della capacità ricettiva delle strutture ospedaliere e nell'attuazione di misure economiche di sostegno. Queste ultime sono diventate viepiù necessarie mano a mano che si è dovuto disporre la chiusura di molteplici attività nella manifattura e nel commercio, nella ristorazione e nei comparti dell'alloggio, dell'intrattenimento e dei servizi alla persona.

Nelle ultime settimane le misure di controllo dell'epidemia hanno prodotto una graduale riduzione del numero di nuovi casi registrati di infezione e di ricoveri in terapia intensiva. Tuttavia, il tributo pagato giornalmente in termini di vite umane è ancora elevato e l'appiattimento della curva dei contagi non è pienamente conseguito. Di conseguenza, le misure di distanziamento sociale e le chiusure produttive sono state estese fino ai primi di maggio e si prevede che la successiva riapertura delle attività produttive procederà per gradi.

Da tutto ciò discende che il crollo dell'attività economica che si è registrato soprattutto dall'11 marzo in poi è non solo senza precedenti, ma non verrà pienamente recuperato nel breve termine. Il valore aggiunto rimarrà dunque inferiore al livello di inizio d'anno per molti mesi, pur recuperando rispetto ai minimi di aprile. Ciò anche perché le misure precauzionali e di distanziamento sociale resteranno pure in vigore nei paesi partner commerciali dell'Italia, rallentando la ripresa delle nostre esportazioni di beni e servizi.

In considerazione della caduta della produzione e dei consumi già registrata e di queste difficili prospettive di breve termine, la previsione ufficiale del PIL per il 2020, che risaliva alla Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso, è stata abbassata da un aumento dello 0,6 per cento ad una contrazione dell'8 per cento. Questa nuova previsione sconta una caduta del PIL di oltre il 15 per cento nel primo semestre ed un successivo rimbalzo nella seconda metà dell'anno.

Il recupero del PIL previsto per il 2021 è del 4,7 per cento, una valutazione prudenziale che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata fino all'inizio del prossimo anno. Come richiesto dalle linee guida concordate a livello europeo, il presente documento presenta anche uno scenario di rischio, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli, causando una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (10,6 per cento) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento), nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica.

Di fronte a questa difficile situazione, il Governo ha varato una serie di misure per limitare le

conseguenze economiche e sociali della chiusura delle attività produttive e del crollo della domanda interna e mondiale. L'approccio si è concentrato anzitutto sul rafforzamento del sistema sanitario e della protezione civile, nonché su sospensioni dei versamenti d'imposta e contributi nelle aree del Paese soggette a chiusure totali. Con il Decreto Cura Italia, si è poi messo in campo un primo intervento, pari a 20 miliardi di euro (1,2 per cento del PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e circa 25 miliardi di nuovi stanziamenti di risorse.

Il Cura Italia è intervenuto lungo quattro linee principali: i) un ulteriore aumento delle risorse a disposizione del sistema sanitario per garantire l'assistenza alle persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia; ii) misure volte a proteggere i redditi e il lavoro, allargando ammortizzatori sociali esistenti, quali la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus e sospendendo i licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza; iii) il sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie, rinviando le scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi e introducendo l'obbligo di mantenimento delle linee di credito delle banche a favore delle piccole e medie imprese (PMI), nonché potenziando il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e fornendo garanzie pubbliche sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche che erogano finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza; iv) aiuti settoriali per i comparti più danneggiati, quali quello turistico-alberghiero e dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

Nel complesso, sommando la moratoria sul credito e le nuove garanzie, il Cura Italia protegge o garantisce un volume di credito stimato pari a 350 miliardi. Si è tuttavia immediatamente avvertita l'esigenza di rafforzare ulteriormente l'erogazione di credito all'economia, e ciò ha portato alla definizione, a inizio aprile, del Decreto Liquidità. Quest'ultimo ha previsto, in particolare, lo stanziamento di garanzie dello Stato alla società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti per un totale di 400 miliardi, la cui metà è dedicata al credito alle imprese e la parte restante al credito all'esportazione, e un ulteriore potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia anche con l'introduzione di una garanzia al 100 per cento per prestiti fino a 25.000 euro. Il Decreto Liquidità contiene anche misure per accelerare i pagamenti della PA verso i propri fornitori e l'estensione del golden power, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili.

Successivamente a questi interventi, dato il prolungarsi della chiusura di molte attività produttive e data l'esigenza di preservare i settori dell'economia che probabilmente continueranno ad essere sottoposti a vincoli operativi, si è intrapresa la preparazione di due nuovi provvedimenti che il Governo si accinge a sottoporre al Parlamento. Il primo è un decreto contenente ulteriori misure di sostegno a lavoratori e imprese per aumentarne la resilienza e preparare al meglio la fase di ripresa. Il secondo sarà dedicato a una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli).

EVOLUZIONE DELLA PANDEMIA E INTERVENTI ADOTTATI

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, interessando in misura sempre più severa l'Italia nella seconda metà di febbraio. Il 12 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato lo stato di pandemia. L'estrema pericolosità del virus e l'elevato tasso di fatalità in specie fra gli anziani già soggetti ad altre patologie hanno richiesto l'adozione da parte delle autorità italiane di politiche sanitarie e di ordine pubblico via via più restrittive. Da un iniziale intervento di controllo di focolai situati in comuni della Lombardia e del Veneto si è gradualmente passati a restrizioni sui movimenti delle persone e sulle attività produttive a livello dell'intero territorio nazionale.

A fronte di questi drammatici eventi, nel mese di marzo l'attività economica, che a inizio d'anno aveva ripreso vigore dopo la battuta d'arresto del quarto trimestre, ha subito una caduta senza precedenti nella storia del periodo post-bellico. Poiché le misure precauzionali dovranno restare in vigore per un congruo periodo di tempo e la pandemia ha nel frattempo investito i principali Paesi partner commerciali dell'Italia, l'economia ne verrà fortemente impattata per diversi mesi e dovrà probabilmente operare in regime di distanziamento sociale e rigorosi protocolli di sicurezza per alcuni trimestri.

Da tutto ciò discende una marcata revisione dello scenario macroeconomico in confronto a quello che si andava delineando e a quello pubblicato in settembre nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF). La previsione macroeconomica del presente documento è costruita in base all'ipotesi che le misure di chiusura dei settori produttivi non essenziali e di distanziamento sociale vengano attenuate a partire dal mese di maggio, consentendo una graduale ripresa già a partire dal terzo trimestre di quest'anno e l'impatto economico dell'epidemia si esaurisca completamente solo nel primo trimestre del 2021. Tuttavia, si considera anche uno scenario alternativo in cui la ripresa subirebbe una battuta d'arresto in autunno e non si radicherebbe fino al secondo trimestre dell'anno prossimo.

Come richiesto dalle Linee guida aggiornate della Commissione Europea per i Programmi di Stabilità 2020¹, nel presente paragrafo si riassumono le misure di sostegno all'economia adottate dal Governo in coordinamento con la strategia di contrasto all'epidemia.

Va anzitutto ricordato che, sebbene alcuni casi di infezione da COVID-19 siano stati precedentemente registrati in altri Paesi europei, l'Italia è stato il primo Stato membro dell'Unione Europea a subire una rapida diffusione del Coronavirus a fine febbraio. Gli interventi iniziali sono stati pertanto decisi avendo il caso cinese come unico riferimento. In base alle raccomandazioni delle autorità sanitarie e dei consulenti scientifici nazionali, il Governo e le Amministrazioni regionali e locali hanno coerentemente seguito un approccio di chiusura totale dei comuni dove si erano manifestati i primi focolai di infezione e, nella fase successiva, di controllo dell'epidemia a livello regionale e poi nazionale.

L'obiettivo prioritario della strategia seguita dall'Italia è stata la minimizzazione delle perdite umane e del numero di ricoveri ospedalieri, in particolare in terapia intensiva. Al contempo, la capacità del sistema ospedaliero è stata fortemente incrementata, al punto che a metà aprile il numero di letti per terapie intensive risultava aumentato di due terzi in confronto a fine febbraio.

Le principali misure di contrasto all'epidemia adottate dal Governo sono sintetizzate nel Focus qui sotto. Con riferimento alle misure in ambito economico- sociale, a fine febbraio il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge² contenente le prime misure di sostegno a famiglie, lavoratori dipendenti e autonomi, e il potenziamento degli ammortizzatori sociali, con effetti circoscritti alle zone colpite dai focolai della nuova malattia.

Il Decreto Cura Italia

Sulla scorta dell'autorizzazione del Parlamento, il decreto n.18 del 17 marzo, cd. Cura Italia, prevede un insieme organico di misure fiscali e di politica economica volte ad assicurare il necessario supporto economico ai cittadini e alle imprese di tutto il Paese. La portata degli interventi previsti è notevolmente aumentata durante la fase di preparazione del provvedimento, anche perché nel frattempo si profilava un blocco di tutte le attività produttive non essenziali. Gli impatti di finanza pubblica del Cura Italia sono descritti dettagliatamente nel Capitolo IV del presente documento.

Il Cura Italia agisce lungo quattro linee principali di intervento.

In primo luogo, sono potenziate le risorse a disposizione del sistema sanitario per garantire personale, strumenti e mezzi necessari per assistere le persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia.

In secondo luogo, vengono introdotte misure volte a proteggere i redditi e il lavoro, per evitare

l'aumento delle disuguaglianze e della disoccupazione. Gli ammortizzatori sociali esistenti, quali la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria¹⁴, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, vengono allargati a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus, riducendo in toto o in parte l'orario di lavoro dei dipendenti. Inoltre, il decreto sospende i licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza.

La terza linea di intervento è relativa al sostegno alla liquidità delle imprese, messa a rischio dal crollo della domanda conseguente al blocco dell'attività economica. Vengono anche salvaguardate le famiglie, che vedono ridursi i propri redditi e le possibilità di lavoro. L'obiettivo prioritario del Governo è di evitare che le difficoltà dell'economia reale si acuiscano a causa di una carenza di liquidità e dell'interruzione dell'erogazione del credito. In primo luogo, si dispone lo slittamento delle scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi. In secondo luogo, si prevede l'obbligo di mantenimento delle linee di credito delle banche¹⁵ per rispondere prontamente all'eccezionalità e urgenza di liquidità soprattutto delle piccole e medie imprese (PMI). Parallelamente, lo Stato riconosce alle banche la garanzia su un terzo dei finanziamenti soggetti a moratoria. Viene inoltre potenziato il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, nelle risorse e nelle modalità operative, e si concede una garanzia pubblica sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche e intermediari finanziari che erogano finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza e operanti in specifici settori.

La quarta linea di intervento del decreto Cura Italia riguarda gli aiuti settoriali per i comparti più danneggiati, quali quello turistico-alberghiero, dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

Il Decreto Liquidità

Più recentemente, il Governo ha messo a punto un secondo importante provvedimento, il D.L. n. 23, 8 aprile 2020, cd. decreto Liquidità, che rafforza le misure per il sostegno della liquidità di famiglie e imprese. Il decreto assicura un'erogazione di credito all'economia per 400 miliardi, che si sommano ai 350 soggetti a moratoria o garantiti dal decreto Cura Italia.

Il Decreto Liquidità prevede: i) un ulteriore rinvio di adempimenti fiscali da parte di lavoratori e imprese; ii) il potenziamento delle garanzie concesse attraverso la società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti sui prestiti delle imprese colpite dall'emergenza, a condizione che i finanziamenti siano destinati alle attività produttive localizzate in Italia; iii) una maggiore celerità dei pagamenti della PA verso i propri fornitori; iv) l'estensione del *golden power*, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili.

Nello stesso CdM del 6 aprile, è stato approvato un decreto legge contenente misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e lo svolgimento degli esami di Stato.

La strategia di sostegno e di rilancio dell'economia del Governo continuerà a sostenere il sistema Paese per tutto il tempo necessario, anche nell'ambito delle iniziative dell'Unione Europea. Le linee essenziali del nuovo provvedimento economico, attualmente in fase avanzata di preparazione, sono espone nel paragrafo I.5. Sia i decreti già emessi e attualmente sottoposti a ratifica parlamentare, sia i nuovi provvedimenti del Governo si raccordano alle decisioni dell'Unione europea illustrate in apposito focus.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA ITALIANA E QUADRO MACRO TENDENZIALE 2020-2021

Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel 2019 il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto dell'1,2 per cento in termini nominali e dello 0,3 per cento in termini reali, in decelerazione rispetto ai tassi di incremento registrati nel 2018, 1,7 e 0,8 per cento rispettivamente. Il profilo della crescita in termini reali ha evidenziato un graduale indebolimento durante il 2019, diventando negativo nel quarto trimestre, con una flessione congiunturale dello 0,3 per cento. La flessione stimata del PIL è dovuta principalmen-

te ad una caduta degli indici di produzione nell'industria e nelle costruzioni, probabilmente accentuata da effetti di calendario.

I dati economici sono nettamente migliorati in gennaio, con un forte rimbalzo della produzione industriale e delle esportazioni. Sebbene si sia registrato un modesto calo in febbraio, la produzione industriale nei primi due mesi dell'anno è aumentata dell'1,2 per cento in confronto al quarto trimestre 2019. Dato il positivo andamento delle costruzioni e la tendenza positiva della fiducia delle imprese dei servizi e del commercio, l'economia italiana sembrava avviarsi ad una moderata ripresa. Sebbene le previsioni di crescita dei principali istituti per il 2020 fossero vicine allo zero, i dati oggi disponibili suggeriscono che la crescita media annua del PIL reale sarebbe stata prossima allo 0,6 per cento previsto nella NADEF.

Il repentino aumento dei contagi da COVID-19 intorno al 20 febbraio ha drasticamente cambiato il quadro macroeconomico. Le conseguenze dell'epidemia sono già parzialmente visibili nei dati economici per il mese di febbraio, da un lato con la flessione della produzione industriale e delle esportazioni verso la Cina, dall'altro con un aumento delle vendite al dettaglio, soprattutto di generi alimentari. Tuttavia, è dalla settimana del 9 marzo che le misure di contenimento e controllo dell'epidemia hanno impattato in modo via via più marcato sull'attività economica, a causa della chiusura degli esercizi commerciali non essenziali e di molti stabilimenti, nonché delle misure di distanziamento sociale. I dati sulla produzione e i consumi di elettricità, i trasporti e la fatturazione elettronica testimoniano di un calo senza precedenti dell'attività economica. La Confindustria stima che in marzo la produzione industriale sia caduta del 16,6 per cento in confronto al mese precedente.

Per meglio cogliere l'evoluzione delle misure economiche e sanitarie, il quadro previsionale del presente documento è stato costruito sulla base di un sentiero mensile del PIL. Nel sentiero ipotizzato, il mese di marzo registrerebbe il più forte calo congiunturale, seguito da un'ulteriore contrazione in aprile tenuto conto della decisione di mantenere in vigore le misure di contrasto all'epidemia adottate nella seconda metà di marzo. A ciò seguirebbe un parziale recupero del PIL in maggio e giugno, consentito dal graduale rilassamento delle misure di controllo attualmente in vigore. La contrazione del PIL su base trimestrale sarebbe pari al 5,5 per cento nel primo trimestre e 10,5 per cento nel secondo trimestre. A queste fortissime cadute seguirebbe un rimbalzo del 9,6 per cento nel terzo trimestre e del 3,8 per cento nel quarto, che tuttavia lascerebbe il PIL dell'ultimo trimestre ad un livello inferiore del 3,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019.

L'ipotesi epidemiologica che sottende la previsione è che la graduale discesa del numero di nuovi contagi rilevati a fine aprile sia tale da poter consentire all'inizio di maggio la ripresa di alcune attività produttive attualmente non autorizzate. Altre restrizioni verrebbero successivamente attenuate, anche calibrando le misure di distanziamento sociale in base alla vulnerabilità delle diverse componenti della popolazione. Si ipotizza, inoltre, che la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI) migliori sensibilmente nei prossimi mesi e che si definiscano protocolli di sicurezza per garantire l'operatività della maggior parte dei settori economici.

In media d'anno, il PIL reale nello scenario tendenziale si contrarrebbe di 8,1 punti percentuali in base ai dati di contabilità trimestrale e dell'8,0 per cento in termini grezzi. Ciò poiché il 2020 ha un numero di giorni lavorativi superiore alla media.

La contrazione del PIL, senza precedenti, sarebbe spiegata per circa un terzo dalla caduta del commercio internazionale di beni e servizi e per la rimanente parte dalle politiche di distanziamento sociale e dai cambiamenti nei comportamenti dei consumatori a livello nazionale. I consumi delle famiglie scenderebbero in misura lievemente inferiore al PIL, mentre assai più accentuato sarebbe il crollo degli investimenti. Le importazioni cadrebbero più delle esportazioni, dando luogo ad un contributo netto del commercio estero alla crescita di segno positivo.

Gli interventi a sostegno dei redditi e dell'occupazione già attuati alla data di chiusura della previsione

sono inclusi nello scenario a legislazione vigente. Valutazioni effettuate con il modello macroeconomico trimestrale ITEM indicano che il decreto Cura Italia abbia avuto un impatto positivo sulla crescita di quasi 0,5 punti percentuali.¹⁶ Va tuttavia sottolineato che questa stima non include la caduta del PIL che si sarebbe verificata in assenza di alcune misure di difficile quantificazione, quali la moratoria sui mutui e il vincolo per le banche a mantenere le linee di credito alle PMI. L'importanza del decreto per l'economia è pertanto ragionevolmente superiore a quanto stimato da modello.

La crescita del PIL tornerebbe in territorio positivo nel 2021, con un incremento del 4,7 per cento. Coerentemente con le valutazioni degli esperti sanitari, la previsione per il 2021 sconta che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica. D'altro canto, la legislazione vigente prevede un corposo aumento dell'IVA e delle accise sui carburanti a gennaio 2021.¹⁷ Questo inasprimento delle aliquote provocherebbe un abbassamento della crescita del PIL reale rispetto ad uno scenario di invarianza delle imposte pari ad almeno 0,4 punti percentuali nel 2021 secondo le consuete stime ottenute con il modello ITEM.

PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA: SCENARIO TENDENZIALE

Le stime provvisorie notificate dall'ISTAT all'Eurostat a fine marzo collocano l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2019 all'1,6 per cento del PIL, il rapporto più basso registrato negli ultimi dodici anni, con un miglioramento di circa 0,6 punti percentuali rispetto al 2,2 per cento del 2018. La stima del deficit è nettamente migliore dell'obiettivo programmatico per il 2019, originariamente pari al 2,0 per cento del PIL e poi rivisto al 2,4 per cento nel DEF 2019 e quindi al 2,2 per cento nella NADEF. In confronto a quest'ultima stima, il risultato è attribuibile per la quasi totalità alle entrate tributarie, che sono state superiori di oltre 10 miliardi rispetto alle previsioni formulate in settembre.

Nel 2019 l'avanzo primario è salito all'1,7 per cento del PIL, registrando un miglioramento annuo di circa 0,3 punti percentuali rispetto al 2018. La spesa per interessi è scesa al 3,4 per cento del PIL, dal 3,7 per cento dell'anno precedente.

Nella NADEF 2019 l'obiettivo di indebitamento netto per quest'anno è stato fissato al 2,2 per cento del PIL. Alla luce del miglioramento successivamente registrato nei conti del 2019 e del buon andamento delle entrate in gennaio e febbraio, si può stimare che se l'economia non fosse stata colpita dalla pandemia COVID-19 l'indebitamento netto nel 2020 sarebbe stato pari a non più dell'1,8 per cento del PIL. Tuttavia, come sopra descritto, in un breve lasso di tempo lo scenario macroeconomico è drammaticamente cambiato: l'abbassamento della previsione di crescita del PIL rispetto alla NADEF 2019, pari a 8,6 punti percentuali in termini di crescita media annua, comporta un maggior deficit per 4,1 punti di PIL.

Inoltre, il decreto Cura Italia ha un impatto sull'indebitamento netto di 1,2 punti percentuali se valutato in rapporto alla nuova stima del PIL nominale. Di conseguenza, il deficit tendenziale (escluso l'impatto di bilancio delle nuove politiche) sale al 7,1 per cento del PIL. I pagamenti per interessi aumentano al 3,6 per cento del PIL, mentre il saldo primario dovrebbe registrare un deficit del 3,5 per cento del PIL.⁸

L'ingente aumento del deficit e una perdita di PIL nominale cifrabile in oltre 126 miliardi di euro in confronto al 2019 causerebbero un aumento del rapporto fra debito delle AP e PIL al 151,8 per cento, dal 134,8 per cento dello scorso anno. La componente stock-flow smorzerebbe l'aumento del rapporto debito/PIL in misura pari a circa 0,3 punti percentuali.

Nel 2021, con la ripresa del PIL e il venir meno delle misure temporanee di sostegno all'economia attuate quest'anno, l'indebitamento netto tendenziale migliorerebbe al 4,2 per cento del PIL, risultante da un deficit primario dello 0,6 per cento e pagamenti per interessi del 3,6 per cento del PIL. Il rapporto fra debito pubblico e PIL diminuirebbe al 147,5 per cento grazie all'elevata crescita del PIL nominale, pari al 6,1 per cento.

MISURE URGENTI DI RILANCIO E QUADRO DI FINANZA PUBBLICA CON NUOVE POLITICHE

Misure urgenti di rilancio economico

Le ulteriori misure che il Governo sta approntando rispondono all'esigenza di aumentare ulteriormente le risorse per il sistema sanitario, la protezione civile e la sicurezza pubblica. Inoltre si rifinanzieranno ed estenderanno i sostegni ai redditi dei lavoratori e degli imprenditori più colpiti dalla crisi, all'occupazione, alla liquidità delle imprese e all'erogazione di credito all'economia.

Nello specifico, il Decreto con le misure urgenti di rilancio economico sarà organizzato orientativamente nei seguenti ambiti principali:

- Salute e sicurezza: maggiori risorse per il sistema sanitario, la protezione civile, le forze di polizia e le forze armate;
- Credito, liquidità e capitalizzazione delle imprese;
- Pagamenti della PA: misure per l'accelerazione dei tempi di pagamento;
- Lavoro e inclusione: estensione della cassa integrazione in deroga, indennità ai lavoratori autonomi, alle colf e badanti, sostegno al reddito dei cittadini non coperti da altre forme di assistenza quali i lavoratori stagionali e intermittenti, nonché rafforzamento delle misure per la conciliazione dei tempi vita/lavoro; Rafforzamento delle misure di vigilanza e di controllo della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; Misure a sostegno delle famiglie;
- Enti territoriali: sostegno alle politiche di inclusione e agli investimenti degli enti territoriali;
- Fisco e ristori: rinvio di alcuni adempimenti fiscali e sostegno alle imprese e ai lavoratori autonomi;
- Interventi mirati a favore dei settori più impattati dall'emergenza: misure di supporto a imprese e lavoratori dei settori sottoposti a chiusure e in cui le misure di distanziamento sociale potrebbero essere confermate nei prossimi mesi;
- Interventi immediati a favore dei trasporti e della logistica;
- Turismo e cultura: misure per lavoratori, operatori e imprese, per il sostegno della domanda e il rilancio dei settori;
- Giustizia: interventi per l'efficiente ripresa dell'attività giudiziaria e impulso all'innovazione tecnologica del sistema giustizia;
- Istruzione-scuola: investimenti e semplificazioni in materia di innovazione tecnologica, edilizia scolastica, formazione terziaria non universitaria, sostegno alla rete dei servizi educativi del segmento "0-6" anni
- Formazione superiore e ricerca: misure a sostegno della funzionalità delle università, dell'alta formazione artistica e degli enti pubblici di ricerca;
- Innovazione tecnologica: digitalizzazione, semplificazione, innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione e nel Paese.

Sarà prevista, inoltre, la soppressione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dalla legislazione vigente per il 2021 e gli anni seguenti. Va sottolineato che una volta inclusi gli effetti del nuovo decreto, la pressione fiscale scenderà dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 per cento nel 2020 e al 41,4 per cento nel 2021 al netto del beneficio degli 80 euro mensili (che diventeranno 100 con il taglio del cuneo fiscale sul lavoro già legiferato).

In relazione alle esigenze finanziarie per il Decreto contenente le misure urgenti di rilancio economico e

a completamento del pacchetto di risposta all'emergenza sanitaria, contestualmente alla presentazione del Documento di Economia e Finanza (DEF), il Governo richiede al Parlamento un ulteriore innalzamento della stima di indebitamento netto e di saldo netto da finanziare. La Relazione al Parlamento incrementa la deviazione temporanea di bilancio a ulteriori 55,3 miliardi in termini di indebitamento netto (pari a circa 3,3 punti percentuali di PIL) per il 2020 e 26,3 miliardi a valere sul 2021 (1,5 per cento del PIL).

Misure urgenti di semplificazione e crescita

Un ulteriore pacchetto di misure urgenti, di natura ordinamentale, sarà dedicato a una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, green economy, fisco, procedure complesse per l'avvio delle attività di impresa e per le opere pubbliche, banda ultra larga). Al tempo stesso, sarà accelerata l'attuazione del Piano Sud 2030, a partire dalle linee coerenti con le strategie nazionali per affrontare l'emergenza Covid-19, al fine di attivare i potenziali di crescita inespressi in alcune aree del Paese, per il rilancio durevole e robusto del processo di sviluppo.

L'emergenza Covid-19 impone di accelerare il processo di digitalizzazione e, in alcuni casi, di adottare misure di deroga, eccezionali o comunque temporanee, nel rispetto dei principi generali. Questa esperienza può essere di insegnamento per introdurre semplificazioni di tipo permanente e non più solo eccezionale.

Sono in corso di predisposizione misure:

- sia di natura temporanea ed eccezionale, per accelerare subito la ripartenza economica riducendo gli oneri amministrativi e assicurare la massima semplificazione degli adempimenti necessari per l'ottemperanza alle misure di distanziamento, la massima semplificazione e velocizzazione delle misure a sostegno dei cittadini e delle imprese, attraverso semplicità e tempestività dei meccanismi attuativi, autocertificazione e controlli ex post, la piena attuazione del principio "once only" (la pubblica amministrazione chiede una sola volta), la certezza, per le imprese, degli obblighi e delle responsabilità in materia di tutela della salute e della sicurezza e corrispondente semplificazione e coordinamento dei controlli.;
- sia volte a costruire una disciplina a regime ampiamente semplificata, ricondotta ai livelli minimi richiesti dalla normativa europea, orientata alla crescita, alla innovazione e alla sostenibilità ambientale, improntata a criteri di qualità della regolazione e di più agevole e sicura attuazione da parte degli amministratori pubblici, con tempi certi;
- sia volte all'introduzione di strumenti atti a favorire la diffusione del digitale, l'accelerazione del processo di innovazione tecnologica e la digitalizzazione, l'utilizzo dei beni e dei servizi informatici e di connettività presso cittadini e imprese, la semplificazione degli strumenti di accesso ai servizi on line della pubblica amministrazione, in coerenza con le raccomandazioni 3 e 4 del Consiglio Europeo del luglio 2019, che ha posto come priorità degli investimenti anche l'aumento delle risorse per la ricerca, l'innovazione, la digitalizzazione e le infrastrutture.

Il quadro di finanza pubblica con nuove politiche

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto con le misure urgenti di rilancio economico, l'indebitamento netto è stimato, in base alla previsione del PIL tendenziale validata dall'UPB, pari al 10,4 per cento quest'anno e al 5,7 per cento nel 2021. Lo stock del debito pubblico è previsto pari al 155,7 per cento del PIL a fine 2020 e al 152,7 per cento a fine 2021.

Il Governo elaborerà nuove previsioni macroeconomiche programmatiche quando sarà superata la fase emergenziale più acuta alla luce della versione finale delle nuove politiche urgenti, dell'evoluzione globale della pandemia, della strategia adottata per la riapertura dei settori produttivi e dei dati economici che si renderanno disponibili nel frattempo. Va in ogni caso sottolineato che l'adozione del PIL tendenziale assicura una valutazione prudentiale circa l'andamento del deficit e del debito della PA in rapporto al PIL. Per quanto riguarda il 2021, infatti, la disattivazione degli aumenti delle imposte indirette ridurrà l'aumento previsto del deflatore del PIL, ma darà anche luogo a maggiore crescita reale. Secondo stime ottenute con il modello ITEM, quest'ultima dovrebbe sostanzialmente compensare la minore inflazione prevista.

RILANCIO DELL'ECONOMIA, SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO PUBBLICO E SENTIERO DI RIENTRO

Una volta completate le misure urgenti, sarà necessario impostare una strategia di rilancio dello sviluppo economico che faccia tesoro delle esperienze accumulate nelle scorse settimane e delle trasformazioni in atto per via del distanziamento sociale e delle innovazioni tecnologiche e comportamentali rese necessarie dalla pandemia.

In particolare, il Governo ritiene strategico incentivare gli investimenti volti a promuovere forme di economia circolare e a favorire la transizione ecologica aumentando la competitività e la resilienza dei sistemi produttivi a shock ambientali e di salute e perseguendo con fermezza politiche di contrasto ai cambiamenti climatici finalizzate a conseguire una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Particolarmente importanti saranno gli investimenti per promuovere un nuovo modello di sviluppo produttivo ed industriale, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitivo, orientato alla crescita, all'innovazione e alla creazione di lavoro.

Queste innovazioni dovranno essere allineate al Green Deal europeo, che resta la strategia chiave dell'Unione Europea per i prossimi decenni. A livello nazionale, si lavorerà sull'attuazione del *Green and Innovation Deal* che la Legge di Bilancio ha finanziato per il triennio 2020-2022. La prima iniziativa sarà quella di accelerare le nuove opere pubbliche già in fase avanzata di progettazione e la manutenzione di quelle esistenti.

L'elevato rapporto debito/PIL previsto per la fine dell'anno prossimo, pur in discesa in confronto al piccolo stimato per quest'anno, pone anche la questione di quale dovrà essere il sentiero di rientro per gli anni successivi. È evidente che dopo uno shock quale quello subito sinora, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di sostegno e rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Al momento vi è anche un'elevata incertezza sul profilo temporale della pandemia e della successiva fase di ripresa economica ed è pertanto prematuro definire i dettagli della strategia di medio e lungo termine per ridurre il debito pubblico. Non è tuttavia troppo presto per enunciare i principi generali della strategia.

In primo luogo il debito pubblico dell'Italia è sostenibile e il rapporto debito/PIL verrà ricondotto verso la media dell'area euro nel prossimo decennio, attraverso una strategia di rientro che oltre al conseguimento di un congruo surplus di bilancio primario, si baserà sul rilancio degli investimenti, pubblici e privati, grazie anche alla semplificazione delle procedure amministrative. Tanto maggiore sarà la credibilità delle riforme strutturali messe in atto, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato, agevolando il processo di rientro. La strategia di rientro dovrà essere pienamente compatibile con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale che l'Europa e l'Italia si sono dati. Il contrasto all'evasione fiscale e le imposte ambientali, unitamente ad una riforma della tassazione che ne migliori l'equità e ad una revisione organica della spesa pubblica, dovranno pertanto essere i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio.

L'azione del Governo sarà inoltre indirizzata all'introduzione di innovativi strumenti europei che possano assicurare una risposta adeguata della politica di bilancio alla luce della gravità della crisi e, al contempo, migliorare le prospettive di crescita di lungo termine e migliorare la sostenibilità delle finanze pubbliche dei paesi membri. A fronte di uno shock simmetrico come quello che ha colpito l'intera area

è, tra l'altro, importante che la reazione delle politiche macroeconomiche sia anch'essa simmetrica onde evitare che la pandemia faciliti e aggravi la divergenza all'interno dell'Eurozona.

Infine, il Governo si impegna formalmente a presentare il Programma Nazionale di Riforma e i relativi allegati non appena saranno completate le misure economiche più urgenti e perfezionata la strategia di riapertura delle attività produttive. Ciò allo scopo di assicurare la massima coerenza fra le diverse iniziative di rilancio dell'economia e di riforma, sia a livello nazionale che a livello Europeo.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Il rallentamento dell'economia mondiale, iniziato nel 2018, è proseguito anche nel 2019, registrando il tasso di crescita più debole dell'ultimo decennio (2,9 per cento dal 3,6 per cento¹), per effetto dell'acuirsi delle restrizioni agli scambi commerciali e della crescente incertezza a livello globale. Le tensioni tra Stati Uniti e Cina, già in atto dal 2018 e accentuatesi nel corso della scorsa estate, hanno condotto ad un rallentamento dell'attività manifatturiera su scala globale (allo 0,8 per cento dal 3,1 per cento)², influenzando negativamente le aspettative degli operatori economici. Le tensioni geopolitiche, le incertezze legate alla tempistica e alle modalità dell'uscita del Regno Unito dall'UE, il permanere di situazioni socio-economiche complesse in alcuni paesi emergenti, unitamente ai fattori ambientali hanno ulteriormente eroso il contesto internazionale. L'incertezza complessiva si è anche tradotta in una diminuzione degli investimenti esteri globali (-1,0 per cento rispetto al 2018³) che ha interessato in misura differente le diverse aree geo-economiche.

La lunga fase di espansione dell'economia degli Stati Uniti ha perso slancio, avendo registrato nel 2019 un tasso di crescita del 2,3 per cento (dal 2,9 per cento dell'anno precedente). L'incertezza derivante dalle tensioni commerciali ha influenzato l'andamento degli investimenti e dei consumi privati, sebbene la spesa pubblica abbia fornito un apporto positivo. Nel corso dell'anno, l'economia ha risentito dei maggiori costi delle produzioni interne per effetto dei dazi sui beni importati, unitamente al minore supporto delle misure fiscali, cui si è affiancata la decelerazione della domanda estera. L'insieme di tali fattori ha influito sulla produzione manifatturiera, che è diminuita dell'1,3 per cento, riguardando sia i beni durevoli che non durevoli. Altri due aspetti hanno contribuito alla debolezza della manifattura. Da un lato, i minori prezzi del petrolio hanno condotto ad una domanda più contenuta di trivelle e dall'altro si è ridotta la produzione del settore dell'aviazione civile (in particolare del Boeing 737 Max per i noti motivi di sicurezza), appesantito dai maggiori costi dei componenti importati a causa dei dazi. Nel complesso, tuttavia, il sistema economico è risultato solido, con un mercato del lavoro caratterizzato da un tasso di disoccupazione storicamente basso (3,7 per cento) e l'aumento dei salari ha favorito i consumi. Dal lato dei prezzi, l'inflazione al consumo *core* (al netto di generi alimentari ed energia) si è mantenuta poco al di sopra del 2 per cento, sostanzialmente in linea con l'obiettivo della Federal Reserve. In relazione all'evolversi del contesto globale, la politica monetaria è divenuta più accomodante nella seconda parte del 2019, dopo il graduale aumento dei tassi di interesse sui Fed funds avvenuto nei tre anni precedenti. Infatti, i tassi di policy sono stati abbassati quattro volte nelle riunioni tra luglio e ottobre - per un totale di 75 punti base - portandoli tra l'1,5 e l'1,75 per cento⁴ in chiusura dello scorso anno.

In Europa si sono fatti più tangibili i segnali di rallentamento del ciclo economico, con la crescita del PIL che si è fermata all'1,2 per cento nel 2019 rispetto all'1,9 per cento del 2018. Vi ha contribuito il deterioramento della domanda estera e un peggioramento del settore manifatturiero con ripercussioni nei settori dei servizi ad esso legati.

Le progressive tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina, l'incertezza legata alla Brexit e i cambiamenti strutturali nel settore dell'auto hanno influito negativamente sull'economia europea e soprattutto sui paesi con un tessuto manifatturiero più orientato alle esportazioni. Ha rallentato considerevolmente l'economia tedesca e altresì quella francese, sebbene in misura meno intensa. La tenuta dei

servizi e del mercato del lavoro dell'area hanno impedito uno scenario più sfavorevole. L'inflazione al consumo ha decelerato, attestandosi all'1,2 per cento (dall'1,7 per cento dell'anno precedente), condizionata soprattutto dal trend decrescente dei prezzi energetici.

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Nel 2019 l'economia italiana è cresciuta dello 0,3 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente ma a un tasso di crescita lievemente superiore alle ultime stime contenute nella NADEF 2019 di settembre. Il PIL, dopo la modesta crescita del primo trimestre 2019 (0,2 per cento t/t), ha rallentato nel secondo e nel terzo trimestre (0,1 per cento t/t) per poi subire una contrazione nel quarto trimestre (-0,3 per cento t/t). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi, seppur a tassi inferiori rispetto al 2018, mentre le scorte hanno sottratto 0,6 punti alla crescita. Un calo così forte non si registrava dal 2012, quando le scorte avevano sottratto 1,2 punti percentuali alla crescita. Le esportazioni nette, invece, hanno dato un contributo positivo alla crescita pari a 0,5 punti percentuali, principalmente per effetto della riduzione delle importazioni legata alla debolezza della domanda interna.

Nel dettaglio delle componenti, la crescita dei consumi privati si è dimezzata allo 0,4 per cento, dallo 0,9 per cento dell'anno precedente. Con riferimento alla tipologia di spesa, la crescita del consumo di beni (0,1 per cento) è stata sensibilmente inferiore a quella di servizi (0,9 per cento). All'interno dei consumi di beni sono aumentati quelli durevoli e non durevoli mentre hanno rallentato i semidurevoli. L'indebolimento dei consumi si è registrato nonostante l'attivazione, a partire dal mese di maggio, del Reddito di Cittadinanza nonché a fronte di una dinamica moderatamente positiva del mercato del lavoro e di favorevoli condizioni di accesso al credito. La propensione al risparmio è di conseguenza aumentata nel corso dell'anno raggiungendo un picco massimo nel 2T del 2019 (8,6 per cento da 7,8 del 1T) per poi scendere lievemente e collocarsi all'8,2 per cento nel 4T. Per l'intero 2019 la propensione al risparmio si attesta all'8,2 per cento, in lieve aumento dall'8,1 per cento del 2018 e in linea con la media degli ultimi 10 anni.

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie nel terzo trimestre del 2019 si attestava al 61,7 per cento del reddito disponibile, un livello nettamente inferiore alla media dell'area euro (94,9 per cento) 36. La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse.

È proseguita l'espansione degli investimenti (1,4 per cento), seppur a ritmi inferiori rispetto al 2018 (3,4 per cento), con una forte volatilità durante l'anno. Dopo il ridimensionamento del contributo della componente dei mezzi di trasporto verificatosi nel 2018, nel 2019 si registra una crescita, che in media d'anno recupera il calo precedente.

Gli investimenti in macchinari hanno rallentato in modo deciso rispetto al 2018, (dal 2,9 per cento allo 0,2 per cento), mentre la decelerazione di quelli in costruzioni è stata molto più lieve. Questi ultimi sono stati trainati dalle abitazioni (in crescita del 3,2 per cento) mentre è risultato meno marcato l'incremento di quelli di natura infrastrutturale (2,0 per cento). Gli investimenti in abitazioni hanno infatti beneficiato dell'attività di recupero del patrimonio abitativo (manutenzione straordinaria) che arriva oramai a rappresentare il 37 per cento del valore degli investimenti in costruzioni.³⁷

Per quanto riguarda il mercato immobiliare, nel quarto trimestre del 2019 i prezzi delle abitazioni aumentano lievemente rispetto al periodo corrispondente del 2018. Tuttavia le rilevazioni più recenti³⁸ confermano segnali di rallentamento, in linea con le aspettative di riduzione delle quotazioni da parte di diversi operatori. Nella media del 2019, i prezzi delle abitazioni esistenti sono scesi dello 0,4 per cento, mentre quelli delle nuove abitazioni sono aumentati dell'1,1 per cento.³⁹ La crescita delle compravendite ha rallentato nel corso del 2019. La domanda estera è risultata in crescita (0,5 punti percentuali il contributo alla crescita) recuperando più che proporzionalmente il calo verificatosi nel 2018 (-0,3 punti percentuali). Il recupero è ascrivibile anche al calo delle importazioni (-0,4 per cento da 3,4 per

cento del 2018) in seguito all'indebolimento della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale. Riguardo alle esportazioni, dopo il calo nel 1T del 2019, legato all'incertezza derivante dalle tensioni commerciali internazionali, le esportazioni sono tornate in territorio positivo decelerando tuttavia rispetto al 2018.

Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera ha mostrato il primo calo (-0,5 per cento) dopo sei anni di crescita. I dati di produzione industriale per il 2019 indicano una flessione dell'indice (corretto per gli effetti di calendario) del -1,4 per cento (dallo 0,6 per cento dell'anno precedente). Dopo il recupero verificatosi a gennaio, l'indice ha mostrato una progressiva riduzione facendo registrare un brusco calo a dicembre (-2,6 per cento rispetto a novembre in termini destagionalizzati). Differenziate le dinamiche all'interno dei comparti: i beni di consumo, e tra questi i beni non durevoli, registrano una performance ancora positiva legata a fattori quali l'accumulo di scorte da parte del Regno Unito, in preparazione della Brexit, e una domanda sostenuta da parte degli USA.

Commercio estero

L'accentuarsi delle misure protezionistiche nel corso del 2019 ha determinato una contrazione del commercio mondiale con ricadute anche sull'andamento delle esportazioni italiane. Secondo le statistiche del commercio estero di beni, le esportazioni in valore sono aumentate del 2,3 per cento, in rallentamento rispetto a quanto registrato nel 2018 (3,6 per cento). Nel contesto europeo, tale andamento è risultato più dinamico rispetto ad alcuni dei maggiori partner (per la Germania e la Spagna la variazione è stata pari allo 0,7 e all'1,5 per cento rispettivamente) mentre è stato più contenuto rispetto ad altri (le esportazioni francesi sono cresciute del 3,3 per cento).

La presenza italiana nei mercati extra-europei ha mostrato maggiore resilienza rispetto a quanto avvenuto all'interno dell'UE. Le vendite complessive in volume nel mercato extra-europeo sono risultate infatti stabili, mentre sono diminuite all'interno dell'area dell'euro (-1,2 per cento dall'1,4 per cento dell'anno precedente). Le esportazioni in valore sono risultate in accelerazione verso i Paesi extra-UE (al 3,8 per cento dall'1,7 per cento), mentre hanno rallentato verso l'UE (all'1,1 dal 5,1 per cento). Tale andamento potrebbe derivare in parte dalla minore vivacità del settore dell'auto, in particolare in Germania, per gli stretti legami produttivi esistenti tra i due paesi.

Tenendo conto della quota sulle esportazioni complessive, gli Stati Uniti continuano ad essere meta privilegiata dei beni italiani all'esterno dell'UE (in crescita del 7,5 per cento), affiancati dalla Svizzera (16,6 per cento). Sono in forte aumento anche le vendite verso il Giappone (19,7 per cento), mostrando i primi benefici del trattato con l'UE entrato in vigore in febbraio. Tra i paesi europei, per la prima volta dal 2013 si contraggono le esportazioni verso la Germania e la Spagna (rispettivamente dello 0,1 e dello 0,7 per cento); mostrano maggiore tenuta quelle verso la Francia (+2,4 per cento), pur dimezzandosi il ritmo di crescita rispetto all'anno precedente. Accelerano di poco più di due punti percentuali le vendite verso il Regno Unito (al 4,7 per cento), anche per effetto dei maggiori acquisti legati alle incertezze sull'evoluzione della Brexit. Per quanto riguarda le economie emergenti, permane la contrazione delle vendite verso la Turchia e la Cina, sebbene a ritmi più contenuti, mentre ritornano positive quelle verso la Russia; si accentua invece la contrazione verso i paesi dell'OPEC (-10,3 per cento) e, in misura più limitata, verso quelli del Mercosur (-3,4 per cento).

Guardando alle performance settoriali, rispetto al 2018, le vendite nel settore farmaceutico mostrano una forte accelerazione con un incremento del 25,7 per cento (dal 4,9 per cento), determinato sia dai paesi dell'area dell'euro che, in misura maggiore, da quelli extra-UE, in particolare dagli Stati Uniti (57,1 per cento).

Altri settori che registrano un buon dinamismo delle vendite sono quelli dei prodotti alimentari (al 6,6 dal 3,8 per cento), dei prodotti tessili e dell'abbigliamento (al 6,2 dal 4,3 per cento), in particolare per gli articoli di abbigliamento e in pelle, e le altre attività manifatturiere (al 3,2 dal 2,0 per cento).

Prosegue la debolezza nel settore dei mezzi di trasporto che, nel 2018, aveva rallentato dopo cinque

anni di robusta espansione. Le vendite si riducono del 3 per cento, per effetto dell'ampia contrazione del comparto dell'auto (-8,0 per cento dal -5,5 per cento dell'anno precedente). La contrazione riguarda principalmente i mercati non europei (-10,3 per cento), in particolare gli Stati Uniti (-20,1 per cento), la Cina (-24 per cento) e la Turchia (-6 per cento). Rilevante la flessione all'interno dell'area dell'euro (del -7,9 per cento), in particolare verso la Germania (-6,3 per cento) e la Spagna (-15,8 per cento).

Nell'intero anno, l'avanzo commerciale dell'Italia è stato pari a 52,9 miliardi (in forte aumento dai 39 miliardi registrati nel 2018), rimanendo tra i più alti in Europa in rapporto al PIL dopo Germania, Paesi Bassi e Irlanda.

Le prospettive per il 2020 apparivano più favorevoli in relazione all'impegno annunciato da Stati Uniti e Cina di sospensione dei dazi, previsti per la metà dello scorso dicembre, e alla firma dell'accordo Fase 1 avvenuta nel gennaio di quest'anno. L'andamento del commercio estero italiano è, infatti, rimasto favorevole nei primi due mesi dell'anno. Tuttavia, l'emergere dell'epidemia di Covid-19 su scala globale avrà ripercussioni sugli scambi commerciali, come già evidenzia l'indice PMI degli ordini dall'estero per la manifattura che, scendendo in marzo a quota 36 da 48,5 punti, ha registrato la flessione più ampia dal marzo del 2009.

Andamento del credito

È proseguita nel corso del 2019 la flessione dei prestiti bancari al settore privato (-3,2 per cento in media annua) a tassi analoghi a quelli già registrati nei due anni precedenti. Tale andamento è stato determinato dalla contrazione dei prestiti alle imprese non finanziarie, diminuiti del 7 per cento (-6,6 per cento la flessione nel 2018), mentre accelera la crescita di quelli alle famiglie, cresciuti dell'1,5 per cento nel 2019 dopo lo 0,7 per cento dell'anno precedente (si veda il Focus 'Credito al settore privato: recenti andamenti in Italia').

Le rilevazioni più recenti confermano un'analogia dinamica anche all'inizio del 2020. L'andamento si accompagna a tassi di interesse ancora molto contenuti e in ulteriore riduzione: a inizio 2020 quelli praticati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si attestano all'1,76 per cento (dall'1,78 per cento di dicembre 2019) mentre quello applicato al credito al consumo è pari al 7,9 per cento. Per quanto riguarda i nuovi prestiti alle imprese, i tassi praticati alle società non finanziarie sono risultati pari all'1,18 per cento (dall'1,37 per cento di dicembre) con il tasso medio relativo alle concessioni al di sotto della soglia del milione di euro all'1,9 per cento, mentre al di sopra di tale soglia il tasso è pari allo 0,8 per cento.

La qualità del credito continua a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei prestiti deteriorati. Si mantiene infatti sostenuta la contrazione delle sofferenze, che in gennaio segnano una riduzione del 17,4 per cento su base tendenziale. In particolare, nel corso dell'ultimo anno le esposizioni deteriorate nei confronti delle società non finanziarie si sono ridotte fino a rappresentare solo il 7,7 per cento del totale dei prestiti, (ritornando sui valori di fine 2011), mentre le sofferenze delle famiglie corrispondono a circa il 2,5 per cento dei prestiti, quota paragonabile a quella del 2008.

La versione completa del documento è disponibile al link sottostante:

http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2019/01 - PdS 2019.pdf

UNIONE BASSA REGGIANA (INFORMAZIONE DI CARATTERE GENERALE)

Per quanto riguarda le informazioni riconducibili all'Unione Bassa Reggiana si riportano in questa fase le informazioni contenute nella versione del documento da essa adottato per il triennio 2021 – 2023 nella versione non definitiva, da aggiornare in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'Unione stessa per il prossimo triennio.

ESTRATTO DEL DUP 2021-2023

Contesto regionale:

La Giunta della Regione Emilia Romagna il 29 giugno 2020 ha predisposto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) definendo le linee e gli obiettivi politico-strategici della Giunta riferiti al quinquennio di governo, base di riferimento per l'intera azione amministrativa e orientano le future azioni della Regione.

Il DEFER è parte del processo di programmazione nazionale definito dal DLGS 118/2011: è l'omologo, infatti, a livello regionale del DEFER – Documento di Economia e Finanza del Governo centrale e, a sua volta, è documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP).

La nostra Regione mette in evidenza le principali azioni e le misure di contrasto che sono state adottate nei primi mesi di governo per affrontare l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia COVID-19 e le scelte politiche programmate per favorire una piena ripresa sociale, economica, ambientale.

Il Piano degli investimenti, del valore di 14 miliardi di euro, punta a realizzare interventi di sviluppo volti ad avviare e stimolare un ciclo positivo di crescita.

Lo scoppio dell'epidemia Covid-19 ha generato impatti sulle variabili macroeconomiche dell'economia regionale che, secondo le previsioni, saranno di grande rilievo.

Secondo le stime disponibili, infatti, il PIL della nostra regione nel 2020 dovrebbe subire un drastico calo rispetto al 2019.

Prometeia, nel mese di aprile, stimava per il PIL emiliano-romagnolo un calo di 11,1 miliardi di euro. Il PIL, in termini reali, passerebbe infatti da quasi 158,7 miliardi di euro nel 2019 a 147,6 miliardi di euro nel 2020, con un calo quindi del 7%4, anche se elaborazioni più recenti, porterebbero a quantificare il calo del PIL regionale nell'ordine del 10,6%.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le previsioni per l'anno in corso e il 2021 (dati in milioni di euro).

La regione Emilia-Romagna fin dalla legge regionale 10 del 2008 promuove e incentiva il raggiungimento di dimensioni ottimali per l'esercizio delle funzioni associate, in sinergia con il più ampio sistema delle autonomie locali e con la complementarietà con il sistema provinciale di allora.

La riforma Delrio, descritta con la legge 56 del 2014, ha riformato il sistema delle autonomie locali, ponendo la Regione Emilia-Romagna sulla frontiera dell'innovazione, con l'approvazione della legge regionale 13 del 2015.

Si richiamano in questa sede la legge regionale n. 21/2012 <<Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza>> e la l.r. 12/2013 << Riordino delle forme di gestione delle funzioni socio-sanitarie e riordino delle Aziende di Servizi alla Persona>>.

Lo strumento di programmazione regionale che disciplina i contributi ordinari alle Unioni ed alle gestioni associate, comprese le ex Comunità Montane, è il PRT Piano di Riordino Territoriale triennale. Il PRT attualmente in vigore è il Piano 2018-2020.

UNIONI COMUNI

Il quadro delle Unioni in Emilia-Romagna

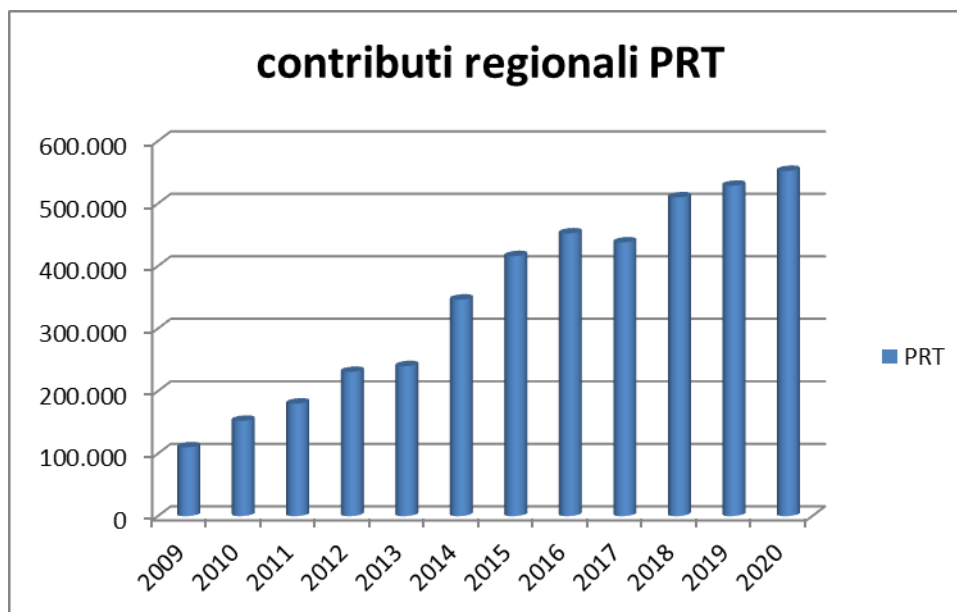


43 Unioni

75 Comuni in Unione

280 funzioni comunali sono gestite in Unione

La Regione con l'Osservatorio regionale delle Unioni, previsto dall'art. 9 della legge regionale n. 15 del 29 luglio 2016, ha l'obiettivo di monitorare gli effetti che scaturiscono dall'esercizio, da parte delle Unioni di Comuni, delle gestioni associate dei servizi ai cittadini. Questo, sia nel senso di analizzare il concreto impatto migliorativo del processo associativo sui cittadini, sugli enti pubblici e sulle imprese, sia di verificare e migliorare l'accesso da parte delle Unioni di Comuni alle possibilità di sostegno economico dei diversi settori regionali.

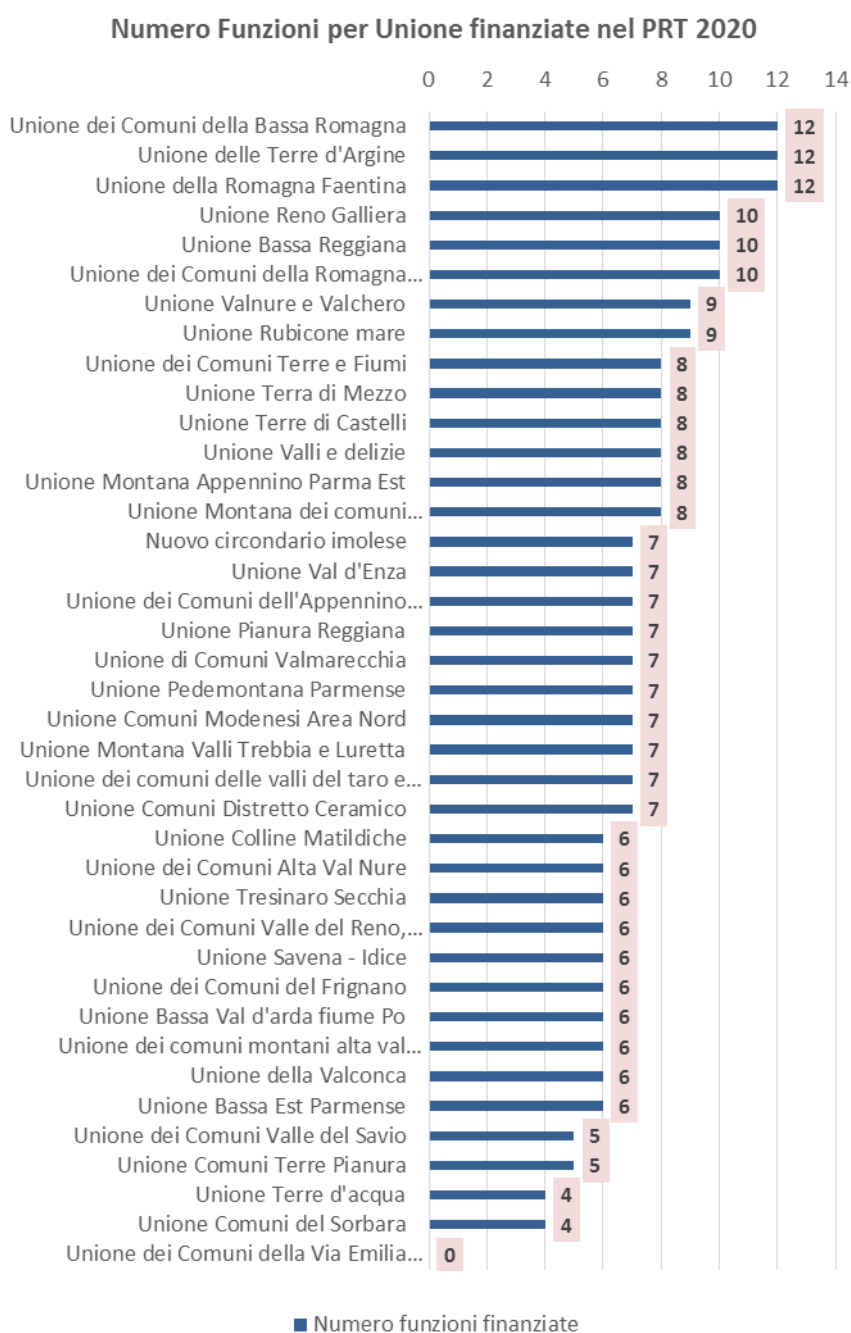


L'Unione Bassa Reggiana, nel periodo 2009-2020 ha ottenuto contributi ordinari pari a **€ 4.156.000**.

Come evidenziato anche nei documenti di programmazione degli anni precedenti il contesto della regione Emilia Romagna si connota per una particolare attenzione al tema del riordino in generale, ed al tema delle gestioni associate in Unione in particolare.

La Bassa Reggiana, come indicato nelle sezioni di pertinenza del DUP 2020-2022, partecipa ai gruppi di lavoro regionali nella figura del Direttore e dei responsabili del servizio finanziario, del servizio personale e dell'ufficio unico appalti.

Dall'osservatorio delle Unioni della Regione Emilia-Romagna, l'Unione Bassa Reggiana si posiziona come 5^a unione per numero di funzioni conferite.



1. Valutazione della situazione socio-economica del territorio

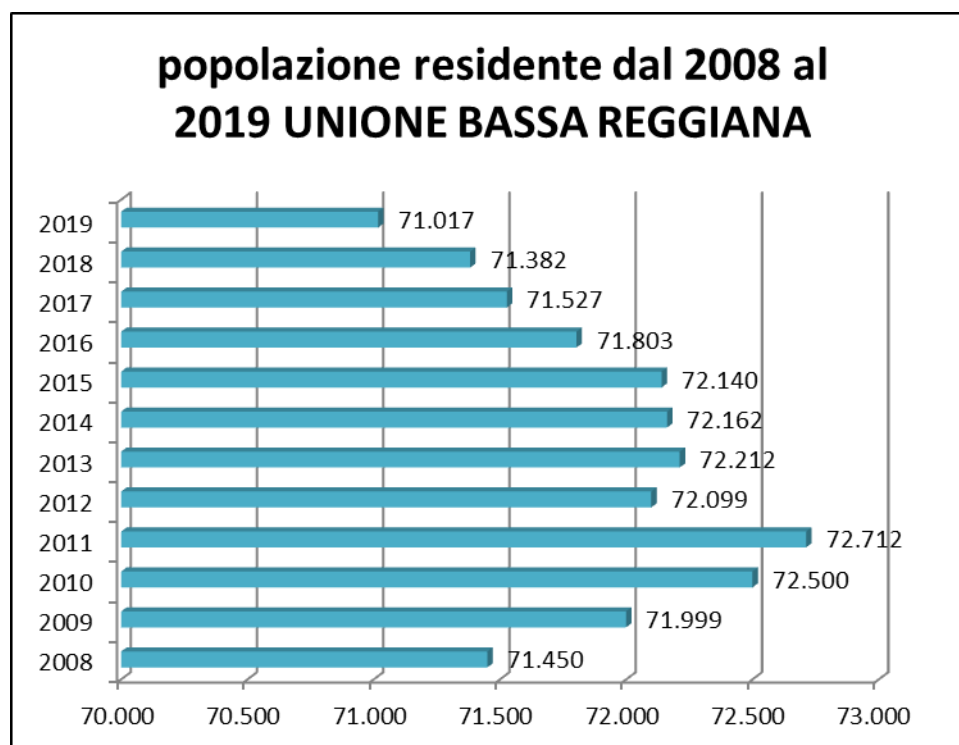
Caratteristiche generali della popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, (fonte anagrafe Comuni) al 31/12/2019, è pari a n. 71.017 la superficie totale degli otto Comuni aderenti all'Unione è di 314,08 Kmq.

L'andamento della popolazione residente nel territorio dell'Unione dall'anno di costituzione dell'Ente è il seguente:

Anni	Numero residenti
2008	71.450
2009	71.999
2010	72.500
2011	72.712
2012 *	72.099
2013	72.212
2014	72.162
2015	72.140
2016	71.803
2017	71.527
2018	71.382
2019	71.017

* nel 2012 i servizi anagrafe di alcuni Comuni hanno rettificato i dati a seguito delle verifiche eseguite durante il censimento 2011.



L'analisi della popolazione del territorio nell'ultimo triennio, per classi di età, evidenzia le seguenti % di composizione per macroclassi:

macro-classi demografiche	01/01/2018		01/01/2019		01/01/2020	
	numero	% sul totale	numero	% sul totale	numero	% sul totale
minore (0/19)	13.723	19,14%	13.517	18,91%	13.343	18,76%
giovani (20/29)	7.098	9,90%	7.199	10,07%	7.115	10,01%
adulti (30/64)	35.169	49,06%	34.938	48,88%	34.677	48,77%
anziani (65 e +)	15.700	21,90%	15.819	22,13%	15.975	22,47%
totale	71.690	100,00%	71.473	100,00%	71.110	100,00%

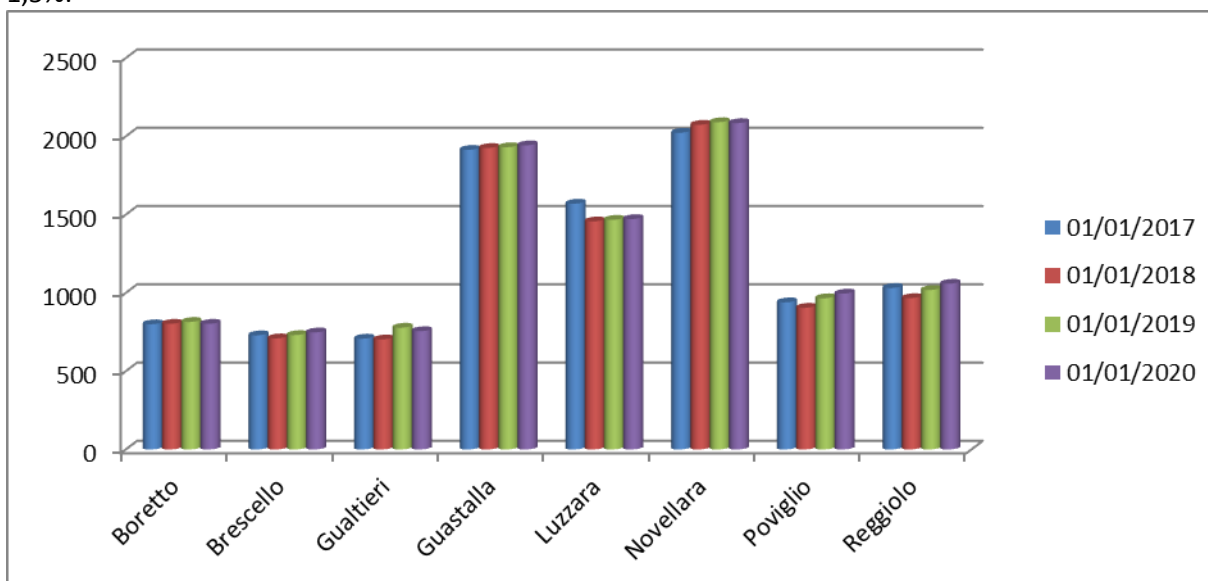
Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

Di seguito si dettaglia, a livello comunale, il confronto 2019-2020 al primo gennaio delle macroclassi riferite alla popolazione prevalentemente inattiva, classi alle quali sono rivolti alcuni servizi assistenziali ed educativi di cui si occupano sia l'Unione che i Comuni:

Comune di residenza	% popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2019	% popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2020	% popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2019	% popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2020
Boretto	14,20%	14,08%	21,36%	21,86%
Brescello	15,25%	15,19%	19,85%	20,23%
Gualtieri	13,35%	12,61%	23,03%	23,40%
Guastalla	13,56%	13,39%	23,01%	23,38%
Luzzara	14,02%	13,71%	23,54%	23,88%
Novellara	14,56%	14,28%	22,40%	22,74%
Poviglio	14,42%	14,54%	21,76%	21,91%
Reggiolo	14,55%	14,41%	20,45%	20,73%
Media	14,18%	14,02%	22,13%	22,47%

L'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti nei Comuni dell'Unione

registrava un progressivo calo da inizio 2017 (totale n.9716) a inizio 2018 (totale n.9545) in quasi tutti i Comuni, ed una ripresa a inizio 2019 (totale n.9798) e a inizio 2020 (totale n.9862) portando ad un incremento in percentuale da 2017 a 2020 del 1,5%:



La popolazione residente straniera per classi di età è rappresentata nelle seguenti tabelle:

totale popolazione residente straniera al 01/01/2020						
età anagrafica	0-14 anni	15-24 anni	25-39 anni	40-64 anni	oltre 65	totale
Boretto	147	97	256	270	33	803
Brescello	170	79	241	228	30	748
Gualtieri	138	87	232	261	38	756
Guastalla	397	222	574	624	126	1943
Luzzara	318	161	488	419	86	1472
Novellara	456	226	608	700	95	2085
Poviglio	189	116	343	295	53	996
Reggiolo	230	113	338	328	50	1059
Totale	2045	1101	3080	3125	511	9862

Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

I paesi di provenienza maggiormente rappresentati dagli stranieri presenti nel territorio dell'Unione sono il 26,85% Pakistan, il 23,71% India, il 10,07% Romania, il 9,32% Cina ed il 9,18% Marocco.

(Fine dati sintetici Unione Bassa Reggiana)

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE***CONDIVIDIAMO GUASTALLA***

L'esperienza insegna, la passione innova:

immaginiamo insieme una città nuova

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**2019-2024****Premessa**

La presente sezione, che normalmente non viene modificata in quanto rappresenta il programma iniziale di mandato elettorale dell'Amministrazione Comunale, in questa fase dell'anno 2020, in via eccezionale, presenta alcune integrazioni, effettuate dai vari assessorati, che tengono in considerazione le particolarità e l'impatto sulla programmazione causate dall'emergenza sanitaria da COVID_19 tuttora in corso.

I cinque anni di amministrazione della Giunta sostenuta da Guastalla Bene Comune hanno fatto rivivere la nostra Città, ridandole quel ruolo guida in tutta la Bassa Reggiana che per tradizione la caratterizza.

In questo periodo, infatti, sul Comune di Guastalla si sono investiti oltre 22 milioni di Euro, grazie ai quali è stato possibile raggiungere i principali obiettivi che la maggioranza si era posta.

La rinascita dei luoghi colpiti dal terremoto, ormai quasi completata, e la certa realizzazione del futuro Palazzetto dello Sport sono state accompagnate da una nuova stagione di progetti nel campo dell'offerta culturale e dei servizi alla persona, unendo a ciò un lungo lavoro di riqualificazione diffusa del territorio.

Guastalla è quindi una Città che si è rimessa in carreggiata, con tutte le condizioni per immaginare nuovi servizi, nuovi progetti e nuove opportunità, avendo l'obiettivo di continuare a rendere il nostro territorio attrattivo e con un'elevata qualità della vita.

Sono ancora tante, però, le sfide che la nostra Comunità dovrà affrontare per garantire un futuro imperniato su un modello di sviluppo sostenibile. Temi come la salvaguardia dell'ambiente, della mobilità pubblica, della domanda abitativa e del miglioramento dei servizi e del sistema di welfare per una popolazione sempre più anziana potranno essere affrontati con efficacia solo con una visione d'insieme che dovrà per forza di cose avere la dimensione sovracomunale dell'Unione dei Comuni.

L'Unione Bassa Reggiana ha già dimostrato in questi 10 anni di governare con efficienza e visione

strategica diverse funzioni fondamentali, risultando una delle Unioni più performanti nel panorama regionale e nazionale. Senza l'Unione, i singoli Comuni non sarebbero infatti stati in grado di mantenere e qualificare ulteriormente i propri servizi in tempi di tagli verticali da parte dello Stato centrale, realizzando economie di spesa, recependo contributi regionali e portando innovazioni nella gestione delle funzioni.

Nei prossimi anni l'Unione dovrà quindi diventare sempre più l'ambito entro cui agire e pensare le politiche di sviluppo e di benessere sociale, affinché da otto Comuni si diventi una sola Comunità.

Tali presupposti sono alla base del programma elettorale per i prossimi cinque anni che Guastalla Bene Comune ha costruito con un ampio lavoro di partecipazione e condivisione con centinaia di cittadini guastallesi.

Da ottobre a dicembre abbiamo infatti condotto una campagna d'ascolto denominata "A TU X TU – Le tue idee per Guastalla" in cui abbiamo raccolto oltre 600 questionari nei quali è stato chiesto alla cittadinanza di esprimersi sugli aspetti del vivere a Guastalla, chiedendo quali priorità dovranno essere seguite nei prossimi anni e quali politiche migliorare e potenziare. Tale campagna ha creato una partecipazione e un confronto reale, capace di andare oltre i social network e in grado di tenere aperto quel dialogo che in questi anni abbiamo cercato di mantenere vivo con costanti iniziative come gli opuscoli informativi, le assemblee, le newsletter di resoconto del Consiglio.

I risultati emersi dal questionario sono stati poi utilizzati come base di discussione di singole serate, nelle quali abbiamo approfondito e sviscerato ulteriormente i temi principali.

Infine, l'esperienza maturata nei cinque anni di mandato è stata un valore aggiunto nell'orientare e interpretare le istanze pervenute, permettendo di svolgere un lavoro di sintesi.

Guastalla può ambire a essere una città che sperimenta soluzioni innovative, che punta a fare della qualità della vita, dei servizi pubblici, del welfare, dell'offerta culturale, gli elementi attrattori per offrire alle nuove generazioni la possibilità di costruirsi qui un progetto di vita.

Guastalla può ambire, insieme agli altri Comuni dell'Unione Bassa Reggiana, a un modello di sviluppo solidale e sostenibile, capace di coniugare: crescita, lavoro, attenzione agli ultimi, attrattività e tutela dell'ambiente. Guastalla può e deve essere il traino di questa stagione, in cui sarà necessario rilanciare un nuovo patto di cittadinanza, perché solo condividendo le scelte strategiche del domani si potrà avere una Comunità partecipe e viva.

Spazi urbani e territorio

La riqualificazione dei luoghi e degli spazi pubblici è il volano per avere una città vivibile e pensata ad una

scala umana. Sono molti gli strumenti con cui raggiungere questo obiettivo. Il primo è sicuramente la valorizzazione degli immobili pubblici attraverso una loro ri-funzionalizzazione che incontri le esigenze delle istituzioni e del tessuto associativo. Il secondo è la realizzazione di spazi urbani di qualità, in cui potersi muovere e vivere in sicurezza. Il terzo prevede che si continui a programmare ed effettuare manutenzioni puntuali e diffuse.

Per rendere questi strumenti realmente efficaci sarà necessario un confronto costante e attivo della cittadinanza, mediante forme di coinvolgimento strutturate e organizzate, attraverso una cabina di regia per la promozione di concorsi di idee e per il reperimento delle risorse finanziarie grazie alla partecipazione a bandi regionali su progettualità specifiche.

La Giunta promuoverà annualmente incontri pubblici in ogni frazione al fine di identificare, insieme ai cittadini, i bisogni dei singoli quartieri e discutere nel merito proposte e progetti.

Crediamo nell'idea di un'Amministrazione attiva che metta insieme idee, progetti e investimenti per risolvere problemi concreti e migliorare la qualità degli spazi urbani.

Tutto ciò si iscrive in una nuova fase di programmazione urbanistica del territorio. Con la nuova legge urbanistica regionale, infatti, il nuovo Strumento di Pianificazione sarà redatto a livello intercomunale con i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana, una grande occasione per semplificare e dare nuovo slancio al territorio.

Rifunzionalizzazione degli edifici pubblici e rigenerazione urbana

Il recupero quasi del tutto completato degli edifici pubblici colpiti dal sisma del 2012 ha messo in sicurezza e rigenerato i principali immobili del Comune di Guastalla. Ciò rappresenta oggi un'opportunità fondamentale da cogliere, in quanto in molti di essi sarà possibile insediare con maggior coerenza funzioni già presenti nel nostro territorio o nuovi usi che non trovano ancora spazi adeguati per svilupparsi.

Sarà quindi necessario definire una strategia complessiva che localizzi in immobili con caratteristiche molto diverse tra loro (ad esempio Palazzo Ducale, Ex Tribunale, Chiesa di San Francesco, Chiesa delle Cappuccine, Palazzo Fracassi, Ex Ospedale, etc.) le funzioni più consone e qualificanti.

Tale strategia dovrà partire dal localizzare a Guastalla tutte le sedi dei servizi oggi svolti in forma associata dall'Unione Bassa Reggiana e dispersi negli otto Comuni (servizi sociali, servizi scolastici, servizio tributi, polizia municipale, etc.), creando così sinergie che potranno migliorare l'erogazione stessa dei servizi.

La riprogrammazione degli edifici pubblici porterà indubbi vantaggi alla vitalità del Centro Storico e dell'intero territorio guastallese, aumentando i flussi di lavoratori, operatori e fruitori dei singoli servizi.

La rifunzionalizzazione degli edifici pubblici deve garantire il mantenimento del patrimonio storico e architettonico per le future generazioni e allo stesso tempo affrontare la sfida del cambiamento e

promuovere l'innovazione e lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio, anche con forme nuove di utilizzo degli spazi.

Serve inoltre un'attività minuziosa di ripensamento di aree o di singoli edifici (pubblici o privati) particolarmente significativi, che oggi rappresentano per la città opportunità inespresse o luoghi di degrado. Sarà possibile immaginare contenitori per nuove funzioni come un polo polivalente per le arti, locali per la danza e nuovi spazi culturali. In quest'ottica sarà possibile pensare a spazi per il *co-working*, soluzioni attrezzate in cui diverse micro-imprese e professionisti possono coesistere e coabitare condividendo spazi, strumenti, tecnologie.

L'amministrazione si impegnerà a incentivare e promuovere i processi di rigenerazione urbana al fine di dare una visione strategica agli spazi, tenendo conto del contesto e del tessuto urbano e sociale su cui ogni progetto di rigenerazione andrà ad inserirsi.

La mappatura delle aree e degli edifici da rigenerare, la definizione con le proprietà di progetti volti al recupero architettonico, urbanistico e funzionale di manufatti e di aree di pregio della città, l'individuazione delle partnership pubblico/private sui singoli manufatti/aree, così come la ricerca di investimenti privati e fondi su bandi europei sono alcune delle azioni che potranno essere messe in campo.

Riqualificazione e manutenzione degli spazi urbani

La rifunzionalizzazione degli edifici pubblici potrà anche essere il volano per continuare l'opera di riqualificazione degli spazi urbani, sia del centro storico che delle frazioni. In particolare, nel Centro si dovrà rafforzare la qualità e il valore urbano del sistema costituito da Via Gonzaga-Piazza Mazzini-Cortile del Palazzo Ducale-Giardino di Palazzo Ducale, con cui completare il riassetto delle funzioni pubbliche.

Inoltre, sarà necessario riqualificare alcuni importanti assi di accesso alla Città storica: Viale Ruggeri, Via Cisa Ligure e Via Circonvallazione.

Nelle frazioni l'obiettivo di qualità urbana verrà declinato sulla base delle specificità locali, sulla condivisione di progetti di miglioramento della viabilità e degli spazi aperti pubblici.

Un altro aspetto su cui si dovrà mantenere un impegno costante riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie su viabilità (prevedendo asfaltature programmate), sistema fognario e verde pubblico.

Una buona Amministrazione non si misura solo nella realizzazione di grandi opere, ma anche nell'attenzione alle piccole manutenzioni urbane; a questo proposito verranno potenziati gli strumenti per le segnalazioni dei cittadini, proponendo soluzioni certe e tempestive.

Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)

Dopo l'approvazione della nuova Legge Urbanistica Regionale nel dicembre 2017, i Comuni dovranno

adeguare e approvare i Piani Urbanistici Generali (PUG) in sostituzione dei precedenti PSC/RUE/POC.

Attraverso un bando regionale, l'Unione Bassa Reggiana con Guastalla come Comune capofila ha vinto 90.000 Euro per la stesura del PUG in forma intercomunale, per la quale ha già sottoscritto la convenzione per la costituzione di un unico ufficio di piano. Tale scelta permetterà nei prossimi anni di elaborare un Piano Urbanistico ad una scala territoriale coerente, andando oltre i confini ormai limitati e limitanti dei Comuni. Da un lato si avrà quindi una semplificazione delle norme e delle procedure, una disciplina unica e un'unica cabina di regia che permetterà di avere un personale più qualificato e maggiori risparmi generali in termini di consulenze. Dall'altro si potrà invece ripensare insieme il territorio, ridisegnando le strategie di sviluppo e trasformazione, coinvolgendo tutto il tessuto socio-economico nella definizione del quadro conoscitivo e degli obiettivi.

Con un Piano urbanistico intercomunale saranno quindi affrontati alla scala coerente alcuni dei problemi che hanno ricadute dirette sul nostro territorio, come quello dell'accessibilità e dei trasporti, delle dotazioni pubbliche e della domanda abitativa. In questo percorso il ruolo di Guastalla, comune capofila, sarà fondamentale per guidare tutto il processo.

Una città accessibile per tutti

La riqualificazione degli edifici e degli spazi aperti pubblici deve essere capace di promuovere lo sviluppo di una città veramente a misura d'uomo, con una particolare attenzione ai temi dell'inclusione, della partecipazione e dell'eliminazione di tutte quelle barriere che possano ostacolare le pari opportunità e i diritti delle persone.

Una città per tutti è una città accessibile in senso ampio, che prende in considerazione le reali necessità delle persone con disabilità che vivono giorno per giorno la città e i luoghi pubblici, che propone soluzioni studiate e ben valutate nei luoghi di vita di ogni giorno utilizzabili ed accessibili a tutti, normodotati e non.

Verranno affrontate in particolare le questioni di accessibilità riguardanti gli accessi ai principali edifici pubblici sedi di servizi e gli spazi delle principali piazze urbane del centro e delle frazioni.

Mobilità sostenibile

Un territorio che vuol essere attrattivo e all'avanguardia deve permettere ai propri cittadini di muoversi in libertà e sicurezza con i mezzi che ritengono più consoni.

Il tema della mobilità, soprattutto in Val Padana, è legato strettamente a quello ambientale, in quanto solo incentivando e investendo su sistemi alternativi all'automobile si potrà decongestionare il traffico e migliorare la qualità dell'aria.

Viabilità

Nei primi mesi del nuovo mandato si dovrà predisporre uno studio della viabilità del Centro storico per razionalizzare i flussi di traffico e rivedere il piano della sosta, in modo da rendere più fruibile e vivibile il cuore della città in sinergia con la redistribuzione dei principali servizi pubblici.

Saranno inoltre da prevedere ulteriori interventi sulle principali arterie della Città, realizzando in particolar modo due nuove rotonde su Via Sacco e Vanzetti: una all'altezza di Via Allende e una all'altezza di Via Viazzolo Lungo.

Sempre sul tema della viabilità sarà necessario porre particolare attenzione alle misure compensative da far realizzare a fronte dalle eventuali chiusure dei Passaggi a Livello ferroviari causate dall'elettrificazione della linea. In tal senso, sarà opportuno fare rete con tutti i Comuni interessati dai lavori di ammodernamento delle linee ferroviarie perché si affronti in maniera unitaria il tema e si possa richiedere con forza alla Regione la predisposizione di investimenti congrui.

Le soluzioni di fluidificazione del traffico su via Sacco e Vanzetti, così come la riorganizzazione del sistema della sosta nel capoluogo, sono finalizzate a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico e il contenimento dei consumi energetici, nel rispetto dei valori ambientali.

Percorsi ciclopedonali

Già da anni l'amministrazione comunale di Guastalla promuove l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo e sostenibile. Il nostro Comune dispone, infatti, di una ramificata rete ciclopedonale che unisce il Centro della Città con i principali servizi urbani, con il Lido Po e con le frazioni di San Martino e San Giacomo, oltre alla pista ciclabile su via Argine Crostolo, che collega Guastalla a Santa Vittoria. Inoltre, sono già stati progettati e finanziati interventi per migliorare la rete ciclabile, con particolare attenzione agli itinerari di collegamento fra i servizi pubblici principali (stazione ferroviaria, Ospedale, Polo scolastico, attrezzature sportive) e le zone più densamente abitate.

Infine, è necessario sottolineare come Guastalla sia inserita nel crocevia di importanti percorsi cicloturistici quali la Ciclovía VENTO, che collega Venezia e Torino lungo l'asta del Po, e la Via Matildica del Volto Santo, che collega Mantova e Lucca.

I prossimi anni dovranno quindi continuare a sviluppare la rete ciclopedonale, anche in sinergia con gli altri Comuni, affinché da tutte le frazioni e quartieri sia possibile raggiungere i principali servizi e i luoghi di lavoro con mezzi alternativi all'automobile in tutta sicurezza.

In tal senso, appare prioritaria la realizzazione di una pista ciclabile verso la frazione di San Rocco, anche perché insiste sull'asse Guastalla-Carpi sul quale i Comuni interessati hanno manifestato la volontà di

redigere una progettazione preliminare.

Mobilità pubblica

Un sistema di trasporto pubblico moderno ed efficiente è la garanzia migliore per una mobilità alla portata di tutti e per avere un territorio attrattivo per imprese e professionisti.

Si dovrà quindi continuare a lavorare in modo coordinato con gli altri Comuni ed Enti preposti affinché i lavori di ammodernamento delle linee ferroviarie arrivino a conclusione, permettendo collegamenti rapidi con la Stazione AV Mediopadana e collegando Reggio Emilia con Mantova. Tale sistema renderebbe più competitivo il nostro territorio dandogli finalmente un'accessibilità in linea con il potenziale economico e sociale che esprime.

In parallelo sarà necessario studiare e attivare, in concerto con gli altri Comuni dell'Unione e con gli enti che si occupano di mobilità, un sistema di trasporto pubblico locale che colleghi le frazioni ai principali servizi del territorio, attraverso sistemi come BUS a chiamata, navette, etc.

Cultura e turismo

La rinascita culturale di Guastalla, sia attraverso la promozione di eventi variegati e di qualità, sia con la riscoperta e la riqualificazione dei luoghi culturali più importanti (Teatro, Palazzo Ducale, Biblioteche, etc), costituisce il punto di partenza per immaginare un'implementazione dei servizi culturali, perno attorno al quale costruire una comunità cosciente e attiva.

Palazzo Ducale

Il Palazzo Ducale è tornato ad essere uno dei fulcri della vita sociale e culturale guastallese, grazie alla riapertura del piano nobile che si è rappropriata della propria funzione museale ed espositiva. Tuttavia, sono ancora tante le potenzialità inesprese e l'azione dei prossimi anni dovrà puntare su un potenziamento del ruolo centrale di Palazzo Ducale come centro culturale, in una prospettiva di ambito multifunzionale e multimediale. In quest'ottica di medio/lungo periodo sarà quindi necessario recuperare tutti quegli spazi ancora da restaurare (secondo piano e ala verso Via Beccaria), concentrando investimenti e cercando risorse ad hoc.

Luoghi della cultura e creazione di un Polo delle arti

Oltre al potenziamento dei luoghi culturali consolidati, come il Teatro (per il quale è già previsto anche l'intervento di messa a norma dell'impianto elettrico), le Biblioteche e ciò che è già attivo in Palazzo Ducale, la rifunzionalizzazione degli edifici pubblici potrà generare ulteriori occasioni.

In particolare, sarà da individuare e progettare un polo per le arti polivalente (per musica, arte, danza, etc.) con cui sostenere le proposte culturali provenienti soprattutto dai gruppi più giovani.

In sinergia con le politiche di riqualificazione del centro urbano, sarà inoltre necessario migliorare la accessibilità degli spazi culturali, mettendoli in rete.

Archivi

Nella riorganizzazione degli edifici pubblici sarà necessario ricollocare l'archivio storico comunale, per un suo riordino e una maggior fruizione, valutando anche le opportunità date dalla digitalizzazione.

Nuove Iniziative e collaborazioni

Le iniziative culturali dovranno coinvolgere sempre più fasce di popolazione diversa. Per questo sarà opportuno integrare la programmazione già in corso con eventi nuovi. In particolare dovranno essere potenziati i temi della multiculturalità con approfondimenti sull'inclusione, sul pluralismo sociale e religioso attraverso musica, cinema, incontri e discussioni pubbliche.

Un altro aspetto da approfondire riguarderà il portare iniziative culturali nelle frazioni e nei quartieri di Guastalla.

Per quanto riguarda le collaborazioni con altri enti, si intende potenziare il rapporto con la "Film Commission Emilia Romagna", grazie alla quale in questi anni il nostro territorio è già diventato set di diverse produzioni cinematografiche, con ripercussioni positive su tutto l'indotto.

Turismo

La riapertura dell'Ostello e le prime azioni di Marketing turistico coordinate con l'Unione dei Comuni hanno generato sicuramente una svolta positiva nelle politiche turistiche.

Tuttavia, molto rimane da fare per rendere il nostro territorio più attrattivo verso i flussi turistici, sfruttando la vicinanza con grandi città d'arte quali Mantova, Verona e Parma.

In primo luogo si dovrà lavorare affinché si possa creare un circuito stabile dei luoghi turistici, culturali e ambientali, con l'obiettivo di promuovere in modo integrato Guastalla e la Bassa Reggiana. In questo sarà decisivo il ruolo dell'Ufficio Informazioni Turistiche (UIT) di Guastalla, il quale dovrà fungere da cabina di regia. Inoltre, sarà necessario sviluppare una maggior integrazione tra l'offerta turistica gestita dalla parte pubblica e l'offerta ricettiva di imprese e commercianti.

Welfare e Inclusione sociale

L'emergenza Covid 19 e il conseguente periodo di Lock Down protrattosi per circa 2 mesi hanno determinato un radicale cambiamento nelle abitudini e nei consumi dell'intera popolazione. Nell'arco di poche settimane i servizi sociali si sono trovati a gestire chiusure di servizi agli anziani, ai disabili e trovare risposte alle necessità delle famiglie che vedono la presenza di un non auto sufficiente. E' stato costruito un sistema ad evidenza pubblica per l'erogazione di buoni alimentari e si è cercato di presidiare il territorio pur mantenendo i rispetto delle distanze e delle regole di sicurezza.

Nello specifico, in relazione alle strutture, a seguito del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e dell'ordinanza della Regione Emilia Romagna di pari data è stata disposta la sospensione dell'attività dei Centri Diurni, semi-residenziali, per anziani e per disabili di tutto il territorio nazionale. Solo durante la così detta Fase 2 la Regione ha consentito la riapertura di questi servizi nel rispetto di puntuali protocolli da rispettare.

Le conseguenze sociali ed economiche legate all'emergenza Covid stanno evidenziando tutta la loro portata. La Regione Emilia Romagna oltre a coordinare il percorso di apertura dei servizi semi-residenziali e dei centri estivi ha adottato una serie di misure economiche per fronteggiare l'emergenza. Tra questi ha erogato in tempi stretti il fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli art 38 e 39 della L.R. 24/2001.

Tutto il sistema Welfare sarà chiamato a sostenere interventi e innovazioni per sostenere la parte debole della popolazione, con valutazione proiettata a tutto il prossimo triennio.

La promozione del benessere delle persone è uno dei principali compiti dell'Amministrazione Comunale, fornendo sostegno e supporto a tutti i cittadini in modo equo e democratico.

È di centrale importanza continuare ad evitare l'assistenzialismo, puntando sulla progettazione con e per le persone, verso la risoluzione dei loro problemi e il raggiungimento dell'autonomia.

Sarà centrale innovare e migliorare i servizi e la loro organizzazione, per dare risposte più efficaci e veloci ai bisogni dei cittadini, tenendo sempre al centro l'ascolto e la relazione.

Il Comune si pone come un nodo della rete sociale del territorio, seppure un nodo centrale ed essenziale, di guida e programmazione, in sinergia e collaborazione con tutti gli altri enti del terzo settore presenti a Guastalla e nel territorio dell'Unione. Proprio la dimensione dell'Unione è quella più ottimale per una programmazione di servizi moderni e di ampio respiro, capaci di dare risposte personalizzate alle persone ed ai nuclei familiari.

Lotta alle dipendenze

Rinforzare la rete di prevenzione dedicata agli studenti degli Istituti Scolastici del nostro territorio, in

contrasto all'uso di sostanze stupefacenti e alcol, al bullismo e cyberbullismo, al gioco d'azzardo e ad altri comportamenti a rischio.

Creare un presidio costante con operatori specializzati nelle zone più critiche, soprattutto presso la Stazione, dove deve essere rinforzata la presenza del Progetto Giovani e degli operatori di strada.

Anziani

Dare sempre maggiore qualità ai servizi residenziali e semiresidenziali per gli anziani (Casa Protetta e Centro Diurno). Progettare e realizzare nuovi servizi che rispondano alle "diverse anzianità": co-housing, case intergenerazionali. Investire sulla domiciliarità delle cure alle persone anziane, potenziare il Servizio Domiciliare e stabilire sinergie con il Servizio Sanitario per aumentare le cure direttamente a casa degli anziani.

Dare un supporto agli anziani soli, offrendo servizi che si avvicinano a loro e creando una rete con le associazioni interessate per aumentare i momenti di aggregazione.

Politiche di genere

Prevedere un punto di ascolto per donne vittime di violenza e stalking.

Volontariato

Creare una casa delle associazioni, come luogo di incontro e polifunzionale del volontariato sociale. Agevolare la crescita della rete delle associazioni, anche attraverso tavoli tematici specifici per rilevare insieme i bisogni e individuare risposte possibili. Creare possibilità di formazione per volontari e associazioni.

Disabilità

Sostenere l'autonomia attraverso il potenziamento del sistema dei tirocini lavorativi (anche attraverso il coinvolgimento di privati) e la creazione di nuove soluzioni abitative emancipate (*co-housing*). Aumentare i posti e la copertura degli appartamenti di sollievo, far crescere la realtà del Dopodinoi e Durantenoi.

Proseguire l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche, sostenendo una mobilità a misura di tutti.

Investire sul Servizio alla Persona per il tempo libero delle persone diversamente-abili, aumentando le opportunità e incrementando la rete dei volontari. Estendere il progetto al tema dello sport, coinvolgendo le società sportive, attraverso il progetto provinciale *All Inclusive Sport*.

Edilizia Popolare

Dare risposta alle tante richieste di casa da parte di tante persone e di nuclei familiari. Rinnovare e razionalizzare il cospicuo patrimonio di alloggi di proprietà pubblica, pensando anche a nuove modalità abitative.

Far nascere l'agenzia dell'Affitto, attraverso la quale i privati possono mettere a disposizione alloggi sfitti con garanzia del Comune.

Aprire una struttura dedicata per l'accoglienza d'emergenza, che dia risposta a famiglie sfrattate dal privato per motivi economici.

Stimolare la logica dell'abitare solidale, per cui chi è solo e ha una casa può affittare a qualcuno che ha bisogno, anche attraverso la mediazione dei Servizi Sociali.

Contrasto alla povertà

Continuare il percorso di progettazione con famiglie e persone che si trovano in stato di povertà, evitando i contributi a pioggia. Stimolare l'emancipazione dalla povertà e non l'assistenzialismo.

Sostenere e potenziare l'Emporio Solidale, sia nella distribuzione di cibo, sia nelle progettazioni che aiutano le persone ad uscire dalla condizione di povertà.

Polo Socio-Sanitario

All'interno della rifunzionalizzazione degli edifici pubblici, si dovrà prevedere di concentrare presso l'ex-Ospedale tutti le funzioni che riguardano il sociale, dai Servizi Sociali di Guastalla a quelli Unionali, i Servizi Sociali Integrati di Zona (Tutela minori, Disabilità, Anziani), l'Azienda Speciale Bassa Reggiana (Infanzia) e l'ASP Progetto Persona (Anziani). Affiancato ai già esistenti uffici dell'AUSL, si creerebbe così un grande Polo Socio-Sanitario, in grado di razionalizzare i costi e migliorare i servizi.

Giovani

Potenziare il Progetto Giovani, aumentando la presenza nei punti strategici in cui è già attivo (Biblioteca Frattini, Stazione, Oratorio di Pieve). Continuare il lavoro di prevenzione nelle scuole rispetto all'uso di sostanze e alcol, bullismo e cyberbullismo, gioco d'azzardo e comportamenti a rischio.

Riorganizzazione dei Servizi Sociali

Il modello organizzativo dei Servizi Sociali ha un'importanza strategica: migliore organizzazione vuol dire migliori servizi e risposte più veloci ai bisogni dei cittadini. L'amministrazione Comunale deve essere il

fulcro di tale organizzazione, coordinando gli altri Enti a controllo pubblico che concorrono all'erogazione dei servizi: da una parte l'ASP (Azienda Servizi alla Persona) a cui gli otto Comuni della Bassa Reggiana demanderanno la gestione dei servizi per gli anziani e per la disabilità; dall'altra parte ASBR (Azienda Speciale Bassa Reggiana), che gestisce tutti i servizi riguardante infanzia e tutela minori.

Integrazione

Continuare il dialogo con le comunità di stranieri presenti su tutto il territorio, per favorire l'integrazione e il rispetto delle regole da parte di tutti. È ormai una realtà la presenza di tante persone nate e provenienti da altri paesi, che hanno ottenuto la cittadinanza italiana e condividono diritti e doveri del nostro Paese. Sarà compito dell'amministrazione comunale proporre incontri di reciproco scambio, offrendo percorsi di integrazione a chi possiede una cultura diversa dalla nostra.

Migranti e richiedenti asilo

In questi anni il nostro territorio è stato in grado di ospitare più di 50 migranti, utilizzando il modello dell'accoglienza diffusa, esclusivamente in piccoli moduli abitativi in grado di ospitare 4-5 persone al massimo. Come tutta l'Europa, anche Guastalla non può esimersi dal dare il suo contributo nell'accogliere persone che fuggono dai propri paesi, a causa di guerre, violenze o estrema povertà.

Il progetto di accoglienza, finanziato interamente dal Ministero dell'Interno, ha creato opportunità integrative alle persone richiedenti asilo o con status di rifugiato umanitario, attraverso l'inserimento nel tessuto sociale della città (volontariato, sport), fornendo corsi di italiano per favorire l'apprendimento della lingua e la formazione professionale. La nostra città deve continuare ad essere un esempio virtuoso di accoglienza umanitaria, consolidando la rete che coinvolge amministrazione pubblica e volontariato sociale.

Ospedale

Il Piano Attuativo Locale (PAL) di riordino della rete ospedaliera della Provincia di Reggio Emilia prevede un ruolo centrale dell'Ospedale Civile di Guastalla, il quale è il secondo della Provincia per importanza e dimensione. L'amministrazione comunale deve continuare ad essere parte attiva nella programmazione socio-sanitaria, attraverso l'attuazione del Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia Romagna, strumento di programmazione integrata nell'ambito dei servizi e degli interventi sociali e sanitari.

Inoltre si dovrà porre particolare attenzione ai flussi e all'indotto generato dall'Ospedale, sia in termini di lavoratori che di fruitori dei servizi, vedendo in essi un'ulteriore risorsa di sviluppo e benessere diffuso.

Volontariato e Terzo Settore

Guastalla possiede una ricca rete sociale, composta da associazioni ed enti del terzo settore, che collaborano con il Comune per dare più risposte ai bisogni dei cittadini. L'amministrazione Comunale deve porsi come coordinamento e stimolo per tutte queste realtà, aiutandole a sviluppare i propri progetti e ad aumentare il numero di volontari.

Da un punto di vista economico, i contributi alle associazioni verranno concessi tramite il Bando WellFare, che già ha visto un anno di sperimentazione e ha attratto i progetti di molti enti del terzo settore. In questo modo vengono evitati i contributi a pioggia, finanziando invece i progetti in modo democratico e accessibile a tutte le realtà.

L'amministrazione Comunale continuerà a convocare il Tavolo delle Nuove Povertà, a cui partecipano tutte le associazioni che si occupano di persone e nuclei familiari in condizioni economiche difficili, così come proseguirà il lavoro del Tavolo delle Politiche Giovanili, che coinvolge tutti i soggetti che hanno a che fare con i giovani: scuole, parrocchie, servizi socio-sanitari e associazioni.

Sport

Lo Sport, in questi anni, ha ricominciato a prosperare anche grazie al lavoro svolto durante il mandato 2014/2019. Oltre al palazzetto dello Sport, che vedrà la luce nel 2020 e che, grazie ad un metodo innovativo previsto nel bando, avrà una gestione fino al 2030, ci sono state innumerevoli opere sul patrimonio sportivo.

Questi investimenti sono stati accompagnati anche da valorizzazioni di strutture e accordi per attrarre più realtà sportive a Guastalla. Tra le tante, meritano una citazione la collocazione della Boxe Guastalla all'interno della Palestra Don Bosco, operazione resa possibile grazie alla straordinaria volontà dell'associazione stessa e la disponibilità dell'oratorio a valorizzare una struttura diversamente non utilizzata. Un'altra situazione che merita attenzione è la collocazione, tramite un accordo, dell'Ateneo del Biliardo all'interno dell'area Primo Maggio; questo ha permesso la rivitalizzazione di uno sport storico a Guastalla, valorizzando un contesto di gioco che sposa qualsiasi fascia d'età, con diversi biliardi a disposizione dei giocatori. Altra speciale menzione va all'accordo raggiunto tra Guastalla calcio e US Saturno che ha permesso una storica fusione e, di conseguenza, logiche ottimizzazioni che permetteranno al calcio Guastallese una maggiore programmazione futura. Da qualche anno è ripresa anche l'attività di Atletica presso la struttura Nelson Ferrarini e si è allargata la proposta di sport con la scherma.

Infine, si sono riattivate a create manifestazioni di importanza strategica per tutte le associazioni, come

ad esempio la “Festa dello Sport e dell’Associazionismo” che anno dopo anno cresce e potrà diventare un valore per il Comune, ed il “Premiatleta” che ogni anno premia decine di ragazzi per meriti sportivi. Per continuare quanto in premessa, bisogna proseguire il lavoro con le associazioni e con il patrimonio sportivo esistente.

Interventi sul patrimonio sportivo

Investire sull’anello di atletica, il cui manto presenta oramai evidenti problemi, in modo da permettere una fruizione più ampia da parte della cittadinanza, delle scuole e delle associazioni che lo utilizzano. Nel dettaglio, sarebbe anche opportuno creare una convenzione ad hoc al fine di migliorarne la gestione.

Riprogettare gli spazi sportivi in via Spagna, vista la naturale scadenza della convenzione in essere (2020): perché ciò sia possibile, si dovranno sviluppare incontri e valutazioni di opportunità sull’esistente.

Considerare la possibilità di un accordo col credito sportivo per la realizzazione di un campo in erba sintetica (campo 2) che genererebbe economie di scala. Ridiscutere ed ottimizzare l’uso delle palestre B. Rossi e Bisi, in modo tale che esse possano essere usate sempre in sicurezza e con efficienze che sono state garantite in questi anni.

Ottimizzare le aree verdi che, ad oggi, vengono usate anche come campi sportivi.

Creare una mappa per percorsi golenali sia per il trail sia per biciclette. Questo obiettivo può essere sviluppato in accordo anche con i comuni limitrofi per permettere l’esercizio sportivo all’interno della cornice golenale in totale sicurezza.

Eventi e rapporti con le associazioni

Rafforzare la Festa dello Sport come strumento utile per promuovere e valorizzare il patrimonio sportivo delle associazioni presenti sul territorio Guastallese, attraverso analisi di sinergie pubblico-privato che possano sostenere le attività sportive del territorio.

Continuare la consulta come metodo di discussione delle proposte e proseguire la definizione del metodo per applicare la concessione di contributi.

Aumentare le offerte sportive anche per persone con disabilità, come il *Sitting Volley*.

Coinvolgere le scuole e le associazioni sportive per promuovere una convenzione trasversale che possa permettere ad un bambino di provare più Sport.

Ambiente

Tra i punti di forza del nostro territorio vi è sicuramente l’aver preservato in buona parte il sistema ambientale nonostante uno sviluppo economico agricolo e industriale di prim’ordine.

La cura e la valorizzazione dell'ambiente è certamente uno dei temi oggi più sentiti: a tali fini sarà necessario implementare un mix di politiche di tutela, valorizzazione e sensibilizzazione.

L'Amministrazione punterà a dare alla cittadinanza tutti gli strumenti necessari per farsi partecipe di uno stile di vita più salutare e più rispettoso dell'ambiente. Il nuovo Piano della mobilità e della sosta, così come le misure per la mobilità sostenibile ad esempio, permetteranno di abbattere sensibilmente l'inquinamento, creeranno nuove ciclabili collegando e rendendo più sicure quelle esistenti. Le azioni di sensibilizzazione ambientale, sia per i bambini in età scolare che per gli adulti, verranno riprese e potenziate attraverso iniziative come la Festa dell'Albero, M'illumino di meno, Puliamo Guastalla, la Giornata della Terra e altre iniziative ambientali da concretizzare insieme alle associazioni e alla cittadinanza.

Valorizzazione dei paesaggi fluviali e agricoli

Il territorio guastallese è caratterizzato da due grandi polmoni verdi: quello della Golena e quello agricolo modellato dal sistema delle bonifiche.

Sulla Golena sarà sviluppato un "Piano di Gestione delle aree golenali" attraverso il quale stabilire le modalità di tutela e fruizione. Oltre alla continuazione delle attività di ripristino e valorizzazione delle zone di pregio ambientale si dovrà prevedere una strategia per rendere più conosciute e vissute queste aree, immaginando usi compatibili (sport, balneazione, etc.) compatibili con il delicato equilibrio della zona. In tutto questo sarà decisiva una programmazione in un'ottica vasta, nella quale la candidatura dell'area del "Po Grande" al programma MAB Unesco potrà essere decisiva nell'individuare obiettivi e azioni specifiche che vadano ad inserirsi nella strada già tracciata degli usi sostenibili del territorio golenale.

Sarà inoltre obiettivo da perseguire il riconoscimento del valore paesaggistico delle Bonifiche e delle Valli come "paesaggio naturale e seminaturale protetto" con il quale prevedere anche su questo ambito una valorizzazione e una tutela fattiva per perseguire: il miglioramento delle caratteristiche ecologiche delle aree agricole e delle connessioni con i siti della rete Natura 2000; il mantenimento della diversità biologica legata alla tradizione agricola locale; la valorizzazione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili, come area di interesse paesaggistico-ambientale e storico-culturale, come sede di percorsi pedonali, ciclabili ed equestri per il turismo lento e per il turismo rurale ed enogastronomico.

Tali aspetti dovranno essere parte integrante della nuova disciplina urbanistica intercomunale con la redazione del PUG.

Riduzione del consumo di suolo

La redazione del nuovo strumento urbanistico prenderà in considerazione una seria limitazione delle

espansioni della città a discapito del suolo agricolo; anzi, dove lo si riterrà opportuno, si prevedranno riduzioni dei volumi e cambi di destinazione delle aree. Lo sviluppo della città infatti dovrà essere legato prioritariamente a strategie di riqualificazione e di rigenerazione urbana, escludendo o comunque limitando nuovo consumo di suolo, risorsa non rinnovabile, al di fuori di piani già approvati.

Verde pubblico urbano

In seguito al censimento effettuato sul patrimonio vegetale del territorio, che fotografa la situazione attuale del verde cittadino, dovrà essere completato il piano di manutenzione delle aree verdi e delle alberature presenti, prevedendo anche l'inserimento di nuovi alberi. Le specie vegetali da piantumare saranno scelte in seguito allo studio delle loro caratteristiche, in riferimento alla capacità di assorbimento di polveri sottili e CO₂.

Oltre alla costante manutenzione del verde pubblico, nei prossimi anni si potranno prevedere nuovi investimenti di qualità, a partire dalla riqualificazione dei viali alberati e dalla sistemazione dei giardini pubblici ubicati in Centro e nelle frazioni. In quest'ottica, assume una particolare importanza la progettazione del giardino di Palazzo Ducale, in quanto inserito in quel sistema che sarà al centro delle politiche di rifunzionalizzazione di spazi e luoghi pubblici.

Inoltre, si dovrà individuare un'area per un giardino delle piante perdute, attraverso il quale fare educazione ambientale viva sul territorio. Potranno essere sviluppati progetti di partecipazione alla gestione e alla cura dei parchi, nonché e di educazione ambientale, riqualificazione e ampliamento delle aree verdi attrezzate. Potranno essere messi in campo progetti di riqualificazione di aree verdi urbane ponendo particolare attenzione al tema della permeabilità dei suoli e alle specie vegetali di nuovo inserimento al fine di migliorare la biodiversità del territorio e il clima urbano.

Raccolta Rifiuti

La raccolta "porta a porta" estesa a tutto il territorio Guastallese ha portato la raccolta differenziata dal 65% del 2015 al 90 % del 2018.

Per migliorare e qualificare ulteriormente questo standard, sarà opportuno migliorare le isole ecologiche e le stazioni rifiuti, oltre a prevedere contenitori per la raccolta differenziata anche negli spazi urbani.

Infine, l'estensione del "porta a porta", oramai consolidata, permetterà di arrivare a introdurre la tariffa puntuale, come previsto dalla legislazione regionale, legando l'entità della tassa rifiuti all'effettiva quota di rifiuti prodotti da famiglie e imprese.

Orti urbani

Insieme alle associazioni di categoria, sarà da esaminare e studiare un progetto per la realizzazione di

Orti Urbani in aree del centro.

Scuola e Istruzione

L'emergenza sanitaria determinatasi in conseguenza della diffusione epidemica del COVID-19 ha imposto la sospensione delle attività didattiche in presenza di ogni ordine e grado.

Questo provvedimento ha determinato una accelerazione a processi innovativi attesi da anni ma che non riuscivano a farsi sistema. Tra questi, per ovvie ragioni, è emerso con evidenza l'impiego del digitale per realizzare percorsi didattici efficaci anche a distanza. Dopo i primi entusiasmi sono però emersi anche i limiti: impossibilità di sostituire la didattica in presenza con quella digitale, difficoltà a raggiungere tutti, riprodursi e accentuarsi di differenze sociali, difficoltà tecniche connesse agli spazi e al distanziamento.

La sensazione però è che il momento, pur nella sua drammaticità, sia occasione per un profondo e diffuso ripensamento delle pratiche didattiche anche, ma non solo, attraverso l'uso del digitale. Quanto indicato sarà accuratamente valutato con proiezione nel prossimo triennio 2021 – 2023.

In un territorio in cui i servizi scolastici sono un'eccellenza, sembra difficile pensare ad un miglioramento. Eppure le politiche scolastiche hanno bisogno di essere continuamente rinnovate, gli stessi servizi scolastici necessitano costantemente di essere alimentati da riflessioni e pensieri al passo con i tempi e con le sfide che la società propone.

Sarà importante continuare a pensare alla scuola come un contenitore democratico di tutto ciò che accade nella società, ma anche come uno strumento per consentire ai giovani di intraprendere il percorso che più si adatta alle proprie inclinazioni e desideri.

Inoltre, le tante scuole esistenti a Guastalla, di ogni ordine e grado, creano una rete entro la quale si sviluppa gran parte della vita di tutti i cittadini, dagli studenti ai genitori, dagli insegnanti al personale ausiliario, fino ad ogni cittadino che abbia a che fare con la vita pubblica. Investire sulla scuola, in generale investire sui giovani, è sempre una scommessa vinta in partenza.

Servizi per l'infanzia

Come è noto, i servizi per l'infanzia del nostro territorio rappresentano un'eccellenza a livello mondiale, rifacendosi al modello Reggio Children e sviluppando servizi a misura di bambino, in modo particolare attraverso l'affidamento delle politiche per l'infanzia all'Unione dei Comuni e la gestione dei servizi da parte dell'Azienda Speciale Bassa Reggiana, azienda pubblica e di proprietà dei Comuni.

Punto cardine delle politiche dell'infanzia è la partecipazione dei genitori nello sviluppo e nella programmazione dei servizi: i nostri nidi e le nostre scuole per l'infanzia non sono parcheggi, ma luoghi

di educazione e laboratori di cittadinanza attiva. I servizi devono essere aperti al territorio e avere con esso continui scambi, caratterizzandosi come soggetti pienamente integrati nella vita di una comunità. Questo modello deve essere mantenuto, anzi rafforzato proprio dall'amministrazione comunale, continuando a sostenere i servizi e ad alimentare la continua riflessione che porta a concepire nuove soluzioni che colgano la trasformazione della società e aumentino la flessibilità del servizio. Inoltre deve essere sostenuta, come da direttiva regionale, la costruzione di un sistema integrato con le scuole paritarie del territorio, come già in parte fatto negli anni recenti. Sulle scuole paritarie in particolare, si dovranno implementare le progettualità, già presenti nelle scuole pubbliche, soprattutto in ambito psico-pedagogico

Scuola dell'obbligo

Investire sulla scuola è un dovere, per garantire continuità educativa, superare la frammentazione tra i vari ordini di scuole, perseguire il successo formativo e ridurre progressivamente la dispersione scolastica. Deve essere mantenuto e rafforzato il ruolo che in questi ultimi anni ha assunto l'Amministrazione Comunale relativamente alle politiche scolastiche rivolte alla fascia dell'obbligo, così come indicato dall'articolo 3 del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia), vale a dire la partecipazione attiva all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, con conseguente investimento di risorse finalizzate al suo sostegno e alla sua qualificazione.

Occorre rafforzare le progettazioni che l'Amministrazione comunale sostiene e che contribuiscono in modo rilevante alla formazione del Piano dell'Offerta formativa delle scuole dell'obbligo: dal punto d'ascolto (sportello di consulenza psicologica) ai percorsi di avvicinamento alla lettura, alle azioni volte a diminuire la dispersione scolastica promuovendo percorsi di orientamento e di inclusione sociale; dalle attività sportive all'educazione ambientale, dal teatro ragazzi alle proposte della biblioteca.

Scuola Secondaria

Nel Comune di Guastalla hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado: l'Istituto Superiore Russell e l'Istituto Superiore Carrara. Pur non avendo all'interno di questi istituti una funzione programmatoria e/o educativa, l'Amministrazione Comunale dovrà alimentare il continuo confronto con queste scuole: esse, pur vedendo la presenza di ragazzi provenienti da tutto il territorio del nostro distretto e di altre province limitrofe, costituiscono una delle realtà numericamente e socialmente significative per la nostra comunità.

Oltre al finanziamento del "Progetto Educatore" devono trovare prosecuzione le iniziative di ampio respiro culturale e formativo, quali ad esempio il Viaggio della Memoria, i Laboratori di Didattica museale e le progettazioni rivolte alla prevenzione delle dipendenze.

Scuola e disabilità

Per garantire il diritto allo studio delle persone con disabilità, il servizio scolastico comunale continuerà a sostenere le famiglie e le strutture scolastiche, assegnando insegnanti d'appoggio nelle scuole dell'infanzia; assicurando trasporti speciali; provvedendo ad acquisti di arredi, attrezzature e materiali necessari per il regolare inserimento degli alunni in ogni ordine e grado di scuola e sostenendo, tramite l'Azienda speciale Bassa Reggiana e l'Associazione Pro.di.gio, il "Progetto Educatore" sia nella scuola dell'obbligo che negli istituti superiori.

Saranno assicurate ai minori diversamente abili esperienze estive che, in accordo con le famiglie e il servizio di neuropsichiatria infantile, promuoveranno e faciliteranno l'integrazione: dall'Inserimento ai C.R.E.S. parrocchiali al Campo giochi dell'AICS.

Il Comune di Guastalla, in collaborazione con il Comune di Gualtieri, Brescello e Boretto, continuerà a garantire il servizio di trasporto scolastico verso la Casa del Sole di Mantova. Si tratta di un servizio importante che consentirà a studenti guastallesi con grave disabilità di poter frequentare quotidianamente l'Istituto mantovano.

Doposcuola

Sostenere da un punto di vista economico ed organizzativo l'attività di Doposcuola organizzata dall'Oratorio Don Bosco, un'opportunità aperta a tutti gli studenti frequentanti la scuola dell'obbligo, di qualsiasi nazionalità, che oltre a rappresentare un momento di sostegno alla scolarizzazione costituisce uno spazio dove i ragazzi imparano a conoscersi e a relazionarsi. Fondamentale è a questo proposito il confronto tra scuola, oratori ed ente locale al fine di condividere il percorso formativo e consentire così ad operatori, studenti e famiglie di avere strumenti e informazioni necessarie per raggiungere i risultati sperati.

Scuola e inclusione sociale

Devono essere sostenuti i processi di inclusione e integrazione sociale con attenzione alle fasce di cittadini più a rischio di emarginazione e, in particolare, per quanto riguarda la popolazione immigrata, soprattutto agli adolescenti e alle adolescenti migranti.

A tale scopo si ritiene importante favorire l'inserimento dei bambini nati in altri paesi alla scuola dell'infanzia, per facilitare il successivo percorso scolastico e sostenere l'inserimento sia da un punto di vista scolastico che relazionale.

Occorrerà sostenere il progetto di Alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria per sostenere l'inserimento dei bambini stranieri che arrivano in corso d'anno nella nostra comunità partendo proprio

dal mondo della scuola (progetto ALI).

Si dovrà poi, in caso di vittoria, Sostenere il progetto denominato "SCREENING DSA" rivolto a tutti gli istituti comprensivi del territorio e il Progetto per l'inclusione scolastica di alunni con sindrome dello spettro autistico denominato "In & out" e promosso dall'Istituto Comprensivo di Guastalla.

Sarà infine importante sostenere e consolidare il laboratorio di accoglienza e l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua (L2).

Edilizia scolastica

Continuare le opere di manutenzione e di efficientamento degli edifici scolastici, in particolare delle scuole del Centro e di San Martino.

Lavoro, attività produttive e agricoltura

Rete per il lavoro

Creare sinergie tra Comune e Aziende del territorio, Centro di Formazione Professionale, Sindacati, Centro per l'Impiego, con lo scopo di dare formazione mirata e agevolare l'entrata o il rientro nel mondo del lavoro di più persone possibili che abitano nel nostro territorio.

Sostegno al commercio e alle imprese

L'amministrazione dovrà sostenere le attività commerciali e artigianali di servizio attraverso bandi per consolidare gli esercizi esistenti e favorire nuove aperture che completino la proposta merceologica.

Inoltre, l'amministrazione comunale dovrà coordinare una cabina di regia con tutti gli operatori affinché il tessuto commerciale si possa promuovere in modo integrato, offrendo il supporto necessario per cogliere le opportunità derivanti da bandi regionali, nazionali ed europei o le possibilità date dalle nuove tecnologie.

Dovrà proseguire un rapporto attento con le grandi e piccole imprese guastallesi per continuare a dare impulso alle stesse, ben consapevoli del posizionamento che hanno sul mercato nazionale e internazionale e del numero di occupati che in esse lavorano.

Attraverso il nuovo PUG si dovranno prevedere inoltre norme più agili e semplici per le imprese che vorranno investire sul territorio.

Agricoltura

Sarà necessario promuovere incontri costanti con il mondo agricolo, attraverso l'istituzione di un tavolo che consenta all'amministrazione, agli agricoltori e alle associazioni di categoria di confrontarsi

costantemente e promuova azioni per le attività del nostro territorio.

Dovranno continuare le azioni di valorizzazione dei prodotti locali, rafforzando il mercato contadino e individuando di concerto altre modalità.

Dovrà essere continua la collaborazione con i Consorzi di bonifica per un'adeguata gestione del sistema idrogeologico delle campagne e del territorio e la conseguente tutela delle produzioni agricole.

Sarà inoltre da applicare il piano faunistico venatorio regionale 2018/2023 e continuare l'azione di contrasto alle nutrie in collaborazione con la provincia.

Infine, anche in ambito agricolo il futuro PUG rappresenta una grande occasione per:

- elaborare nuove strategie di sviluppo territoriale e semplificare la disciplina urbanistica;
- individuare le parti di territorio agricolo da tutelare e valorizzare, impedendo il consumo di suolo;
- stabilire regole per lo sviluppo delle aziende agricole coerenti con le richieste degli agricoltori;
- semplificare le pratiche per nuove aziende e per l'espansione di quelle esistenti.

Co-working e fare impresa

Il nostro territorio è ricco di capitale umano qualificato che in molti casi presta la propria attività professionale altrove, preferendo lavorare in altre città di maggiori dimensioni. Di contro, molto spesso le imprese si servono di consulenze esterne.

Sarà quindi necessario creare uno spazio di *co-working* in cui professionisti diversi potranno impiantare e sviluppare la propria attività. Questo spazio potrà essere anche il luogo in cui creare sinergie tra imprese e professionisti, oltre ad essere un contenitore in cui incubare nuove imprese supportandone le prime fasi d'avvio.

Inoltre, sarebbe interessante integrare al *co-working* una zona dedicata ai più giovani, che non si limiti a sale studio ad orario prolungato, ma che sia anche un luogo in cui ragazzi (neolaureati, neodiplomati, giovani in cerca di occupazione, etc.) possano ricevere un supporto nella gestione di curriculum, tirocini e altre attività propedeutiche ad entrare nel mondo del lavoro, mettendoli in contatto con le imprese.

Sicurezza Sociale, Legalità e contrasto alla criminalità

Una Comunità sicura non passa solo da azioni di controllo dell'ordine pubblico, ma anche e soprattutto da un mix di politiche che integri questo aspetto con il benessere sociale, la riqualificazione dei luoghi pubblici, azioni di prevenzione e iniziative di educazione alla legalità.

Polizia Locale

Dal 2015 è stato creato il corpo Unico della Polizia Municipale della Bassa Reggiana. La legge regionale riconosce infatti come corpi di Polizia Locale solo i Corpi Unici, i quali sono gli unici che possono accedere ai contributi e sviluppare progettualità. Quella del Corpo Unico è stata quindi una scelta strategica, attraverso la quale si è data unitarietà all'attività su tutto il territorio: lo si è fatto raggiungendo l'obiettivo di accrescere gli standard di qualità del servizio omogeneizzando le procedure di intervento e di presidio del territorio, puntando sulla valorizzazione della Centrale Operativa Unica e sulla possibilità di estendere la presenza sul territorio, anche negli orari serali.

Inoltre, grazie al Corpo Unico si sono potuti effettuare investimenti su attrezzature e tecnologie come telecamere e varchi, permettendo maggior integrazione con le Forze dell'Ordine. Ciò ci ha portato ad essere i primi in Emilia Romagna ad installare un sistema integrato di videosorveglianza urbana condiviso con delle forze di polizia per far fronte ad esigenze di controllo del territorio.

Recedere dal Corpo Unico sarebbe quindi una scelta dannosa, in quanto ridurrebbe il personale disponibile, non permetterebbe di effettuare investimenti e farebbe perdere tutte quelle attrezzature e tecnologie implementate in questi anni.

Nei prossimi anni si dovrà insistere sull'attività associata di Polizia Locale, incrementando il personale e gli strumenti a loro disposizione, in modo da liberare risorse dall'attività amministrativa e portarle su quella operativa.

Inoltre, Guastalla dovrà divenire la sede della Centrale Operativa del Corpo Unico, aumentando così i servizi e il presidio sul nostro territorio.

Infine, si dovrà continuare l'implementazione degli apparati di videosorveglianza, continuando con l'azione integrata con le altre forze dell'ordine.

Ufficio di Prossimità del Tribunale

L'amministrazione dovrà attivarsi per realizzare l'apertura di un Ufficio di Prossimità del Tribunale di Reggio Emilia. Si tratta di un'iniziativa importante per avvicinare la giustizia e i cittadini e dare il via ad una rete regionale di queste strutture. Non sarà più necessario, infatti, recarsi nei tribunali per le pratiche riguardanti servizi quali tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno, a vantaggio soprattutto di quanti risiedono in territori periferici rispetto alle sedi centrali delle amministrazioni.

Legalità

L'amministrazione comunale dovrà continuare ed implementare le azioni condivise a livello provinciale di educazione alla legalità e di contrasto alla criminalità organizzata, in particolare, con la presenza costante del Comune alla consulta della legalità provinciale.

Si dovrà continuare a promuovere iniziative di informazioni, dando seguito alle progettazioni già avviate con la scuola in sinergia con terzo settore, sindacati, mondo dell'impresa, etc.

Infine, dovranno essere applicate con forza tutte le azioni possibili contro le infiltrazioni mafiose già previste dai protocolli sottoscritti in questi anni.

Tecnologia, informazione e partecipazione

Segnalazioni e cura del territorio

Le segnalazioni provenienti dai cittadini sono una risorsa importantissima per la cura e la manutenzione costante del nostro territorio. Bisogna pertanto ripensare e strutturare in maniera organica la gestione di queste segnalazioni per renderle maggiormente efficaci. I diversi canali di contatto (ad esempio: telefono, mail, social network, sito, comunicazione di persona) andranno omogeneizzati e pubblicizzati in maniera chiara e dovranno convogliare le segnalazioni in un'unica piattaforma con cui dare risposte concrete sulla presa in gestione dell'intervento. Per il cittadino dovrà essere chiaro come effettuare una segnalazione e cosa aspettarsi dopo averla fatta.

Patti di collaborazione

Nell'ottica di favorire e incentivare la collaborazione tra la cittadinanza attiva e l'amministrazione pubblica, vogliamo istituire i patti di collaborazione con cui i cittadini, in forma condivisa con il Comune, potranno realizzare interventi di cura, rigenerazione e gestione di beni pubblici come parchi, edifici e luoghi non utilizzati. Ogni cittadino di sua spontanea iniziativa, in forma libera o associata, potrà presentare proposte di collaborazione: valutata la sostenibilità e l'adeguatezza del progetto in maniera trasparente, si arriverà a un patto di collaborazione, cioè allo strumento con cui concordare tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione dell'intervento. I patti di collaborazione potranno essere affiancati da progetti di *crowdfunding* civico, attraverso cui co-finanziare piccoli progetti e interventi proposti dai cittadini stessi.

Frazioni e quartieri

Sarà fondamentale attivare percorsi partecipativi nelle frazioni e nei quartieri, con incontri guidati da esperti per far emergere i bisogni locali e progettare insieme gli interventi per la valorizzazione e la manutenzione del territorio. Sarà importante individuare annualmente in bilancio le coperture finanziarie per dare seguito alle progettazioni dei percorsi partecipativi. Si dovranno programmare annualmente assemblee pubbliche in ogni frazione, per presentare alla cittadinanza le attività in fase di attuazione e

ascoltare le esigenze e le problematiche specifiche del territorio che emergono dai cittadini. Ci si impegnerà infine a individuare per ogni frazione dei luoghi e delle persone di riferimento con cui mantenere costanti contatti con l'amministrazione pubblica, per informare e raggiungere in maniera capillare tutti i residenti delle frazioni.

Digitalizzazione e tecnologie

Si dovranno promuovere e proseguire azioni per attuare l'Agenda Digitale Locale della Bassa Reggiana, al fine di sfruttare il potenziale della digitalizzazione e delle nuove tecnologie per favorire la crescita e la competitività del nostro territorio. Tra gli obiettivi dell'azione, ci sarà:

- assicurare il diritto all'accesso alle tecnologie e alla conoscenza come strumenti di equità sociale e opportunità di sviluppo;
- finalizzare gli interventi per collegare con la banda ultra larga le scuole del nostro territorio ancora non raggiunte;
- promuovere e organizzare corsi di formazione per colmare il divario digitale e aumentare la consapevolezza di giovani e non solo sui rischi e sulle potenzialità di utilizzo delle nuove tecnologie e di internet;
- colmare il debito tecnologico accumulato negli anni dalla pubblica amministrazione locale per migliorare l'efficienza dei processi interni;
- incentivare la diffusione di nuove competenze digitali, anche attraverso il Centro di formazione professionale, per la creazione di nuove opportunità di lavoro e di impresa;
- sfruttare le nuove tecnologie per facilitare l'accesso dei cittadini ai dati, alle informazioni e agli atti della pubblica amministrazione.

Analisi strategica delle condizioni interne

STRUTTURE ED EROGAZIONI SERVIZI

Servizi al Cittadino (Trend Storico e Programmazione)								
Denominazione	2020		2021		2022		2023	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Nido d'Infanzia	1	70	1	70	1	70	1	70
Scuola d'Infanzia	1	99	1	99	1	99	1	99
Scuola Primaria	3	633	3	633	3	633	3	633
Scuola Secondaria di primo grado	1	373	1	373	1	373	1	373
Strutture Residenziali	1	80	1	80	1	80	1	80

Organismi Gestionali

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Il Comune, nel corso degli anni, ha affidato a proprie società od organismi partecipati la gestione di alcuni fra i principali servizi. Di seguito si provvede ad elencarli:

SOCIETA'/OGANISMO PARTECIPATO/SOGGETTO CONTROLLATO	ATTIVITA' SVOLTA	ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI – A.C.T.	Gestione del trasporto pubblico locale	Altri enti della Provincia di Reggio Emilia
A.S.P. Progetto Persona	Gestione di alcuni servizi socio assistenziali	Comuni di Luzzara, Gualtieri, Boretto e Brescello
C.F.P. Centro formazione professionale Bassa Reggiana	Gestione della formazione sul territorio dell'Unione	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Novellara, Luzzara e Reggiolo
DOPO DI NOI (FONDAZIONE)	Gestione servizi in campo sociale	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Novellara, Luzzara e Reggiolo
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	Gestione delle reti acquedotto gas e fognatura	Enti delle Province di Reggio Emilia, Parma Piacenza, Torino e Genova
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.	Gestione delle reti acquedotto gas e fognatura	Enti delle Province di Reggio Emilia, Parma Piacenza, Torino e Genova
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Gestione del trasporto pubblico locale	Enti della Provincia di Reggio Emilia e Modena
INFRASTRUTTURE FLUVIALI S.R.L.	Gestione dei servizi turistici connessi al fiume Po	Boretto, Brescello, Novellara, Luzzara, Poviglio e Regione Emilia Romagna
IREN S.P.A.	Gestione delle reti acquedotto gas e fognatura	Enti delle Province di Reggio Emilia, Parma Piacenza, Torino e Genova
LEPIDA S.P.A.	Gestione reti informatica e trasmissione dati della pubblica amministrazione	Enti della Regione Emilia Romagna
S.A.BA.R. S.P.A.	Gestione smaltimento rifiuti ed altri servizi ambientali	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
S.A.BA.R. S.R.L.	Gestione smaltimento rifiuti ed altri servizi ambientali	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
UNIONE COMUNI BASSA REGGIANA	Gestione dei servizi educativi - appalti - tributi - personale - sportello unico attivita' produttive - polizia municipale - servizio integrato sociale zonale - protezione civile - nuovo ufficio di piano	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA – REGGIO EMILIA	Gestione degli alloggi popolari ed attivita' connesse	ENTI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
ASSOCIAZIONE PROGETTINFANZIA	Gestione attività complementari settore scolastico	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
ASSOCIAZIONE PRO.DI.GIO	Servizi assistenziali scolastici	Alcuni enti in Provincia di Reggio E.
DT EMILIA	Servizi Turistici	Enti delle Province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza

Le società ed organismi partecipati dal Comune, nella gestione dei servizi indicati nelle singole sezioni

sotto esposte, in alcuni casi, si avvalgono di ulteriori società/aziende od organismi che vanno a costituire l'insieme delle partecipazioni indirette del Comune.

In particolare si rileva la seguente situazione:

SOCIETA' PARTECIPATE DA IREN S.P.A.

1. IRETI
2. IREN AMBIENTE
3. IREN ENERGIA
4. IREN MERCATO

SOCIETA' PARTECIPATE DA A.C.T. (AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI)

5. SETA – SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI
6. T.I.L. - TRASPORTI INTEGRATI E LOGISTICA SRL
7. AUTOBRENNERO A22 SPA
8. TPER S.P.A. – TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA

SOCIETA' PARTECIPATE DA S.A.BA.R. S.P.A.

9. INIZIATIVE AMBIENTALI S.R.L.

AZIENDE ED ORGANISMI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA

10. AZIENDA SERVIZI BASSA REGGIANA (A.S.B.R.)

AZIONI RIFERITE AI CONTROLLI SULLE SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI O CONTROLLATI

In merito alle società il Comune ha approvato e pubblicato sul proprio sito web il Piano di Razionalizzazione delle stesse per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. I documenti, completi dei propri contenuti, sono disponibili ai seguenti links:

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/pianorazionalizzazionepartecipate_marzo2015_784_5858.pdf

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_36_2017_784_8155.pdf

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_43_2018_784_9274.pdf

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/DELIBERACOMPLETA_784_9967.pdf

Anche sul fronte generale dei controlli obbligatori per legge, la nostra amministrazione non ha mai trascurato gli adempimenti riferiti al controllo delle società. Infatti il nuovo regolamento sui controlli stessi, modificato con deliberazione di C.C. nr. 33 del 29 ottobre 2015, introduce, tra l'altro, il controllo sulle società, prevedendolo in particolare per quelle per le quali il comune detiene più

del 5% delle quote. Pertanto, nel periodo in considerazione da parte del presente documento di programmazione, dovrà essere prestata particolare e maggiore attenzione al monitoraggio delle medesime società e delle relative attività, con lo scopo di ridurre i costi gestione.

Nel corso del mese di settembre del 2019 il Consiglio Comunale, con proprio atto nr. 34 del 25.09.2019, ha provveduto ad approvare il bilancio consolidato del 2018. Attualmente sono in corso le procedure per la definizione dello stesso documento con riferimento al 2019 in quanto per il 2020 la scadenza per l'approvazione del documento è stata posticipata dal mese di settembre a quello di novembre a causa dell'emergenza sanitaria da COVID_19 e in merito con delibera della Giunta Comunale n. 77 del 18/09/2020 si è provveduto alla individuazione definitiva del Gruppo Amministrazione pubblica e degli enti da considerare per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019.

La Revisione straordinaria delle società partecipate, approvata dal Consiglio Comunale nel 2017, ha previsto di confermare il mantenimento delle quote di partecipazione nelle seguenti società:

- Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale srl di Reggio Emilia;
- S.A.BA.R. Spa;
- S.A.BA.R. Servizi srl;
- Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Srl;
- Iren Spa;
- AGAC Infrastrutture Spa;
- LEPIDA Spa;

e l'alienazione delle seguenti partecipazioni:

- società PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA,
- società INFRASTRUTTURE FLUVIALI SRL.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26/04/2018 è stata deliberata l'Approvazione della convenzione tra il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Guastalla per l'attribuzione al Comune di Reggio Emilia delle competenze in merito alla dismissione delle partecipazioni di tutti i comuni reggiani nella società "Piacenza Infrastrutture Spa".

Per quanto concerne la società Infrastrutture Fluviali srl sono in corso le procedure per l'alienazione delle quote di partecipazione, anche se al momento attuale non risultano interessi particolari e concreti manifestati da altri soggetti, sia interni che esterni la società, in merito all'acquisizione delle quote.

Nel corso del 2019, con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 50 del 19 dicembre 2019 è stata approvata l'analisi annuale ordinaria delle società partecipate, con evidenza della situazione al 31 dicembre 2018.

OBIETTIVI GENERALI PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Guastalla valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.

nota di approfondimento :

Il sistema dei controlli del comune di Guastalla è disciplinato dal regolamento approvato con deliberazione del consiglio comunale n.33 del 29.10.2015

Relativamente alle società partecipate l'art. 14 stabilisce quanto segue:

Articolo 14 - SOCIETA' SOGGETTE AL CONTROLLO

1. Sono soggette al controllo di cui al precedente articolo le società nelle quali la partecipazione del Comune di Guastalla è almeno pari al 5%, con esclusione delle società quotate e di quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, secondo quanto stabilito dall'art. 147- quater del D.lgs 18.08.2000 n. 267.

2. Per quelle nelle quali la partecipazione del Comune di Guastalla è inferiore al 5% il controllo è circoscritto alla verifica dell'andamento economico-finanziario, al fine di valutare gli eventuali effetti sugli equilibri finanziari del comune.

3. Le società soggette al controllo sono tenute a fornire tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione dei controlli medesimi, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Nel corso del 2019, con il coordinamento del Comune di Guastalla, sono stati organizzati specifici incontri con i soggetti partecipati dal nostro ente, allo scopo di fornire loro direttive e supporto per il corretto svolgimento degli adempimenti reciproci.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Situazione al 31/05/2020

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti				
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato	Finanziamento
Realizzazione Palazzetto Sport	2007	1.106.117,10	990.640,65	Alienazione
Opere pubbliche - Cimitero urbano	2013	44.718,00	0,00	Risarcimento Assicurativo
Riqualificazione Via Ponte Pietra Superiore	2018	66.000,00	0,00	Entrate Correnti + Oneri
Realizzazione Rotatoria Via Cisa Veneta	2018	95.000,00	1.184,62	Alienazioni
Realizzazione Palazzetto Sport	2018	986.923,62	0,00	Monetizzazioni e Alienazioni
	2018	303.934,44	0,00	Sponsorizzazione
	2018	28.319,93	0,00	Alienazioni
	2018	158.588,00	0,00	Contributo Regionale
Realizzazione Palazzetto Sport	2019	276.923,08	0,00	Contributo Regionale
	2019	228.032,78	0,00	Monetizzazioni e Alienazioni
	2019	171.967,20	0,00	Sponsorizzazione
Ristrutturazione scuola primaria e secondaria centro 2° stralcio	2019	480.000,00	118.620,47	Contributo Regionale
Ristrutturazione scuola primaria e secondaria centro 2° stralcio	2019	100.000,00	0,00	Oneri Urbanizzazione
Riqualificazione Via Pieve e piste ciclabili	2019	173.454,66	0,00	Contributo Regionale
Realizzazione Palazzetto Sport	2020	64.488,92	0,00	Contributo Regionale

POLITICHE TARIFFARIE

Le tariffe esposte negli schemi che seguono riguardano i principali servizi comunali a domanda individuale, che sono ormai gestiti con affidamento, da parte dell'ente, ad organismi gestionali esterni con propria personalità giuridica. Conseguentemente, poiché la riscossione della maggior parte degli introiti è interamente demandata ad altri soggetti, in molti casi non sono previste entrate dirette a favore dell'ente.

Si ritiene però opportuno, per ragioni di maggior trasparenza, evidenziare in questa sede le tariffe attualmente in vigore per i principali servizi di rilevante importanza per l'utenza e per l'ente, che sono soprattutto quelli riferiti alla persona in campo sociale ed educativo.

RETTE SETTORE ISTRUZIONE - SERVIZI SOCIALI - RELAZIONE CON IL PUBBLICO

SERVIZI ANZIANI : le rette potrebbero essere oggetto di variazione a seguito di aggiornamento dei costi da parte della regione Emilia Romagna o della riorganizzazione dell'offerta che su cui i Comuni dell'Unione si prefiggono di intervenire

CASA RESIDENZA ANZIANI "AGORA" E "ING. BISINI"

Posto accreditato e acquisito	€ 50,05
Posto accreditato e non acquisito	€ 70,00

CENTRO DIURNO ANZIANI

Per i n. 12 Posti accreditati e acquisiti

Retta a carico dell'utente €24,00 + 2.50 per trasporto

Per i n. 13 Posti accreditati e non acquisiti

TEMPO PIENO

Retta a carico dell'utente €30,50 + € 5,00 per trasporto

PART TIME

Retta a carico dell'utente €22,00 + € 5,00 per trasporto

ASSISTENZA DOMICILIARE (Accreditata e acquisita)

Retta a carico dell'utente (1 oss) € 9,00 + € 1,52 per tempo di spostamento

Retta a carico dell'utente (2 oss) € 17,00 + € 3,04 per tempo di spostamento

ASSISTENZA DOMICILIARE (Accreditata e non Acquisita)

Retta a carico dell'utente (1 oss) € 24,70 + € 3,64 per tempo di spostamento

Retta a carico dell'utente (2 oss) € 47,00 + € 7,28 per tempo di spostamento

PASTO

Costo a carico dell'utente non autosufficiente con consegna a domicilio € 9,00

Costo a carico dell'utente autosufficiente con consegna a domicilio € 10,00

SERVIZIO VIAGGI ASSISTENZIALI

Trasporto nel territorio provinciale € 0.50 a km

SERVIZI EDUCATIVI

Le rette così determinate sono valide per l'anno scolastico 2019/2020. Per i periodi successivi si dovranno tenere in considerazione i bilanci dei servizi offerti anche in una logica di condivisione di regolamenti e rette in ambito unionale.

SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO

Quota di iscrizione (rimborsabile al termine dell' a.s. a coloro che avranno frequentato regolarmente il servizio)	€ 80,00
Retta mensile Scuola dell'Infanzia mensile (quota fissa)	€ 165,00
Costo Pasto (giornaliero)	€ 5,00

FASCE DI CONTRIBUZIONE AGEVOLATE

FASCIA	REDDITO ISEE	TEMPO PIENO	PASTO
		quota fissa mensile	al giorno
H	Oltre 25.000,01	€165,00	€5,0
G	da 22.000,01 a 25.000	€160,00	€5,0
F	da 18.000,01 a 22.000	€153,00	€5,0
E	da 15.000,01 a 18.000,00	€137,00	€4,5
D	da 10.000,01 a 15.000	€123,00	€4,0
C	da 7.000,01 a 10.000,00	€107,00	€3,5
B	da 3500,01 a 7000,00	€78,00	€2,5
A	Inferiore a 3500,00	€46,00	€1,5

NIDO D' INFANZIA IRIDE

Quota di iscrizione (rimborsabile al termine dell'anno scolastico a coloro che avranno frequentato regolarmente il servizio)	€150,00
Retta mensile Nido d'Infanzia Tempo Pieno (quota fissa)	€ 245,00
Retta mensile Nido d'infanzia Part Time (quota fissa)	€ 165,00
Costo Pasto (giornaliero)	€ 5,00

FASCE DI CONTRIBUZIONE AGEVOLATE

FASCIA	REDDITO ISEE	TEMPO NORMALE	PART TIME	PASTO
		quota fissa mensile	quota fissa mensile	al giorno

H	Oltre 25.000,01	€245,00	€165,00	€5,0
G	da 22.000,01 a 25.000	€233,00	€160,00	€5,0
F	Da 18.000,01 a 22.000,00	€218,00	€153,00	€5,0
E	da 15.000,01 a 18.000,00	€196,00	€138,00	€4,5
D	da 10.000,01 a 15.000	€174,00	€122,00	€4,0
C	da 7.000,01 a 10.000,00	€152,00	€108,00	€3,5
B	da 3500,01 a 7000,00	€109,00	€76,00	€2,5
A	Inferiore a 3500,00	€65,00	€47,00	€1,5

Le famiglie che usufruiscono dei servizi alla prima infanzia (nido e scuola) per due o più figli contemporaneamente potranno richiedere per i figli (in ordine di età - dal maggiore al minore) l'applicazione dello scalo fascia, ovvero il pagamento del costo pasto corrispondente alla fascia immediatamente inferiore a quella di appartenenza.

SERVIZIO DI INGRESSO ANTICIPATO SU NIDO E SCUOLA D'INFANZIA

(dal lunedì al venerdì ore 7.30 - 8.00)

Retta annuale fissa di € 150,00.

Non è ammesso il ritiro in corso d'anno fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore. Il pagamento dovrà avvenire in due rate di € 75,00 anticipate, da versare contestualmente alle rette di Settembre 2018 e Gennaio 2019.

Solamente per coloro che usufruiscono nel corso dell'anno scolastico del servizio di ingresso anticipato su nido e scuola dell'infanzia vi è la possibilità di accedere ad analogo servizio durante il tempo estivo con una retta settimanale di € 5.00

SERVIZIO DI TEMPO PROLUNGATO SU NIDO E SCUOLA D'INFANZIA

(dal lunedì al venerdì ore 16.00 - 18.00)

Retta mensile fissa di € 80,00.

L'iscrizione a questo servizio ha durata annuale. Non sono ammessi ritiri in corso d'anno. Il servizio di uscita posticipata verrà attivato solo nel caso in cui si raggiunga un numero minimo di 10 iscritti (oppure di 8 qualora i richiedenti siano esclusivamente frequentanti il nido) .

SERVIZIO ESTIVO NIDO E SCUOLA D'INFANZIA

(Retta **settimanale** comprensiva del pasto)

FASCIA	REDDITO ISEE	SCUOLA INFANZIA	NIDO DI INFANZIA	NIDO DI INFANZIA
		TEMPO PIENO	TEMPO PIENO	PART TIME
H	Oltre 25.000	€ 65,00	€ 85,00	€ 60,00

G	22.001 - 25.000	€ 63,00	€ 80,00	€ 58,00
F	18.001 - 22.000	€ 60,00	€ 75,00	€ 55,00
E	15.001-18.000	€ 50,00	€ 65,00	€ 50,00
D	10001,00-15.000	€ 45,00	€ 55,00	€ 45,00
C	7001-10.000,00	€ 40,00	€ 50,00	€ 40,00
B	3.501-7.000	€ 30,00	€ 40,00	€ 30,00
A	Inferiore a 3.500	€ 20,00	€ 25,00	€ 20,00

SERVIZIO DI INGRESSO ANTICIPATO e/o POSTICIPATO SCUOLA PRIMARIA

(dal lunedì al venerdì 7.30 - 8.00 nei plessi di Pieve e San Martino)

(dal lunedì al venerdì 7.30 - 8.10 nel plesso del Centro)

(dal lunedì al venerdì 16.10 - 16.40 nel plesso del Centro)

Retta annuale fissa di € 180,00

Per gli utenti residenti nel comune di Guastalla la retta annuale è di €130,00.

Qualora la richiesta sia presentata sia per l'ingresso anticipato che per il servizio posticipato la retta annuale è di € 340,00 per i non residenti e di € 240 per i residenti .

Non è ammesso ritiro in corso d'anno fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore.

Il pagamento dovrà avvenire in due rate anticipate, da versare entro il 30 Settembre 2018 e il 28 Febbraio 2019, nel rispetto delle modalità che verranno successivamente indicate alle famiglie.

Il servizio verrà attivato dal lunedì al venerdì solo nei plessi dove saranno accolte almeno dieci iscrizioni.

SERVIZIO MENSA CLASSI TEMPO PIENO SCUOLA PRIMARIA

Per coloro che frequentano il tempo pieno è prevista la sottoscrizione di un abbonamento mensile

FASCIA	ISEE	ABBONAMENTO MENSILE TEMPO PIENO (AD ECCEZIONE DI SETTEMBRE E DICEMBRE)	ABBONAMENTO TEMPO PIENO SETTEMBRE	ABBONAMENTO TEMPO PIENO DICEMBRE
H	Oltre 25.000,01	€95,00	€40,00	€60,00
G	da 22.000,01 a 25.000	€91,00	€38,00	€55,00
F	Da 18.000,01 a 22.000	€88,00	€36,00	€52,00
E	da 15.000,01 a 18.000,00	€79,00	€32,00	€47,00
D	da 10.000,01 a 15.000	€70,00	€29,00	€42,00
C	da 7.000,01 a 10.000,00	€62,00	€25,00	€36,00
B	da 3500,01 a 7000,00	€44,00	€18,00	€26,00
A	Inferiore a 3500,00	€26,00	€11,00	€16,00

Il pagamento dovrà avvenire in forma anticipata, nei tempi previsti dal regolamento e secondo le modalità che verranno comunicate direttamente agli interessati.

La quote mensili previste sono comprensive dei pasti del mese di giugno.

Gli utenti che usufruiscono del servizio mensa per due o più figli contemporaneamente potranno richiedere per i figli (in ordine di età - dal maggiore al minore) l'applicazione dello scalo fascia, ovvero il pagamento dell'abbonamento corrispondente alla fascia immediatamente inferiore a quella di appartenenza.

SERVIZIO MENSA CLASSI A MODULO SCUOLA PRIMARIA

Per coloro che frequentano le classi a modulo nel plesso del centro è prevista una annuale la retta da pagare in due rate

Fascia ISEE	RETTA ANNUALE
FASCIA H	€ 170,00
FASCIA G	€ 162,00
FASCIA F	€ 158,00
FASCIA E	€ 140,00
FASCIA D	€ 126,00
FASCIA C	€ 110,00
FASCIA B	€ 78,00
FASCIA A	€ 44,00

E' prevista una retta di 100,00 €, pagabili in 2 rate, per chi frequenta la scuola primaria del plesso in frazione San Martino.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA)

FASCIA	ISEE	Costo annuale (andata e ritorno)	Costo annuale (sola andata o solo ritorno)
1	Superiore a 10.000,0	€ 360,00	€ 180,00
2	da 7.000,01 a 10.000,00	€ 324,00	€ 162,00
3	Inferiore a 7.000	€ 288,00	€ 144,00

Gli utenti che usufruiranno del servizio di trasporto scolastico per due figli contemporaneamente pagheranno l'80% del costo previsto per ognuno.

Nel caso di utenti che richiedono il servizio di trasporto scolastico per tre figli o più figli contemporaneamente il costo per ognuno è ridotto al 70%.

Le tariffe così determinate vengono applicate anche per il trasporto individualizzato di alunni diversamente abili.

MICROCHIP PER CANI

Il costo attuale è di 3 euro e potrebbe essere oggetto di variazione a seconda del costo di acquisto degli stessi.

Diritti fissi, di segreteria e tariffe

L'adeguamento degli importi dei diritti fissi, di segreteria e delle tariffe per rimborsi dovuti a vario titolo è stato approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 135 del 10/12/2008, con decorrenza 1° gennaio 2009 e viene mantenuto inalterato come da tabella:

voce incasso	normativa/atto	importo
diritti fissi per carta identità cartacea	art.291 R.D. n.635/40 art.12-ter legge n.68/93	€ 5,15
diritti fissi per smarrimento carta identità cartacea	art. 291 R.D. n.635/40 raddoppio per smarrimento/deterioramento	€ 10,30
diritti segreteria per carta identità	tab. D punto 6 + c.9 legge n.604/62	€ 0,25
Rimborso Carta identità elettronica (CIE)	Art 1 del decreto 26/5/2016 ministero dell'Economia	€ 16,79
diritti segreteria (in bollo)	tab. D punto 6 legge n.604/62	€ 0,50
diritti segreteria (in esenzione da bollo)	tab. D punto 6 + c.9 legge n.604/62	€ 0,25
ricerca anagrafica (in bollo)	tab. D punto 6-bis legge n.604/62	€ 5,00
ricerca anagrafica (in esenzione da bollo)	tab. D punto 6-bis+ c.9 legge n.604/62	€ 2,50
fotocopie (A4 e A3) per accesso agli atti	art.25 legge n.241/90	B/N € 0,20 x A4 - € 0,30 x A3 Colori € 0,30 x A4 - € 0,50 x A3 Il fronte-retro viene equiparato al costo di n.2 fotocopie
copie su compact disc per accesso agli atti	art.25 legge n.241/90	€ 10,00
tariffa per concessione uso sala civica		€ 26,00 x ogni frazione giornaliera € 50,00 x intera giornata

Canone per concessione uso Sala Civica

Ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento per la concessione in uso della Sala Civica, approvato con Deliberazione consiliare n. 7 del 28/1/2009, la concessione è subordinata al pagamento di un canone comprensivo dei consumi per utenze, dell'usura dei beni mobili e degli arredi, apertura, chiusura, sorveglianza, assistenza, uso della strumentazione e pulizia. Detto canone è stato ridefinito con Deliberazione di G.C. n.7 del 4/2/2009, come di seguito indicato, e viene mantenuto inalterato:

- Periodo invernale: € 33,00 x ogni frazione giornaliera;
€ 65,00 x intera giornata;
- Periodo estivo: € 18,00 x ogni frazione giornaliera;
€ 35,00 x intera giornata.

Settore demografico

Tariffe per uso sale di edifici comunali per celebrazione matrimoni civili e costituzione delle unioni civili

La celebrazione del matrimonio civile e la costituzione delle unioni civili sono attività istituzionali gratuite quando si svolgono all'interno della Sede Municipale, negli orari di funzionamento del Servizio di Stato civile. Su domanda degli interessati, il matrimonio civile e la costituzione dell'unione civili possono essere officiate anche fuori dall'orario di servizio, ma con il pagamento di apposite tariffe, rideterminate con Deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 31/03/2020 secondo lo schema seguente:

Sale	Orario di servizio		Fuori dall'orario di servizio	
	Residente	Non residente	Residente	Non residente
Sala del Consiglio	gratuito	gratuito	€ 140,00	€ 180,00
Sala della Giunta				
Ufficio del Sindaco				
Sala del Camino	€ 350,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 500,00

Diritto fisso per accordo di separazione personale, di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio

Il diritto fisso di cui all'art. 12, comma 6, del decreto legge 12/9/2014, n. 132, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 10 novembre 2014, è previsto all'atto della conclusione dell'accordo di separazione personale, ovvero di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi dai coniugi innanzi al sindaco, quale ufficiale dello stato civile del comune di residenza di uno di loro o del comune presso cui è iscritto o trascritto l'atto di matrimonio. Con deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 20/1/2015 detto diritto fisso è stato equiparato all'importo dell'imposta di bollo prevista per le pubblicazioni di matrimonio che, attualmente, è di € 16,00.

Tariffe del servizio di illuminazione lampade votive nei cimiteri comunali

Le tariffe del servizio in oggetto, approvate con Deliberazione di Giunta comunale n. 151 del 2/11/2004, sono state ridefinite al netto dell'IVA con Deliberazione di Giunta comunale n. 23 dell'8/3/2016, confermando gli importi fissati dalla citata Deliberazione n. 151/2004, secondo la seguente articolazione:

- contributo fisso di € 20,49 - oltre IVA nella misura di legge - da pagarsi una sola volta, a titolo di rimborso spese, che comprende le spese di allacciamento e derivazione, piccoli lavori di muratura, fornitura ed installazione del portalampada e della prima lampadina;

- b) canone di utenza di € 13,11 - oltre IVA nella misura di legge - da pagarsi a cadenza annuale comprendente la sorveglianza e la manutenzione dell'impianto, il ricambio delle lampadine, l'erogazione dell'energia elettrica.

Detti importi sono in linea con le spese sostenute per il servizio, pertanto, non se ne prevede l'aumento dal 2005.

Tariffe delle operazioni cimiteriali

Per le operazioni cimiteriali svolte dal personale addetto, che comprendono lavori di scavo e/o muratura, oltre ai materiali necessari per la raccolta dei resti mortali (inconsunti e non), allo scopo di collocare le spoglie dei defunti secondo le disposizioni dei loro familiari, con Deliberazione di Giunta comunale n.103 del 17/12/2019, sono state aggiornate le seguenti tariffe da porre a carico dei richiedenti ed applicabili indistintamente nei cimiteri del Comune di Guastalla (Urbano, San Girolamo, San Martino, San Rocco), a copertura delle relative spese, a decorrere dal 01/01/2020:

N°	DESCRIZIONE LAVORO	TARIFFA in €
1	Tumulazione in loculo in elevazione	140,00
2	Tumulazione in loculo speciale (interrato sotto il portico) e tomba di famiglia	150,00
3	Tumulazione in loculo sotterraneo (cassone)	250,00
4	Inumazione	300,00
5	Inumazione di parti anatomiche riconoscibili e di prodotti del concepimento (dimensione massima della cassetta pari a 55 cm)	80,00
6	Tumulazione di resti mortali e/o urne cinerarie in celletta ossario	80,00
7	Tumulazione di resti mortali e/o urne cinerarie in loculo	100,00
8	Esumazione	366,00
9	Esumazione di parti anatomiche riconoscibili e di prodotti del concepimento	110,00
10	Estumulazione da loculo in elevazione, con raccolta resti mortali	150,00
11	Estumulazione da loculo sotterraneo (cassone), con raccolta resti mortali	400,00
12	Estumulazione da loculo speciale (interrato sotto il porticato) e tomba di famiglia, con raccolta resti mortali	300,00
13	Estumulazione, ai fini della traslazione, di resti mortali o ceneri	100,00
14	Estumulazione feretro, ai fini della traslazione, da loculo in elevazione	120,00
15	Estumulazione feretro, ai fini della traslazione, da loculo sotterraneo (cassone)	300,00
16	Estumulazione feretro, ai fini della traslazione, da loculo speciale (interrato sotto il portico) e tomba di famiglia	250,00
17	Dispersione delle ceneri provenienti dalla cremazione di cadaveri nel "Giardino delle rimembranze"	200,00
18	Targhetta commemorativa per i defunti le cui ceneri sono state disperse nel "Giardino delle rimembranze"	25,00
19	Conferimento delle ceneri provenienti dalla cremazione di cadaveri nel cinerario comune (Marble Chaple)	200,00
20	Conferimento delle ceneri provenienti dalla cremazione di esiti di fenomeni cadaverici conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa, prodotti abortivi o feti nel cinerario comune (Marble Chaple)	Gratuito (art.4, comma 2, lett. D del Regolamento Comunale di P.M.)

Tariffe delle concessioni cimiteriali

Le tariffe delle concessioni cimiteriali, approvate con apposite deliberazioni di Giunta comunale, sono state determinate secondo la tipologia di sepoltura ed è previsto che vengano annualmente aggiornate in base alle variazioni dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, accertati dall'Istat, intervenute nell'anno precedente, prendendo a riferimento il mese di dicembre.

Poiché, sulla base degli aggiornamenti eseguiti con la cadenza deliberata, si è determinato un aumento annuale costante delle tariffe di che trattasi che, con le uniche eccezioni per l'anno 2014 (-0,1 %) e per l'anno 2015 (0,00 %), ha comportato negli ultimi 15 anni un incremento di dette tariffe del 22,00 % circa, con Deliberazione di Giunta Comunale n.12 del 19/02/2019 è stato sospeso fino a nuova deliberazione l'aggiornamento delle tariffe delle concessioni cimiteriali delle sepolture dei cimiteri comunali in base alla variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertati dall'ISTAT al 31 dicembre di ogni anno. Pertanto, le tariffe del 2020 rimangono ancora le stesse applicate per l'anno precedente.

Cimitero	Tipologia sepoltura	Costo concessione 2018
CIMITERO URBANO	Loculi ala est (lapide compresa)	2.908
	Loculi ala ovest (lapide compresa)	2.908
	Loculi arcate monumentale (1^, 5^ e 6^ fila)	1.227
	Loculi arcate monumentale (2^, 3^ e 4^ fila)	1.841
	Loculi sotterranei galleria + botole	491
	Terreno (al mq anche per il rinnovo di loculi sotterranei)	589
	Loculi sotterranei (valore a corpo per la concessione ex novo della sepoltura e per il rinnovo dei loculi sotterranei concessi a partire dal 01/01/1989)	2.500
	Ossari ala est (lapide compresa)	681
	Ossari ala ovest (lapide compresa)	681
	Ossari monumentale	429
	Ossari doppi monumentale	552
	Tombe di famiglia ala est (6 loculi)	63.994
	CIMITERO S. GIROLAMO	Loculi arcate (1^, 5^ e 6^ fila)
Loculi arcate (2^, 3^ e 4^ fila)		1.841
Loculi arcate (1^, 5^ e 6^ fila) ampliamento 2010		1.720
Loculi arcate (2^, 3^ e 4^ fila) ampliamento 2010		2.332
Terreno (al mq anche per il rinnovo di loculi sotterranei)		589
Loculi sotterranei (valore a corpo per la concessione ex novo della sepoltura e per il rinnovo dei loculi sotterranei concessi a partire dal 01/01/1989)		2.500
Ossari		429
Ossari doppi		552
CIMITERO S. ROCCO	Ossari (1^, 2^, 3^, 4^ fila) ampliamento 2010	491
	Loculi arcate (1^, 5^ e 6^ fila)	1.227
	Loculi arcate (2^, 3^ e 4^ fila)	1.841
	Loculi lato ovest (1^ e 5^ fila - lapide compresa)	1.720
	Loculi lato ovest (2^, 3^ e 4^ fila - lapide compresa)	2.332
	Loculi lato nord-ovest (lapide compresa) ampl. 2006	2.755
	Terreno (al mq anche per il rinnovo di loculi sotterranei)	589
	Loculi sotterranei (valore a corpo per la concessione ex novo della sepoltura e per il rinnovo dei loculi sotterranei concessi a partire dal 01/01/1989)	2.500
	Ossari	429
	Ossari doppi	552

	Ossari lato ovest (lapide compresa)	491
	Ossari lato nord-ovest (lapide compresa) ampliamento 2006	645
CIMITERO S. MARTINO	Loculi arcate (1^, 5^ e 6^ fila)	1.227
	Loculi arcate (2^, 3^ e 4^ fila)	1.841
	Loculi ampliamento (1^, 5^ e 6^ fila)	2.088
	Loculi ampliamento (2^, 3^ e 4^ fila)	2.454
	Terreno (al mq anche per il rinnovo di loculi sotterranei)	589
	Loculi sotterranei (valore a corpo per la concessione ex novo della sepoltura e per il rinnovo dei loculi sotterranei concessi a partire dal 01/01/1989)	2.500
	Ossari	429
	Ossari doppi	552
	Ossari ampliamento	491
	Tombe di famiglia ampliamento	38.409

BIGLIETTI ED ABBONAMENTI SPETTACOLI STAGIONE TEATRALE

PREZZI ABBONAMENTI INTERI	PREZZI ABBONAMENTI RIDOTTI (30% GIOVANI < 26 ANNI - > 65 – PORTATORI HANDICAP)
Poltrona 147,00 €	Poltrona 100,00 €
Posto Palco Centrale I° e II° ord. 128,00 €	Posto Palco Centrale I° e II° ord. 90,00 €
Posto Palco Lat I° e II° ord. 114,00 €	Posto Palco Lat I° e II° ord. 80,00 €
Posto Palco III° ord. 93,00 €	Posto Palco III° ord. 65,00 €

PREZZI BIGLIETTI SINGOLO SPETTACOLO INTERI	PREZZI BIGLIETTI SINGOLO SPETTACOLO RIDOTTI
Poltrona 22,00 €	Poltrona 18,00 €
Palco I° e II° ord. 22,00 €	Palco I° e II° ord. 18,00 €
Palco III° ord. 17,00 €	Palco III° ord. 12,00 €
Loggione 10,00 €	Loggione 7,00 €

TARIFE BIGLIETTERIA PER SPETTACOLI TEATRO RAGAZZI.

- Spettacoli scolastici € 4,50 (gratuito per disabili ed insegnanti)
- Spettacoli in lingua straniera € 10,00 (gratuito per disabili ed insegnanti)
- Spettacoli domenicali o festivi – interi € 5,00 (gratuito per disabili ed insegnanti)
- Spettacoli domenicali o festivi – ridotti € 3,00

TARIFE PER L'ACCESSO ALLE ESPOSIZIONI DI PALAZZO DUCALE

- Biglietto intero € 5,00
- Biglietto ridotto (giovani con meno di 26 anni e pensionati con più di 65 anni) € 3,00
- Biglietto gratuito per categorie protette, istituzione scolastiche o su base normativa
- Visita guidata alla sola quadreria € 2,00 (gratuito per categorie protette, istituzione scolastiche o su base normativa)

TARIFE UTILIZZO CAMPI DA CALCIO COMUNALI

Tariffa 1	Tariffa oraria in € per allenamenti	Tariffa oraria per impianto con uso illuminazione	Tariffa oraria in € per partita	Costo partita con uso illuminazione
AICS Campo 1	€ 30,00	€ 44,00	€ 69,00	€ 101,00
AICS Campo 2	€ 25,00	€ 39,00	€ 58,00	€ 90,00
AICS Campo 3	€ 20,00	€ 34,00	€ 46,00	
AICS Campo 4	€ 15,00	€ 29,00	€ 35,00	
San Rocco	€ 20,00	€ 34,00	€ 46,00	€ 78,00
San Girolamo	€ 10,00		€ 30,00	
Nelson Ferrarini	€ 20,00		€ 46,00	
Tariffa 2	Tariffa oraria in € per allenamenti	Tariffa oraria per impianto con uso illuminazione	Tariffa oraria in € per partita	Costo partita con uso illuminazione
AICS Campo 1	€ 26,00	€ 37,00	€ 59,00	€ 86,00
AICS Campo 2	€ 21,00	€ 33,00	€ 49,00	€ 77,00
AICS Campo 3	€ 17,00	€ 29,00	€ 39,00	
AICS Campo 4	€ 13,00	€ 25,00	€ 30,00	
San Rocco	€ 17,00	€ 29,00	€ 39,00	€ 66,00
San Girolamo	€ 9,00	€ -	€ 26,00	
Nelson Ferrarini	€ 20,00		€ 39,00	

TARIFE UTILIZZO PALESTRE

Palestre	Tariffe 1		Tariffe 2	
	Allenamento	Partita	Allenamento	Partita
Liceo	€ 16,00	€ 29,00	€ 13,00	€ 23,00
Russell	€ 16,00	€ 29,00	€ 13,00	€ 23,00
Bisi	€ 14,00	€ 25,00	€ 12,00	€ 20,00
Rossi	€ 18,00	€ 30,00	€ 15,00	€ 25,00
Primo Maggio	€ 18,00	€ 30,00	€ 15,00	€ 25,00

TARIFE UTILIZZO CAMPO COPERTO DA CALCIO A CINQUE (CALCETTO) E IMPIANTO DI ATLETICA LEGGERA

Tariffa 1	Solo Campo	Illuminato	Illuminato e riscaldato
AICS campo 1	€ 22,00	€ 27,00	€ -
AICS campo 2	€ 22,00	€ 27,00	€ -
AICS campo 3	€ 22,00	€ 27,00	€ 30,00

AICS campo 4	€ 22,00	€ 27,00	€ 30,00
Tariffa 2	Solo Campo	Illuminato	Illuminato e riscaldato
AICS campo 1	€ 19,00	€ 23,00	€ -
AICS campo 2	€ 19,00	€ 23,00	€ -
AICS campo 3	€ 19,00	€ 23,00	€ 26,00
AICS campo 4	€ 19,00	€ 23,00	€ 26,00

Tariffa 1	Pista + spogliatoio mensile	Pista + spogliatoio giornalieri
Anello atletica	€ 13,00	€ 3,50
Tariffa 2	Pista + spogliatoio mensile	Pista + spogliatoio giornalieri
Anello atletica	€ 10,00	€ 2,50

POLITICHE TRIBUTARIE

L'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse non può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dall'ente. Da ultimo, a partire dal 2020, è stato introdotto il provvedimento relativo alla cosiddetta "nuova IMU" – L. 160/2019, che, nella sostanza, incorpora sia la precedente IMU che la precedente TASI.

Nonostante l'introduzione della nuova disciplina si può comunque affermare che da circa un triennio si può contare su basi finanziarie consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato si rimanda ai prospetti che seguono e si evidenziano le attuali misure assunte dall'ente con riferimento alle principali voci tributarie (Addizionale comunale all'Irpef, IMU e TARI), tenuto conto che per quanto riguarda il 2020 e presumibilmente anche per gli anni del prossimo triennio, occorre fare in conti con le conseguenze di non poca rilevanza dovute all'epidemia sanitaria tuttora in corso da COVID_19.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

A partire dal 2020 il Comune di Guastalla ha applicato l'imposta con aliquota unica dello 0,7%, elevando il limite di totale esenzione per i contribuenti con reddito fino a 15.000,00 €.

Questa scelta è stata effettuata dopo idonee valutazioni sia di carattere strettamente finanziario, che anche di opportunità in prospettiva, ritenendo più corretta ed efficace la gestione con aliquota unica per i seguenti motivi:

- il sistema del prelievo a scaglioni risultava eccessivamente favorevole per i contribuenti collocati nelle fasce di reddito più elevate;
- l'aliquota unica non comporta aumenti eccessivi per i contribuenti collocati nelle fasce di reddito più basse;
- nel complesso l'aliquota unica garantisce maggiore equità in quanto i redditi più elevati non potranno beneficiare delle aliquote ridotte per la quota di reddito corrispondente alle fasce più basse.

Inoltre va rilevato che, dal punto di vista economico finanziario, l'ente potrà beneficiare di un gettito maggiore con un contenuto incremento delle imposte a carico dei singoli contribuenti, ampliando la propria capacità di investimento, con particolare attenzione alla manutenzione straordinaria obbligatoria dei principali immobili di proprietà comunale. Questa scelta di destinare una parte delle ri-

sorse correnti al finanziamento di spese per investimento, inoltre, accresce ulteriormente il grado di virtuosità del bilancio comunale.

Nonostante quanto sopra esposto, comunque valido in prospettiva nel medio periodo, per quanto riguarda il 2020, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, si è provveduto a ridurre la previsione del gettito di questa imposta nella misura di 50.000,00 €, ipotizzando una minore entrata conseguente la chiusura prolungata di moltissime sedi di attività lavorative.

Per il triennio 2021 -2023, pur non vedendo ancora l'orizzonte temporale per il termine dell'emergenza in corso, il nostro ente adegua le proprie previsioni a quello che effettivamente costituisce a regime il gettito certo dell'imposta con aliquota unica; le stime di gettito provengono dai dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Portale del Federalismo fiscale.

Si evidenzia che il gettito considerato nelle previsioni dal Comune è comunque sostanzialmente inferiore a quello che viene indicato dal MEF come gettito massimo, a seguito di previsione prudenziale da parte del nostro ente. Anche nel prossimo triennio, come per il 2020, sarà necessario un continuo monitoraggio dell'andamento dell'imposta, allo scopo di prevenire effetti finanziari negativi legati alla possibilità del perdurare dell'emergenza sanitaria in corso.

IMU

Come sopra anticipato dal 2020, a seguito dell'emanazione della Legge nr. 160/2019, è stato introdotto un nuovo regime tributario relativo a questa imposta, che incorpora anche la TASI, essendo stato abrogato il precedente sistema denominato IUC (Imposta Unica comunale), salvo per quanto riguarda la Tassa Smaltimento rifiuti.

A partire dal 2020, come già definito nello scorso mese di dicembre in occasione della presentazione del bilancio di previsione, la nuova IMU sarà applicata sul territorio comunale con le seguenti aliquote e detrazioni:

- **4,9 per mille per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso) e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7 – e' considerata direttamente adibita ad abitazione principale, l'unità immobiliare posseduta da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.**
- **Aliquota agevolata al 7,6 per mille per fabbricati abitativi concessi in comodato d'uso gratuito a parenti fino al primo grado.**
- **9 per mille per fabbricati ad uso abitativo diverso dai precedenti.**
- **8,6 per mille per i restanti immobili.**
- **detrazione per abitazione principale (considerata di lusso) 200,00 € rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.**
- **1,00 per mille Fabbricati rurali strumentali.**
- **2,50 per mille Fabbricati costruiti dall'impresa e destinati alla vendita (cosiddetti "beni merce").**

Le leggi di stabilità degli ultimi anni hanno imposto, fino al 2018 compreso, di non variare in aumento le aliquote del 2015, introducendo allo stesso tempo agevolazioni per gli immobili ad uso abitativo concessi in comodato gratuito a parenti od affini secondo criteri e condizioni prestabilite ed esenzioni dal pagamento dell'imposta per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti sempre secondo criteri e condizioni prestabilite. I contribuenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge sono tenuti a dimostrarlo come da previsione normativa. Le tariffe attualmente in vigore, già confermate anche nel 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020, si prevedono invariate anche per il triennio 2021-2023.

Nel corso del 2020, rispettivamente con deliberazioni di Consiglio Comunale nr. 21 e nr. 22 in data 23 settembre, sono stati definiti il Nuovo Regolamento e le aliquote del tributo a seguito della Legge 160/2019 sopra citata.

TARI (TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI)

La Tassa sullo smaltimento rifiuti (TARI) è applicata a tutti gli immobili ed aree che possono produrre rifiuti con differenti tariffe che prevedono sia una quota fissa, determinata in base alla superficie calpestabile, che una quota variabile, commisurata al numero dei componenti la famiglia per le utenze domestiche ed al tipo di attività esercitata per quelle non domestiche.

Le tariffe, che devono garantire la copertura dei costi gestionali di smaltimento e connessi nella percentuale del 100%, sono annualmente determinate previa approvazione di un piano finanziario generale del servizio.

Anche per questo tributo le previsioni del prossimo triennio dovranno fare necessariamente i conti con le conseguenze dell'emergenza sanitaria in corso e, per tale motivo, la predisposizione del nuovo piano finanziario è prevedibile in deroga rispetto ai termini approvazione del nuovo bilancio del periodo 2021-2023.

Con deliberazione nr. 23 del 23.09.2020 sono state approvate le tariffe per l'anno in corso, con mantenimento delle stesse tariffe del 2019, indipendentemente da altre valutazioni precedenti. Sul fronte delle agevolazioni, sulla base di precise indicazioni di Arera ed IFEL, sono state previste particolari agevolazioni/riduzioni per le categorie maggiormente colpite dagli effetti dell'emergenza sanitaria in corso. Allo stato attuale, anche per il prossimo triennio, non sono prevedibili sostanziali modifiche dei valori di bilancio, che nelle esposizioni finanziarie riportano al momento i valori del triennio in corso, per altro non ancora aggiornati alle conseguenze emergenziali. Si conferma, inoltre, che l'insieme dei proventi da tariffe per i servizi di smaltimento registra una mole di insoluto che, dopo tutte le possibili azioni di recupero pre riscossione coattiva, si attesta attorno al 10%.

Pur con un adeguato ricorso alla riscossione coattiva è già stato necessario il ricarico sui piani finanziari a partire dal 2017 di alcune somme definitivamente insolute degli anni precedenti. A partire dal mese di settembre è ripresa l'attività generale di accertamento, che ha consentito di rilevare nuovi contribuenti da iscrivere a ruolo o, in alcuni casi, la rettifica delle superfici da sottoporre a tassazione.

L'approvazione del nuovo piano finanziario è prevista entro il mese di dicembre.

Risorse strumentali - Programmi e progetti di investimento

NUOVI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL TRIENNIO 2021-2023

Si espongono di seguito, in questa fase, i principali investimenti per "settore di intervento" previsti per il triennio 2021 e 2023 sulla base dello schema di piano triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche, adottato dalla Giunta Comunale con atto nr. 100 del 10 novembre 2020, qui elencati in materia sintetica ed aggregata nella tabella che segue, compresi anche gli acquisti e forniture superiori a 40.000,00 €, previsti con nuovi appalti nel biennio 2021 -2022:

DENOMINAZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO
Ristrutturazione immobili	300.000,00
Interventi sul verde pubblico e ambiente	680.000,00
Manutenzione edifici scolastici	490.000,00
Interventi su impianti sportivi	1.305.000,00
Interventi sulla viabilità	650.000,00
Manutenzione cimiteri	200.000,00

Acquisti e forniture 2021 -2022	1.115.000,00
TOTALE	4.740.000,00

Gli investimenti di cui sopra trovano corretta ed idonea allocazione nel bilancio 2021 – 2023.

GESTIONE DEL PERSONALE E OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

In questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni dell'obiettivo di Finanza Pubblica e con i vincoli di finanza pubblica.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

Analisi della consistenza del personale

La situazione sotto esposta nelle tabelle è riferita al 15/11/2020.

Nel corso dei primi mesi del 2020 sono entrati in servizio diverse unità:

- dal 01/04/2020 un "Istruttore Amministrativo contabile"- categoria C - presso il Servizio Urp in esito ad una procedura di mobilità; tale procedura ha portato anche al comando presso il nostro, con assunzione definitiva dal 14/09/2020, di un ulteriore "Istruttore Amministrativo contabile" di pari categoria presso il Servizio Programmazione, controlli, legalità ed economato.
- dal 1 Giugno 2020 di un istruttore Culturale" - categoria C - a mezzo utilizzo graduatoria di altri enti, previa convenzione con il Comune di Brescello;
- dal 13/07/2020 è stato riammesso in servizio, presso il Territorio e Patrimonio, un Istruttore Amministrativo di categoria C, ai sensi dell'art. 20 comma 10 del CCNI 21/05/2018.

Sono state portate a termine le procedure concorsuali sospese a causa dell'emergenza sanitaria da Covid_19 nello specifico:

- il concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di "Istruttore Culturale" -categoria C - Settore Cultura e Turismo che hanno portato all'assunzione di due nuove unità dal 15/10/2020 e dal 9/11/2020;
- il concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di "Geometra" - categoria C - Servizio viabilità che ha portato alla copertura del posto dal 07/09/2020;

l'amministrazione ha poi utilizzato la graduatoria del Concorso di "Geometra" cat. C per la copertura del posto presso il Servizio Sportello Unico Edilizia ed urbanistica.

Nel corso del 2020 è avvenuto una sola cessazione per pensionamento di un "Funzionario Amm.vo" cat. D3 con decorrenza dal 01/06/2020.

PERSONALE COMPLESSIVO AL 15/11/2020

CAT/POS	Presenze in servizio
A	1
B	6
B3	2
C	29
D	8

D3	7
Dir	1
Totale di Ruolo	54
Totale non di Ruolo	1
Totale complessivo	55
ALTRE AREE DIVERSE DA QUELLE SOTTO RIPORTATE	
CAT/POS	Presenze in servizio
A	1
B	1
B3	1
C	13
D	4
D3	3
Dir	1
Totale complessivo	24

AREA DEMOGRAFICO STATISTICA	
CAT/POS	Presenze in servizio
C	5
D3	2
Totale complessivo	7

AREA ECONOMICO FINANZIARIA	
CAT/POS	Presenze in servizio
C	3
D	2
D3	1
Totale complessivo	6

AREA TECNICA	
CAT/POS	Presenze in servizio
B	5
B3	1
C	8
D	2
D3	1
Totale complessivo	17
Totale non di Ruolo	1
Totale complessivo	18

Situazione rispetto alla normativa sui vincoli di finanza pubblica

Con il 2019 sono definitivamente venuti meno gli stringenti vincoli di finanza pubblica dettati dalla varie normative che si sono susseguite negli anni in materia di “patto di stabilità” prima e “pareggio di bilancio” in seguito. Per altro, i suddetti vincoli, come già indicato negli ultimi atti programmatici approvati in ordine di tempo, erano già stati notevolmente attenuati nel corso del 2018.

Tutto quanto sopra esposto è conseguenza degli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale nr. 101/2018 che, già nel 2018, aveva sbloccato gli avanzi di amministrazione accumulati dalle amministrazioni comunali, consentendo di fatto la disponibilità di maggiori risorse per gli investimenti; a partire poi dal 2019 al cosiddetto “sblocco degli avanzi”, si sono aggiunti anche gli sblocchi di altre risorse precedentemente non utili ai fini del pareggio di bilancio (Risorse provenienti da eventuale ricorso al prestito e possibilità di utilizzo dell’avanzo anche per spese non di investimento).

In considerazione di quanto sopra indicato si può affermare che al momento attuale la programmazione risulta di fatto più agevole, rispetto agli anni precedenti, nel senso che un ente può liberamente programmare di spendere tutte le risorse che riesce ad avere a disposizione senza incorrere in pesanti sanzioni.

Nonostante la maggior possibilità di utilizzo delle risorse a disposizione l’ente sarà comunque tenuto a perseguire, nelle scelte gestionali di carattere finanziario, la situazione di pareggio complessivo del proprio bilancio, sia per quanto riguarda la spesa corrente che per gli investimenti.

A tal riguardo si specifica che il Rendiconto del 2019, approvato lo scorso mese di marzo, così come la gestione in corso per l’anno 2020, hanno garantito e stanno continuando a garantire il rispetto di tutte le norme di finanza pubblica per quanto riguarda gli equilibri finanziari di bilancio.

Da segnalare che, con riferimento agli obiettivi generali di programmazione dell’ente, in conseguenza degli effetti finanziari negativi dovuti all’emergenza sanitaria in corso, il nostro ente con specifici atti degli organi competenti ha previsto 3 monitoraggi dell’andamento finanziario particolari, al fine di mettere in sicurezza e salvaguardare le condizioni di pareggio di bilancio; in particolare sono state effettuate analisi nei mesi di luglio ed ottobre, poi confluite in manovre approvate con atto deliberativo, che hanno consentito l’annullamento degli effetti negativi ed il conseguente permanere delle condizioni di pareggio. E’ prevista una ulteriore verifica finale congiuntamente al provvedimento di assestamento previsto per fine mese di novembre.

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

01 Servizi istituzionali e generali e di gestione

Segreteria Generale

Il programma comprende le attività necessarie a garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali, oltre ad assicurare le attività riconducibili alle funzioni generali di amministrazione, tra le quali rientrano i compiti connessi al funzionamento della Giunta comunale, del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, fornendo anche supporto alle funzioni di coordinamento svolte dal Segretario generale. Rientrano, inoltre, le attività di protocollazione, spedizione e gestione della corrispondenza e della documentazione, la notificazione degli atti dell'Amministrazione e di altri enti, la tenuta dell'albo pretorio.

Oltre al mantenimento dello standard di servizio erogato sino ad oggi:

- si proseguirà nelle attività di semplificazione dell'attività amministrativa e di miglioramento della trasparenza anche con l'implementazione dei contenuti del sito web istituzionale e dei servizi ad esso connessi al fine di agevolare la fruizione dei contenuti anche su dispositivi mobili;
- si procederà ad un aggiornamento del ciclo documentale di dematerializzazione dei procedimenti, con aggiornamento del manuale di protocollo ed attivazione della automazione della protocollazione, della fascicolazione digitale ed implementazione delle procedure di invio in conservazione dei documenti amministrativi informatici (dalla documentazione di protocollo, agli atti amministrativi ed alle fatture elettroniche e dei contratti).

Servizi finanziari

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione di questo documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto rispettando, nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in tre direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi anche in relazione alle proprie partecipazioni. In linea di massima ognuno di questi ambiti può anche essere inteso come un'entità autonoma in cui scomporre il bilancio. Di norma, le scelte inerenti i programmi devono tener conto del principio per cui, almeno in linea teorica, eventuali eccessi di risorse correnti possono contribuire a finanziare gli investimenti, mentre non è ammesso il contrario salvo specifiche disposizioni espressamente derogatorie.

Programmazione ed equilibri patrimoniali

Si dà atto, come già esaminato in occasione della presentazione del Rendiconto 2019, che qui si richiama, che il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune, vanno a costituire il riepilogo della ricchezza comunale, che non può essere considerato estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

L'ultima situazione patrimoniale, approvata in occasione della presentazione del rendiconto 2019 lo scorso mese di marzo, evidenzia che l'ente si trova con una situazione creditoria soddisfacente, in quanto i crediti di difficile realizzazione trovano idonea copertura con il rispettivo accantonamento a Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Risulta positiva anche la situazione sul fronte dell'indebitamento, anche

poiché l'ente non ha mai utilizzato negli ultimi anni tale leva per finanziare i propri investimenti. Il patrimonio dell'ente è ormai stabilmente valutato ed aggiornato secondo i principi dettati dal Dlgs. Nr. 118/2011.

Tale circostanza consente una corretta predisposizione del bilancio consolidato con le proprie società ed organismi partecipati, adempimento cui l'ente ha dato corso nel mese di settembre 2019 per la seconda volta. Delle operazioni di aggiornamento del patrimonio è stata incaricata una società esterna da anni positivamente operante nel settore per conto di molti enti a livello nazionale.

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

Partendo dal presupposto che l'ente non possa vivere al di sopra delle proprie possibilità ed allo stesso tempo non possa nemmeno richiedere ai propri contribuenti più risorse di quanto necessita, per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio, è ovvio che le previsioni di spesa siano sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata, tenendo ben presente che utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. A questo proposito si ribadisce che già da tempo il nostro ente non destina oneri di urbanizzazione alla parte corrente, allo scopo di privilegiare gli investimenti.

Questa scelta, con quella precedentemente trattata del non ricorso a nuovo indebitamento, contribuisce a dare sempre maggiore indice di virtuosità al Bilancio del nostro comune.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la propria struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi ed imposte), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono ed acqua), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. È sempre più raro ed a volte praticamente assente il ricorso a risorse di natura straordinaria o cosiddette "Una Tantum".

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.

Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è maggiormente influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in conto capitale.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Nel triennio 2021-2023 non sono attualmente previsti nuovi indebitamenti, anche se verranno tenute in considerazione eventuali opportunità che prevedano forme di mutuo a "tasso 0 (zero)" o comunque contributi straordinari a fondo perduto, sempre che il ricorso a tali forme di finanziamento non risulti pregiudizievole per la condizione generale del bilancio. Come già specificato a più riprese nei singoli documenti di programmazione, per gli oneri di urbanizzazione, così come per la parte libera di avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, a partire dal 2015, l'amministrazione comunale di Guastalla ne ha limitato l'utilizzo per il finanziamento dei soli investimenti. Si ritiene anche questa scelta particolarmente importante e significativa in termini di virtuosità del nostro bilancio. Sul fronte dei mutui il Consiglio Comunale dà atto che gli organi competenti sono autorizzati con la deliberazione del presente documento, nel corso del periodo di riferimento della programmazione, ad aderire alle eventuali

possibilità di rinegoziazione dei prestiti che fossero previste per gli enti “terremotati” e non, qualora se ne verificasse la convenienza.

Finanze e personale

In questa materia si prevede la realizzazione di tutte le attività di natura finanziaria che sono di supporto alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione e dei servizi offerti dalla stessa. I principali compiti del servizio finanziario sono la redazione dei documenti di programmazione ed il rispetto normativo in materia di finanza pubblica.

Per meglio tenere sotto controllo la gestione degli enti si evidenzia che, a partire dal 2016, è stato introdotto un costante e periodico coordinamento con l'Unione Bassa Reggiana e tutti gli altri enti ad essa aderenti, allo scopo di verificare, anche in corso di esercizio, la condizione di rispetto dei vari vincoli, non solo a livello di singolo ente, ma anche di tutti gli enti dell'Unione stessa congiuntamente. Questo, in quanto sul dato da riferire al singolo comune influisce anche la quota di spese di personale che, in base ai criteri di riparto, viene sostenuta direttamente dall'Unione pur essendo imputabile secondo criteri di riparto precostituiti ad ogni ente.

Sulla scorta dell'esperienza maturata in occasione della predisposizione degli ultimi bilanci, riscontrati i considerevoli vantaggi programmatici e gestionali che si sono rilevati, nonostante la complessità normativa renda difficile tale scelta, anche per il triennio 2021-2023 ci si è posti l'obiettivo di predisporre il bilancio entro il termine di legge.

Infatti si reputa di non poco conto l'eliminazione degli effetti negativi derivanti dal periodo di gestione provvisoria, che si riflette direttamente sulla capacità di programmazione, rendendola più “snella” ed efficace.

Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente ha dovuto pertanto impostare una politica tributaria a garanzia di un gettito adeguato al proprio fabbisogno senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Con riferimento ai tributi locali il comune normalmente può intervenire con scelte di politica tributaria anche se obiettivo del Comune di Guastalla è di contenere al minimo tali possibilità.

Per ulteriori e più dettagliati riferimenti si rimanda alla sezione precedentemente esaminata relativa alle politiche tributarie, pur evidenziando anche in questa sede che il Comune di Guastalla non intende provvedere ad incremento non obbligatorio di tassazione per tutto il triennio di riferimento.

Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria ed epidemiologica da COVID_19, tuttora in corso ed alla quale verrà dedicato il prossimo paragrafo di approfondimento finanziario, è stata sospesa, in parte per prescrizione di legge e in parte per determinazione volontaria di questa amministrazione comunale, tutta l'attività di accertamento con riferimento alle posizioni di evasione e/o elusione tributaria. Questa circostanza, anche se da settembre l'attività risulta in parte ripresa, avrà naturalmente effetto anche sul nuovo bilancio in corso di preparazione per il triennio 2021 – 2023.

Principali effetti finanziari conseguenti l'emergenza da COVID_19.

L'emergenza sanitaria, nostro malgrado già più volte citata nelle varie sezioni di questo documento programmatico, ha comportato effetti negativi non indifferenti sulla gestione finanziaria dell'ente che, in parte durante i primi mesi della stessa ed in modo consistente con il provvedimento di verifica degli equilibri ed assestamento di Bilancio del mese di luglio, hanno costretto l'Amministrazione comunale ad effettuare una serie di puntuali e mirati interventi a garanzia della messa in sicurezza degli equilibri contabili generali.

Le prime manovre, seguiti al periodo di prima emergenza che ha portato alla chiusura di numerose attività e servizi pubblici, hanno riguardato il finanziamento delle spese legate ai provvedimenti di emergenza alimentare, spese per acquisto presidi di sicurezza, sanificazione locali e spese per la sicurezza. Queste spese sono state finanziate grazie ai contributi straordinari dello Stato e d anche grazie a donazioni liberali di imprese del territorio e privati cittadini.

Per quanto riguarda il provvedimento di messa in sicurezza del bilancio è stato invece necessario finanziare minori entrate per circa 700.000,00 € così suddivise in linea di massima: tributarie per 470.000,00 €, patrimoniali per 110.000,00 €, da sanzioni codice della strada per 75.000,00 € ed il resto da proventi dei servizi. Al finanziamento è stato possibile far fronte, principalmente, con contributi statali per funzioni fondamentali specificatamente accordati, dilazionamento per legge delle rate dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, Utilizzo in deroga di una parte dell'avanzo di amministrazione libero del 2019 e con economie sui servizi conseguenti le misure di lockdown.

Nel corso del mese di ottobre è stata effettuata un'ulteriore ricognizione generale del bilancio, tradotta in manovra con deliberazione di variazione di assestamento intermedio da parte del Consiglio Comunale, con ulteriori aggiustamenti delle varie poste di entrata e spesa risultanti via via critiche sempre per effetto delle conseguenze dell'emergenza in corso. Entro il mese di novembre è prevista un'ulteriore manovra da approvare da parte del Consiglio Comunale.

Va sottolineato che la manovra, posta in essere per il 2020, produrrà effetti e conseguenze anche nell'immediato futuro, per cui sarà opportuno tenerne debito conto nella gestione e costante monitoraggio del nuovo bilancio 2021 – 2023.

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Proseguiranno i lavori di manutenzioni degli immobili comunali per una migliore gestione e allocazione delle risorse, intervenendo, laddove necessario, a realizzare interventi straordinari che permettano una riduzione delle spese correnti. Il 2020 sarà dedicato alla prosecuzione della razionalizzazione e riorganizzazione complessiva degli immobili comunali. Infatti inizieranno i lavori di sistemazione della ex chiesa di San Carlo, della biblioteca Frattini e dell'ex ospedale. Proseguirà, inoltre, il programma di dismissione del patrimonio immobiliare del Comune non più utilizzato per fini istituzionali. Con l'ultimazione del palazzetto dello sport, prevista per fine estate, inizio autunno 2021 e con il completamento degli interventi di riparazione e rafforzamento post-terremoto di tutti gli edifici comunali entro la fine del 2021, si potranno considerare terminati gli interventi di maggiore impegno finanziario sugli immobili comunali. Gli anni 2022 e 2023 saranno dedicati ad un ripensamento complessivo sull'utilizzo di tutto il cospicuo patrimonio immobiliare comunale che in parte dovrà essere riconvertito e in parte alienato. In particolare uno sguardo attento dovrà essere rivolto a Palazzo Gonzaga in previsione dell'ultimazione dei lavori di ristrutturazione e recupero di una parte del primo piano. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli immobili al fine di mantenerli in perfetta efficienza. Nel 2021 o nel 2022, arriveranno finanziamenti per la messa in sicurezza della palestra Bisi e della scuola elementare, questi interventi termineranno il percorso di miglioramento e rafforzamento della scuola elementare del centro, percorso iniziato quasi 15 anni fa con il rafforzamento e/o la sostituzione delle volte del primo solaio. Con la realizzazione del palazzetto dello sport Guastalla si è dotata di una struttura che completa la gamma di offerta delle strutture sportive del comune. Nel prossimo triennio, quindi, le risorse economiche disponibili dovranno essere rivolte non già a creare nuove strutture, ma a procedere ad un ammodernamento, aggiornamento e adeguamento funzionale e impiantistico di quelle esistenti. Il ripensamento e la riorganizzazione degli immobili indispensabili al buon funzionamento della macchina comunale dovrà essere un tema che occorrerà affrontare nel prossimo triennio. Si dovrà ripensare ad una diversa allocazione del magazzino comunale e dell'archivio cartaceo, visto che l'attuale collocazione all'ex chiesa di San Carlo rappresenta una soluzione temporanea e non idonea, visto anche la richiesta della Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali di un suo spostamento. Altro immobile di cui dovrà essere definita la sistemazione è l'ex chiesa del Santissimo Crocefisso o delle Cappuccine, attualmente utilizzata come deposito per il tempetto. Altro tema che si affronterà nel prossimo triennio sarà l'ultimazione del recupero dell'ex ospedale (ex convento delle agostiniane) di cui nel 2021 si termineranno le opere di miglioramento sismico della parte di immobile prospiciente il parcheggio e l'ex chiesa di San Carlo. Allo stato attuale resta da recuperare tutto il primo piano lato nord compresa la parte che guarda verso via Spallanzani.

CONSEGUENZE COVID19

SULLA FUNZIONALITA' DELL'UFFICIO

La pandemia scoppiata a inizio marzo, ha cambiato notevolmente le modalità operative degli uffici. L'ufficio tecnico ha dovuto organizzare, in collegamento con il servizio informatico e l'ufficio programmazione, lo smart working dei dipendenti e reperire e fornire tutti i dispositivi di protezione personale quali: mascherine, guanti, dispenser di gel, spray igienizzanti per le postazioni di lavoro, etc. Il SUE, per motivi di sicurezza, ha dovuto sospendere il ricevimento del pubblico e dei tecnici, utilizzando solamente sistemi di videoconferenza e analoghi. Nonostante ciò hanno i tecnici hanno continuato a presentare pratiche edilizie in modo telematico e richieste di accesso agli atti. Nonostante la normativa abbia disposto la sospensione dei procedimenti, il servizio ha comunque continuato a svolgere le istruttorie del caso e per quanto riguarda le richieste di accesso agli atti, la maggior parte è stata evasa inviando le scansioni della documentazione previo contatto con i richiedenti. Sono stati sospesi quegli accessi agli atti che richiedevano la visione della documentazione in presenza. Ricevimento che è ripreso solamente previo appuntamento, dal 10 giugno. Il fermo cantieri, deciso dal DPCM a partire dal 23 marzo, ha causato un notevole rallentamento dei lavori, visto anche che la filiera produttiva si è fermata fino a metà maggio. La necessità di garantire la sicurezza ai dipendenti e agli utenti, ci ha costretto ad implementare in modo rilevante le operazioni di igienizzazione e sanificazione degli immobili comunali con conseguente aumento dei costi.

Si proseguirà con le previste manutenzioni annuali agli impianti per garantire la loro perfetta efficienza e rispetto dei controlli previsti dalle normative vigenti.

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile -Urp

Il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, all'art. 14 "Compiti del comune per servizi di competenza statale", attribuisce al comune la gestione dei servizi di competenza statale, in particolare, dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. In questo ambito si colloca anche l'attività dell'URP che, quale sportello polifunzionale, svolge un'appropriata azione di supporto e servizio nei confronti dell'intera struttura, in particolare, nei servizi demografici, segreteria, tributi, ufficio tecnico, polizia locale, cultura e servizi sociali, nonché funzioni amministrative assegnate dalla Questura (per passaporti e licenze porto d'arma), dalla Regione (accreditamento a FedERa). In relazione ai citati servizi, di norma a diretto contatto con l'utenza, ci si propongono diversi obiettivi finalizzati ad integrare le banche dati e la razionalizzazione dei flussi informativi. Occorre analizzare e approfondire l'ingegnerizzazione dei flussi, con l'obiettivo di collegare al meglio i soggetti produttori e riceventi, e rendere possibile il dialogo fra le banche dati, nella massima garanzia di sicurezza e protezione dei dati che fluiscono all'interno dei diversi canali. Informatizzare i procedimenti significa ridurre i tempi, evitare spostamenti ai cittadini, ridurre gli illeciti, uniformare le risposte e risparmiare risorse economiche.

L'importanza dell'ingegnerizzazione dei flussi di cui al precedente paragrafo, è stata riscontrata pesantemente durante il lock down disposto dal Governo per contenere la diffusione del contagio da Covid-19, dove i servizi maggiormente informatizzati sono riusciti in primo luogo a non interrompere i servizi al cittadino fornendoli con supporti online, e, in secondo luogo, ma non per ordine di importanza, ad attivare modalità di lavoro in smart working.

Durante lo stesso periodo d'emergenza è stata riscontrata la centralità di diverse attività indifferibili anche in situazione di emergenza, la maggior parte delle quali di competenza dei Servizi di Stato Civile, Polizia Mortuaria e Anagrafe, e del Servizio URP, sui quali si dovrà concentrare in primis l'implementazione dei flussi documentali e del miglioramento del livello di informatizzazione di cui al paragrafo successivo "**Statistica e sistemi informativi**" del medesimo Programma 01.

Nel mentre, conclusa il 07/05/2018 la migrazione dei dati anagrafici dell'APR (Anagrafe della Popolazione Residente) e dell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) all'ANPR (Anagrafe Nazionale della

Popolazione Residente), avendo fatto confluire in un'unica banca dati centralizzata quelle presenti nel Comune, con l'obiettivo, al termine del subentro di tutti i comuni italiani, di semplificare e ottimizzare il sistema anagrafico comunale e l'accesso alla certificazione da parte dei cittadini in ogni Comune del territorio, si opererà con cura e precisione nel tenere aggiornate dette banche dati in tempo reale rimanendo in attesa che il Ministero dell'Interno disponga in merito alle modalità per la sottoscrizione delle Convenzioni per l'accesso alle stesse in modalità visualizzazione per gli enti pubblici e i gestori di pubblici servizi, così da ridurre la quantità di accessi al Servizio Anagrafe per richieste di accertamenti. In questo modo, si consentirà la libera consultazione per via telematica dei dati anagrafici contenuti nelle proprie banche dati, così come prevede il DPR n. 445/2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e il Codice dell'amministrazione digitale mediante la stipula di Convenzioni fra Regione ed enti consultatori, in attesa che l'adesione dei Comuni italiani ad ANPR sia massiva e che il Ministero, a sua volta, delinea le modalità di sottoscrizione delle Convenzioni per l'accesso in consultazione ad ANPR.

Il presente programma è strettamente collegato al Programma 09 "Servizio necroscopico e cimiteriale" della Missione, in quanto le competenze dello stato civile hanno una forte connessione con quelle di polizia mortuaria. In attinenza a quanto sopra evidenziato, preso atto dell'art.12 del D.L. 19/05/2020, n.34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", rubricato "Accelerazione dell'acquisizione delle informazioni relative alle nascite e ai decessi", il Settore Demografico, in collaborazione con il Servizio Informatico, curerà con tempestività la "messa in campo" di tutte le modalità telematiche di acquisizione e trasmissione di dati che i diversi Ministeri coinvolti vorranno definire con l'emanazione di norme tecniche, per migliorare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza nelle pratiche post-mortem e di nascita - tenuto conto della presenza sul territorio comunale di un Presidio Ospedaliero con 200 posti-letto - per limitare al minimo l'intervento in presenza dei terzi coinvolti nel procedimento.

Statistica e sistemi informativi

Tenuto conto che nell'ottobre del 2021 con Decreto del Presidente della Repubblica verrà ridefinita la popolazione legale dei Comuni italiani tramite il nuovo strumento dei Censimenti Permanenti della Popolazione e delle Abitazioni, e dato atto che il Comune di Guastalla non è rientrato nel biennio precedente nel campione statistico, nel corso del 2021, secondo il Piano Generale dei Censimenti che verrà adottato da ISTAT, il Comune di Guastalla sarà coinvolto in detta forma censuaria, ai sensi dell'art.3 del decreto-legge 18/10/2012, n.179, convertito, con modificazioni, dalle legge 17/12/2012, n.221, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 maggio 2016 in materia di censimento della popolazione e archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.167 del 19/07/2016, nel rispetto del regolamento (CE) n.763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9/07/2008, e dei relativi regolamenti di attuazione. Detta attività censuaria verrà gestita all'interno dell'Ente principalmente dal Settore Demografico, che si avvarrà della stretta collaborazione del Servizio informatico e dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana alla quale, con apposita convenzione approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 22/03/2018, è stata conferita la funzione dei servizi in materia statistica (decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27, lett. I-bis convertito con modifiche dalla l. 122/2010) integrativa della funzione sistemi informativi, con lo scopo, sostanzialmente, di attuare in Unione le rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale, di seguire le fasi delle rilevazioni previste dall'Istat, assicurando il coordinamento di tutta l'attività statistica del Comune e, al bisogno, curando la selezione dei rilevatori, il tutto con la garanzia del rispetto del segreto statistico.

Afferiscono al programma anche tutte le attività di assistenza e supporto di carattere informatico ai servizi interni dell'ente, al fine di garantire il corretto funzionamento dei servizi e di tutte le procedure informatiche ed applicazioni da essi utilizzate. Il servizio Informatico, che costituisce la struttura operativa del programma, si occuperà sia dell'assistenza informatica che della manutenzione e della sicurezza informatica dell'intero sistema di rete e dei dati da esso trattati, sino al loro invio in

conservazione.

Oltre al mantenimento dello standard di servizio erogato sino ad oggi il servizio si occuperà:

- di assistere i servizi nella tenuta e riorganizzazione dei contenuti del sito istituzionale al fine di migliorare fruizione ed in coerenza alle linee guida AGID;
- di assistere i servizi nella implementazione della piattaforma web studiata per fornire al cittadino la possibilità di effettuare in sicurezza pagamenti online al Comune, con l'attivazione di PagoPA e SPID e qualsiasi altro strumento digitale (o app) che possa essere previsto dall'agenda digitale dell'Unione dei Comuni o dal RTD;
- di implementare, di concerto con l'Unione di Comuni Bassa Reggiana, la piattaforma per la presentazione online di istanze, dichiarazioni e segnalazioni alla pubblica amministrazione, come previsto dalla vigente prescrizione normativa e dal piano di informatizzazione comunale;
- di mantenere aggiornate le misure minime di sicurezza informatica e disaster recovery, in accordo con quanto definito con Agid e in simbiosi con l'Unione dei Comuni;
- di assistere i servizi nella gestione dei flussi documentali e nella attività di dematerializzazione dei documenti, degli archivi e delle procedure di invio in conservazione dei documenti informatici prodotti all'interno dell'ente;
- di mantenere sempre elevato il livello di informatizzazione dei servizi, sia dal punto di vista delle attrezzature in dotazione, che delle soluzioni informatiche proposte nonché dell'assistenza e della formazione prestata all'utenza interna;
- di implementare, in accordo col RTD e l'unione dei comuni, sistemi di videoconferenza e streaming che possano prevedere collegamenti e riunioni in remoto;
- di sviluppare sistemi informatici in accordo con l'amministrazione al fine di agevolare l'utilizzo dei terminali lavorativi e permettere un futuro sviluppo dello SmartWorking.

03 Ordine pubblico e sicurezza

Il Servizio di Polizia Locale, già dal 2015 è garantito dal Corpo Unico Associato dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, cui è stato definitivamente trasferito tutto il personale di riferimento.

L'organizzazione del Corpo Unico prevede la suddivisione del territorio dei Comuni della nostra Unione in tre sub ambiti (Nord – Ovest - Est); il sub ambito Nord comprende i comuni di Guastalla Gualtieri e Luzzara, il sub ambito ovest quelli di Boretto, Brescello e Poviglio ed il sub ambito Est quelli di Novellara e Reggiolo.

Di seguito si provvede a riportare il programma delle attività inserito nei Documenti di Programmazione dell'Unione Bassa Reggiana.

- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le attività di polizia stradale, di prevenzione e di repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni di autorizzazione dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le attività per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Vengono seguiti tutti i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

- Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto;
- materiali ed istruttorie per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono;
- mantenimento degli attuali livelli di collaborazione con le altre forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizie Locali) .
- Trasferimento della sede del Comando del Corpo in Guastalla, riorganizzazione ed implementazione dei nuclei specialistici e dei servizi garantiti dal Corpo, riorganizzazione del personale.

04 Istruzione e diritto allo studio

Istruzione prescolastica

Dal punto di vista prettamente educativo e scolastico, è importante ricordare come i Comuni della Bassa Reggiana nel 2011 hanno affidato i servizi educativi all'Unione dei Comuni.

L'Unione ha poi costituito un'Azienda Pubblica per procedere alla gestione del patrimonio dei servizi educativi e scolastici, mantenendone in tal modo una gestione pubblica.

Nel sostenere l'attività dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, il Comune di Guastalla manterrà e potenzierà il suo ruolo d'indirizzo e verifica dell'attività svolta.

Nel nostro Comune significativa è la presenza di Scuole autonome paritarie che sono parte integrante del tessuto sociale, della cultura e delle nostre tradizioni: la collaborazione e il confronto con queste realtà costituiscono obiettivi importanti per la costruzione dell'offerta formativa del nostro territorio.

Altri ordini di istruzione non universitaria

Pur vivendo tempi particolarmente difficili che spesso determinano sensibili tagli di risorse l'Amministrazione intende sostenere i propri sforzi economici e organizzativi per qualificare la spesa relativa alla scuola dell'obbligo in modo da non venir meno a un impegno strategico e prioritario teso a favorire il raggiungimento di obiettivi importanti che sono alla base dell'impegno del Comune nei confronti della scuola: continuità educativa, superamento delle fratture tra i vari ordini di scuole, perseguimento del successo formativo e progressiva riduzione della dispersione scolastica.

Per quanto riguarda il sistema scolastico nel suo complesso il Comune intende mantenere il ruolo che in questi ultimi anni ha assunto relativamente alle politiche scolastiche rivolte alla fascia dell'obbligo e indicato dall'articolo 3 del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia), ovvero la partecipazione attiva all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, con conseguente investimento di risorse finalizzate al suo sostegno e alla sua qualificazione

L'Amministrazione continuerà pertanto a garantire il proprio sostegno economico volto a sostenere quelle progettazioni che nel corso degli ultimi anni hanno consentito di dare una prima risposta alle carenze che ormai da anni condizionano il sistema scuola.

Le progettazioni che l'Amministrazione comunale sostiene e che contribuiscono in modo rilevante alla formazione del Piano dell'Offerta formativa della scuola dell'Istituto Comprensivo sono ormai numerose e consolidate: dal Punto d'ascolto (sportello di consulenza psicologica) ai percorsi d'avvicinamento alla lettura, alle azioni volte a diminuire la dispersione scolastica promuovendo azioni d'orientamento e

d'inclusione sociale; dalle attività sportive, all'educazione ambientale, dal teatro ragazzi alle proposte della biblioteca.

Servizi ausiliari all'istruzione presso le Scuole Secondarie di II° Grado.

Sono attribuiti alla Provincia, in relazione all'Istruzione Secondaria di II grado, compiti e funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole nonché la redazione dei piani di programmazione territoriale dell'offerta formativa e di organizzazione della rete scolastica, in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel Comune di Guastalla hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado: l'Istituto Superiore Russell e l'Istituto Superiore Carrara. Pur non avendo all'interno di questi istituti una funzione programmatoria e/o educativa l'Amministrazione Comunale considera fondamentale il continuo confronto con queste scuole, che pur vedendo la presenza di ragazzi provenienti da tutto il territorio del nostro distretto e di altre province limitrofe, costituiscono una delle realtà numericamente e socialmente significative per la nostra comunità.

Oltre al finanziamento del Progetto Educatore l'Amministrazione intende sostenere iniziative di ampio respiro culturale e formativo per i nostri ragazzi quale ad esempio il Viaggio della Memoria, i Laboratori di Didattica museale o progettazioni rivolte alla prevenzione delle dipendenze.

Servizi ausiliari all'istruzione presso l'Istituto Comprensivo Ferrante Gonzaga

Nel rispetto dell'accordo provinciale di programma sulla disabilità, il servizio scolastico comunale sosterrà le famiglie e le strutture scolastiche, assegnando insegnanti d'appoggio nelle scuole dell'infanzia; assicurando trasporti speciali; provvedendo ad acquisti di arredi, attrezzature e materiali necessari per il regolare inserimento degli alunni in ogni ordine e grado di scuola e sostenendo, tramite l'Azienda speciale Bassa Reggiana e l'Associazione Pro.di.gio, il "Progetto Educatore" sia nella scuola dell'obbligo che negli istituti superiori.

Saranno assicurate ai minori diversamente abili esperienze estive che, in accordo con le famiglie e il servizio di neuropsichiatria infantile, promuoveranno e faciliteranno l'integrazione nei centri estivi

Il Comune di Guastalla, in collaborazione con il Comune di Gualtieri, Brescello e Boretto continuerà a garantire il servizio di trasporto scolastico verso la Casa del Sole di Mantova. Si tratta di un servizio importante che consentirà a studenti guastallesi con grave disabilità di poter frequentare quotidianamente l'Istituto mantovano.

L'assessorato all'Istruzione ritiene importante sostenere anche economicamente l'attività di Doposcuola organizzata dall'Oratorio Don Bosco. Si tratta di un'opportunità aperta a tutti gli studenti frequentanti la scuola dell'obbligo, di qualsiasi nazionalità, che oltre a rappresentare un momento di sostegno alla scolarizzazione costituisce uno spazio dove i ragazzi imparano a conoscersi e a relazionarsi. Fondamentale è a questo proposito il confronto tra scuola, oratorio ed ente locale al fine di condividere il percorso formativo e consentire così ad operatori, studenti e famiglie di avere strumenti e informazioni necessarie per raggiungere i risultati sperati.

Considerato che le scuole del territorio si sono dimostrate fortemente interessate alle proposte di didattica museale che gli Assessorati alla scuola e alla cultura hanno presentato per integrare e sostenere la programmazione scolastica è intenzione dell'amministrazione continuare a sostenere, implementandola, tale progettazione.

Uscire dalla scuola per recarsi in un ambiente suggestivo e carico di storia come l'Atelier all'interno del Palazzo Ducale, per bambini, genitori e insegnanti è un momento carico di significato e di aspettative. Le proposte di atelier, differenti a seconda dell'età dei bambini, proporranno vari laboratori, calibrati tenendo in considerazione le modalità di progettazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia e i programmi ministeriali per la scuola primaria.

Diritto allo studio

Da diversi anni la presenza di alunni stranieri costituisce un elemento caratterizzante il nostro tessuto sociale. A questo proposito l'Amministrazione intende sostenere i processi di inclusione e integrazione sociale con attenzione alle fasce di cittadini più a rischio di emarginazione e, in particolare, per quanto riguarda la popolazione immigrata, soprattutto agli adolescenti e alle adolescenti immigrate.

A tale scopo si ritiene importante favorire l'inserimento dei migranti alla scuola dell'infanzia per facilitare il successivo percorso scolastico e sostenere l'inserimento sia da un punto di vista scolastico che relazionale.

Il Comune di Guastalla continuerà a sostenere con propri fondi di Bilancio il progetto di Alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria (intervento previsto nell'ambito del Piano Sociale di Zona) per sostenere l'inserimento di bambini stranieri nella nostra comunità partendo proprio dal mondo della scuola.

Sarà inoltre mantenuto l'intervento volto a favorire la prima e la seconda alfabetizzazione agli alunni non italofoni inseriti nelle scuole del nostro territorio.

Visti gli esiti positivi ottenuti nel corso degli ultimi anni è intenzione di questa Amministrazione continuare a sostenere progetto denominato "SCREENING DSA" rivolto a tutti gli istituti comprensivi del territorio (compreso l'Istituto S. Orsola) e il Progetto per l'inclusione scolastica di alunni con sindrome dello spettro autistico denominato "In & out". Promosso dall'Istituto Comprensivo di Guastalla.

Gestione dei beni patrimoniali**Gestione dei beni patrimoniali**

Particolare attenzione verrà data alle strutture scolastiche della scuola primaria, primo e secondo ciclo. Si prevede di intervenire, nel corso del 2021, con opere di adeguamento impiantistico presso il plesso scolastico del centro. Proseguiranno, come sempre nel periodo estivo, i lavori di sistemazione delle aree comuni e degli spazi aperti dell'asilo nido Iride e si prevede di ultimare l'ultimo stralcio delle opere nel corso del 2021.

Sono attribuiti alla Provincia, in relazione all'Istruzione Secondaria di II grado, compiti e funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole nonché la redazione dei piani di [programmazione territoriale dell'offerta formativa e di organizzazione della rete scolastica](#), in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel Comune di Guastalla hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado: l'Istituto Superiore Russell e l'Istituto Superiore Carrara. Pur non avendo all'interno di questi istituti una funzione programmatoria e/o educativa l'Amministrazione Comunale considera fondamentale il continuo confronto con queste scuole, che pur vedendo la presenza di ragazzi provenienti da tutto il territorio del nostro distretto e di altre province limitrofe, costituiscono una delle realtà numericamente e socialmente significative per la nostra comunità.

Oltre al finanziamento del Progetto Educatore l'Amministrazione intende sostenere iniziative di ampio respiro culturale e formativo per i nostri ragazzi quale ad esempio il Viaggio della memoria, i Laboratori di Didattica museale o progettazioni rivolte alla prevenzione delle dipendenze.

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

L'anno 2020 dopo un inizio in cui i programmi del settore cultura sport e turismo sono stati rispettati con la logica inoltre di sviluppare i progetti successivi, ha subito una brusca interruzione dovuta alla pandemia del COVID19 pertanto quanto di seguito riportato rientra in una riflessione programmatica che prevede un ritorno alla normalità.

La rinascita culturale di Guastalla, sia attraverso la promozione di eventi variegati e di qualità, sia con la riscoperta e la riqualificazione dei luoghi culturali più importanti (Teatro, Palazzo Ducale, Biblioteche, etc), costituisce il punto di partenza per immaginare un'implementazione dei servizi culturali come perno

attorno al quale costruire una comunità cosciente e attiva per tutto il triennio 2021 – 2023.

Palazzo Ducale

Il Palazzo Ducale è tornato ad essere uno dei fulcri della vita sociale e culturale guastallese, grazie alla riapertura del piano nobile che si è rappropriata della propria funzione museale ed espositiva. Tuttavia, sono ancora tante le potenzialità inesprese e l'azione dei prossimi anni dovrà puntare su un potenziamento del ruolo centrale di Palazzo Ducale come centro culturale, in una prospettiva di ambito multifunzionale e multimediale. In quest'ottica di medio/lungo periodo sarà quindi necessario recuperare tutti quegli spazi ancora da restaurare (secondo piano e ala verso Via Beccaria), concentrando investimenti e cercando risorse ad hoc.

Il Palazzo Ducale assolvendo il proprio ruolo di polo culturale, ospita in modo permanente la quadreria della Biblioteca Maldotti, patrimonio artistico rilevante e punto di attrazione per la nostra città. Si manterrà la progettualità sviluppata nelle sedi di Palazzo Frattini (Biblioteca Comunale), Sala dell'Antico Portico; Sala Civica, oltre a luoghi esterni già utilizzati per eventi estivi. Il Teatro Comunale "Ruggero Ruggeri" ha avviato le stagioni teatrali con incremento di pubblico, specialmente nella prosa, portandolo ad un riempimento con abbonamenti dell'80 %. La programmazione include testi classici e testi moderni con la logica di offrire eventi di qualità a pubblici differenti ed articolati. Si continuerà con la proposta di eventi musicali di vario genere, incluso il jazz, al fine di arrivare ad un pubblico sempre più vasto, dando come d'uso spazi alle proposte delle associazioni culturali e sociali, oltre che ospitalità alle Istituzioni scolastiche. Importante è anche il segmento di proposte teatrali legate al pubblico scolastico. Il periodo estivo vede poi la continuità degli eventi musicali che da quest'anno, a causa anche del COVID 19, con l'acquisto di un palco di grandi dimensioni si terranno in piazza Mazzini per vivacizzare il centro storico, appuntamenti letterari si terranno nella ex chiesa di San Francesco, recentemente restaurata. E', inoltre, intenzione dell'assessorato alla cultura proseguire e implementare le rassegne cinematografiche sia di autore che di intrattenimento, utilizzando tecnologie, quali il supporto in DVD, che non richiedano investimenti economici di rilievo.

Biblioteca Comunale

La Biblioteca di palazzo Frattini continuerà a porre l'attenzione su eventi culturali legati alla promozione letteraria, oltre all'interesse del servizio come sua vocazione al prestito librario. Sostanziali sono le attività di sensibilizzazione alla lettura rivolte agli istituti scolastici che si svilupperanno per tutto l'anno. Si darà continuità ai corsi di formazione culturale permanente, condotti da docenti universitari, sia di tipo storico che letterario, rivolti a tutta la cittadinanza ma con particolare attenzione agli studenti delle scuole superiori. Presentazioni di libri e discussioni con gli autori saranno organizzate sia all'interno della biblioteca che in collaborazione con librerie private. Sarà posta particolare attenzione ad intensificare le collaborazioni tra la Biblioteca Comunale e la Biblioteca Maldotti sia rispetto ai laboratori proposti alle scuole di ogni ordine e grado, sia rispetto agli eventi di promozione alla lettura e alla storia.

Biblioteca Maldotti

Si continuerà a perseguire l'integrazione tra le due biblioteche creando situazioni di interazione all'interno delle manifestazioni che interessano la città nel suo complesso. Sarà fondamentale promuovere una maggior consapevolezza nella popolazione circa il patrimonio documentario conservato alla Maldotti e gli usi che se ne possono fare a livello didattico e di ricerca. Si cercherà di favorire l'accesso a progetti di catalogazione e messa in rete dei documenti antichi, così da migliorarne via via la fruibilità. Sarà condivisa l'organizzazione di comunicazioni ed incontri a carattere letterario, scientifico e storico.

Mostre

I progetti culturali, attuati nel rispetto delle normative, vedranno una particolare attenzione alla riapertura del Palazzo Ducale e, come già citato, alla collocazione del patrimonio iconografico proveniente dalla "Biblioteca Maldotti". È il primo passo per sviluppare temi culturali che verranno ospitati nelle sale del Palazzo Ducale. In questa logica è stata allestita una prima mostra dedicata al costume intitolata: "Tracce di moda a Guastalla tra '500,'600,'700" i risultati sia dal punto di vista dei contenuti, che hanno aperto una finestra sulla storia locale e non solo, che per la presenza di pubblico sono stati lusinghieri, come pure la mostra dedicata al fil "Novecento" di Bernardo Bertolucci che pur subendo l'interruzione a causa della pandemia resterà aperta fino al dicembre del 2020 per consentirne la fruizione ; le mostre temporanee andranno a svilupparsi con queste logiche di qualità con temi che avranno agganci con il nostro contesto vedendo anche la ex chiesa di San Francesco luogo di rilevante qualità come ulteriore punto espositivo da mettere in rete anche con la riapertura della "Torre civica", utilizzata già nel 2019 per il circuito off di "Fotografia Europea".

Istituzioni Culturali Teatro

Le attività teatrali si sviluppano, oltre che con la sottoscrizione degli abbonamenti per la stagione di prosa, anche con la valorizzazione delle associazioni culturali locali, con il teatro ragazzi in accordo con le associazioni culturali e sociali, la stagione musicale e il teatro dialettale, nella logica dei percorsi di ospitalità per dare risposta al territorio.

Archivio Storico Comunale

Parte dell'archivio comunale, collocato presso Palazzo Frattini, in particolare riferito ai servizi scolastici, culturali e sociali con alcune documentazioni storiche, vedrà un riordino futuro sulla base di una progettazione da svilupparsi con la soprintendenza.

Luoghi della cultura e creazione di un Polo delle arti

Oltre al potenziamento dei luoghi culturali consolidati, come il Teatro con il recente intervento di messa a norma dell'impianto elettrico, le Biblioteche e ciò che è già attivo in Palazzo Ducale, la rifunzionalizzazione degli edifici pubblici potrà generare ulteriori occasioni.

In particolare, sarà da individuare e progettare un polo per le arti polivalente (per musica, arte, danza, etc.) con cui sostenere le proposte culturali provenienti soprattutto dai gruppi più giovani.

In sinergia con le politiche di riqualificazione del centro urbano, sarà inoltre necessario migliorare la accessibilità degli spazi culturali, mettendoli in rete.

Archivi

Nella riorganizzazione degli edifici pubblici sarà necessario ricollocare l'archivio storico comunale, per un suo riordino e una maggior fruizione, valutando anche le opportunità date dalla digitalizzazione.

Nuove Iniziative e collaborazioni

Le iniziative culturali dovranno coinvolgere sempre più fasce di popolazione diversa. Per questo sarà opportuno integrare la programmazione già in corso con eventi nuovi. In particolare dovranno essere potenziati i temi della multiculturalità con approfondimenti sull'inclusione, sul pluralismo sociale e religioso attraverso musica, cinema, incontri e discussioni pubbliche.

Un altro aspetto da approfondire riguarderà il portare iniziative culturali nelle frazioni e nei quartieri di

Guastalla.

Per quanto riguarda le collaborazioni con altri enti, si intende potenziare il rapporto con la "Film Commission Emilia Romagna", grazie alla quale in questi anni il nostro territorio è già diventato set di diverse produzioni cinematografiche, con ripercussioni positive su tutto l'indotto.

06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Sport

L'Assessorato allo sport punta alla regolamentazione dell'uso delle strutture pubbliche, attraverso gestioni che verranno assegnate tramite bandi pubblici e favorirà la nascita di collaborazioni tra associazioni diverse; vi è inoltre una ricerca di ampliamento dell'offerta sportiva e della nascita di nuove strutture.

La realizzazione della festa dello Sport, seppure realizzata per l'anno 2020 in tono minore, si pone come una vetrina per le società del territorio; in quest'anno vi sarà una riduzione della festa stessa che punterà in particolare alla manifestazione del Premiatale (dove verranno premiati gli sportivi meritevoli della stagione sportiva scorsa) e anche una presentazione delle squadre locali alla cittadinanza. Continua anche l'impegno per il patrimonio sportivo esistente, tra cui si segnala il rifacimento del manto del Primo maggio, il rifacimento della Pista di atletica, il rifacimento del sistema di irrigazione del campo Nelson Ferrarini e la previsione di mettere l'illuminazione sul campo centrale del Nelson Ferrarini. Inoltre, continua il lavoro di consulta, che ha portato anche a valorizzare iniziative dedicate allo sport, come il bando per le associazioni sportive post covid, che metterà a disposizione 60.000 € in due anni per le società tramite documentazione comprovante le spese da sostenere.

Il rinnovo dell'accordo per la gestione delle palestre Rossi e Bisi permette una valorizzazione della struttura con ottimizzazioni importanti per l'utilizzo; verrà rinnovata anche la convenzione per l'uso in orario extrascolastico delle Palestre Russell e Carrara, inoltre è in previsione il nuovo bando per la gestione (2021) dell'area di via Spagna. A tal proposito, vista l'emergenza covid, si è deciso di prolungare temporaneamente di 10 mesi l'attuale convenzione per poi procedere a bando con evidenza pubblica nel 2021.

Interventi sul patrimonio sportivo

Investire sull'anello di atletica, il cui manto presenta alcuni problemi, in modo da permettere una fruizione più ampia da parte della cittadinanza, delle scuole e delle associazioni che lo utilizzano. Inoltre, prevedere spazi per il cambio veloce sempre nell'intorno dell'anello.

Riprogettare gli spazi sportivi in via Spagna, vista la sua prologa, nel 2021: perché ciò sia possibile, si dovranno sviluppare incontri e valutazioni di opportunità sull'esistente.

Ridiscutere ed ottimizzare l'uso delle palestre B. Rossi e Bisi, in modo tale che esse possano essere usate sempre in sicurezza e con efficienze che sono state garantite in questi anni.

Verificare la fattibilità di alcuni interventi sulle Palestre Bisi e Rossi, come, ad esempio, il rifacimento di alcuni serramenti.

Ci si propone anche di procedere a valutazione con SABAR per l'illuminazione del campo Nelson Ferrarini, che renderebbe l'area utilizzabile su più ore con logiche di ottimizzazione degli spazi.

Ottimizzare le aree verdi che, ad oggi, vengono usate anche come campi sportivi.

Eventi e rapporti con le associazioni

Rafforzare la Festa dello Sport come strumento utile per promuovere e valorizzare il patrimonio sportivo delle associazioni presenti sul territorio Guastallese, attraverso analisi di sinergie pubblico-privato che possano sostenere le attività sportive del territorio.

Continuare la consulta come metodo di discussione delle proposte e proseguire la definizione del

metodo per applicare la concessione di contributi.

Coinvolgere le scuole e le associazioni sportive per promuovere una convenzione trasversale che possa permettere ad un bambino di provare più Sport.

In merito alle associazioni va ulteriormente considerato l'attuale situazione dettata dal COVID 19 che ha portato ad una sospensione delle attività peculiari, attività che restano tuttavia insite nei programmi delle stesse e che pertanto l'Amministrazione intende confermare con una proroga delle convenzioni che le stesse hanno in attivo in quanto i temi e gli sviluppi regolamentati restando sospesi, saranno sviluppati non appena le condizioni sanitarie lo renderanno possibile.

La Valorizzazione delle frazioni è un obiettivo centrale per questa amministrazione. Il consolidamento del rapporto col circolo di San Girolamo attraverso un sostegno economico, che si è previsto di 7500€, è un obiettivo che ci si è posti per permettere alla frazione di poter continuare con i programmi di socialità e di aggregazione che da sempre vengono proposti. Inoltre, questo potrà permettere anche la continua cura degli spazi, permettendo ai cittadini della frazione una maggiore vivibilità. Per quanto riguarda la frazione di San Rocco si punta ad una riorganizzazione dello spazio di del Circolo "Paese in festa" con la logica di potenziare i vari aspetti insiti alle strutture presenti dalla sistemazione delle aree per la somministrazione di gastronomiche a quelle di funzionale riferimento per le associazioni di ogni tipo presenti a Guastalla con una particolare attenzione alla "Protezione Civile" e alle Istituzioni pubbliche, gruppi politici e forze dell'ordine.

Il percorso previsto sarà quello di un avviso pubblico d'interesse, rivolto alle associazioni territoriali per la gestione formale di detto spazio, regolamentato da convenzione. Tale spazio, oltre a potenziare l'offerta sociale e aggregativa tipica del contesto, vuole anche predisporre un piano di utilizzo da attivare per emergenze, come la produzione di pasti da parte di protezione civile. Per tale proposito, si è pensato ad una valutazione di un contributo sui 6500 €.

Palazzetto dello sport

Verranno terminati, nel corso del 2021 i lavori di costruzione del nuovo palazzetto dello sport che si inaugurerà, al netto di ritardi dovuti anche alla situazione pandemica, ad inizio autunno.

07 Turismo

Turismo – manifestazioni

La riapertura dell'Ostello e le prime azioni di Marketing turistico coordinate con l'Unione dei Comuni hanno generato sicuramente una svolta positiva nelle politiche turistiche.

Tuttavia, molto rimane da fare per rendere il nostro territorio più attrattivo verso i flussi turistici, sfruttando la vicinanza con grandi città d'arte quali Mantova, Verona e Parma.

In primo luogo si dovrà lavorare affinché si possa creare un circuito stabile dei luoghi turistici, culturali e ambientali, con l'obiettivo di promuovere in modo integrato Guastalla e la Bassa Reggiana. In questo sarà decisivo il ruolo dell'Ufficio Informazioni Turistiche (UIT) di Guastalla, il quale dovrà fungere da cabina di regia. Inoltre, sarà necessario sviluppare una maggior integrazione tra l'offerta turistica gestita dalla parte pubblica e l'offerta ricettiva di imprese e commercianti.

Lo sviluppo turistico ha visto la nostra adesione al M.A.B. Unesco, che tende a valorizzare le zone golenali del Po, oltre al territorio circostante, in merito alla storia, all'arte, agli aspetti agricoli ed all'imprenditoria locale rivolta alla produzione eno-gastronomica.

Continua la preparazione allo sviluppo del progetto con vari comuni rivieraschi delle provincie di Mantova, Cremona, Reggio Emilia, Parma e Piacenza con la presenza dell'Autorità di Bacino dell'Università di Parma, di Goletta Verde e di Lega Ambiente.

Nel mese di ottobre 2018 hanno cominciato a svilupparsi queste azioni anche sul nostro territorio, oltre agli incontri ufficiali avvenuti a Venezia con il funzionario Unesco ed a Roma nel competente Ministero; il progetto avrà la durata di due anni ed il Comune di Guastalla sarà parte attiva in tale progettazione.

L'Ostello, assegnato tramite bando pubblico è in piena disponibilità ed è un importante tassello per lo sviluppo turistico del territorio, in relazione anche al progetto UNESCO.

Si confermerà l'apertura dello UIT territoriale, collocato nella sede di Palazzo Ducale nelle sale del piano terreno dedicate a questo servizio, che è gestito in convenzione con l'associazione Pro Loco.

Fondamentali inoltre per la qualità e l'attenzione che suscitano sono le manifestazioni, anche se quest'anno 2020 sospese per la pandemia, "Georgica" al lido Po di Guastalla – Gualtieri, "Piante e animali perduti" nel centro storico della città ed "Impavida", percorso cicloturistico teso alla valorizzazione dell'intero territorio della Bassa Reggiana, che punta ad unirla con l'area matildica.

Molto importante è la convenzione che ha affidato all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana la programmazione ed il coordinamento della promozione turistica sovracomunale e marketing territoriale, che ha costituito un passo fondamentale per l'attuazione di una politica di collaborazione attiva, per incrementare al massimo una programmazione di territorio e di rapporto, teso a facilitare l'approvazione di progetti (di Marketing Turistico) da presentare alla Destinazione Turistica Emilia, ente erogatore di contributi nella funzione turistica.

Impegno futuro è quello di giungere al conferimento della funzione all'Unione Bassa Reggiana, con l'apporto di esperienza ormai consolidata dello U.I.T. (Ufficio Informazioni Turistiche) di Guastalla, quale organismo già riconosciuto a livello Regionale con funzionalità di base regolari.

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

L'Attività del Servizio SUE nel triennio verrà concentrata su quattro direttive principali:

- la prima riguarda la prosecuzione della informatizzazione di tutte le pratiche edilizie tramite il nuovo gestionale SUAPNET, installato a fine autunno 2020; l'emergenza Covid ha costretto il servizio ad accelerare la transizione informatica delle pratiche edilizie mediante la consegna delle stesse unicamente in forma digitale attraverso la pec comunale e il portale regionale accesso unitario. Ciò ha comportato un notevole sforzo organizzativo da parte del personale del settore stesso e anche dei tecnici privati che ha evidenziato l'inadeguatezza della strumentazione informatica (gestionale) installata. L'attività futura del servizio sarà indirizzata ad una migliore e più efficiente gestione delle pratiche edilizie, sia di quelle di nuova presentazione sia di quelle archiviate per un controllo più puntuale dell'attività edilizia sul territorio;
- la seconda riguarda i controlli a campione da effettuarsi sui depositi strutturali e in cantiere su tutte le pratiche edilizie e sulle domande di agibilità presentate; tale attività sarà resa possibile attraverso l'inserimento di nuovo personale in fase di assunzione a seguito del relativo concorso e della migliore gestione delle pratiche presentate, sopra evidenziato;
- La terza riguarda l'aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale approvata alla fine del 2017. Insieme ad altri 7 comuni dell'Unione Bassa Reggiana, si è ottenuto un finanziamento regionale per la redazione del PUG in forma associata. A fine 2020 partirà la gara per l'affidamento dell'incarico. La prima parte del 2021 sarà dedicato all'approfondimento delle tematiche comuni alle 7 realtà territoriali, e alla redazione della Valsat; all'interno di questa attività è prevista la redazione da parte degli uffici tecnici dei comuni, delle norme relative al territorio urbano, in modo da poter avere un testo omogeneo e regole uguali per tutto il territorio interessato. Tale attività consentirà una più stretta collaborazione fra i comuni sulle varie tematiche di tipo edilizio urbanistico e un'agevolazione ai tecnici privati nell'elaborazione delle proposte progettuali. Il personale dei servizi SUE e urbanistica dei vari comuni saranno inoltre impegnati in attività di supporto ai tecnici che saranno incaricati della redazione del nuovo PUG;
- la quarta sarà relativa alla stipula degli accordi operativi ai sensi della nuova legge urbanistica regionale, da sottoscrivere con i proprietari degli ambiti individuati con apposita delibera di Consiglio Comunale n.20/2018; tale attività comporterà una stretta collaborazione fra il servizio SUE, SUAP e Ambiente del Comune, in quanto tali accordi prendono in considerazione vari aspetti di tipo edilizio, urbanistico e ambientale per una valutazione della loro sostenibilità e miglioramento della qualità urbana e territoriale.

Altre procedure che sono state introdotte dalla nuova LR 24/2017 sono gli ex art 53 Procedimento unico per l'attuazione di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa e che sarà la metodologia privilegiata per gli ampliamenti significativi delle attività produttive e commerciali insediate su territorio comunale, già sperimentata nel corso del 2020 con il nuovo stabilimento della Padana Tubi.

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

L'attività del servizio ambiente si concentrerà ancora per il 2021 su due direttrici fondamentali:

- la prima riguarda il monitoraggio e controllo delle opere di manutenzione straordinaria della rete fognaria da parte di IREN, i cui cantieri riguarderanno la sistemazione delle problematiche relative allo scolo delle acque nella zona di via Bologna, la cui progettazione è terminata a fine 2020;
- la seconda riguarda la golena, con la gestione del piano di recupero ambientale del nuovo ambito (di limitata estensione), per il quale è stata approvata una variante al PAE a fine 2019. Nel corso del 2021 saranno terminati i lavori di rinaturalizzazione della cava ex CCPL denominata Baitina, il cui progetto sarà presentato a fine 2020. Il 2021 sarà dedicato anche alla puntualizzazione e precisazione degli aspetti gestionali delle zone vedute in concessione nella golena, con la stipula dei relativi accordi con le Associazioni/Enti interessati.

Ovviamente il Servizio proseguirà nelle opere di manutenzione e gestione del patrimonio vegetale, dando seguito al censimento effettuato nel 2019, programmando abbattimenti necessari, potature e ripiantumazioni. Proseguirà la sistemazione dei parchi urbani, specificatamente nella sostituzione delle attrezzature ludiche e di svago per bimbi e famiglie, e, nell'ottica di dare decoro al territorio comunale, al contrasto degli animali alloctoni e nocivi, con particolare attenzione alle nutrie, ai colombi e alle zanzare.

Rifiuti

Dopo la messa a regime del sistema di raccolta porta a porta conclusa a fine 2016, l'Amministrazione Comunale ha continuato e continuerà a monitorare in modo costante il servizio di raccolta e di smaltimento, in modo da renderlo sempre più preciso ed efficace. Proseguirà il lavoro di sensibilizzazione con interventi mirati nelle scuole di primo grado. Il 2021 sarà indirizzato a mantenere alta la sensibilità dei cittadini al fine di migliorare le percentuali di differenziata, che già oggi superano la percentuale dell'80%. Il 2021 sarà anche l'anno in cui verranno proposte sul territorio iniziative per la cittadinanza nell'ottica del plastic free e della riduzione del rifiuto non riciclabile.

Servizio idrico integrato

Grazie al protocollo firmato nel 2016 con Ireti e il consorzio di Bonifica, e ai conseguenti interventi di miglioramento del sistema fognario, si è messa in sicurezza la parte sud del territorio comunale e si sono ridotti al minimo i disagi causati dai nubifragi che mettono a rischio esondazione parte del territorio comunale. Proseguiranno, inoltre, le operazioni di collaudo delle fognature delle acque nere dei piani particolareggiati realizzati e collaudati, al fine di consegnarle per le successive operazioni di manutenzione ad Iren. Particolare attenzione verrà data al programma, già iniziato nel 2018, relativo alla sistemazione di tutti gli scoli di acque miste nei canali di superficie.

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Viabilità e infrastrutture stradali

Nel 2021 proseguiranno i lavori di implementazione delle piste ciclabili e di manutenzione straordinaria delle strade per eliminare le buche, gli avvallamenti e i dissesti al fine di diminuire le richieste di danni da parte di privati. In particolare troveranno completa attuazione gli interventi finanziati con contributi regionali relativi all'estensione della rete delle piste ciclabili e alla messa in sicurezza degli

attraversamenti delle stesse. Tale programma proseguirà nel corso del 2022 e del 2023.

Altro tema che verrà affrontato nel 2021 sarà quello della redazione del piano della sosta del centro di Guastalla capoluogo, il cui incarico verrà affidato entro l'autunno 2020, che consentirà una rivalutazione della viabilità necessaria per la sua messa in sicurezza e valorizzazione degli spazi pubblici in un'ottica che privilegerà la mobilità lenta. In connessione con questo tema proseguiranno gli interventi di riqualificazione di alcune zone del centro, come ad esempio viale Ruggeri che rappresenterà il completamento degli interventi effettuati in Piazza Marconi.

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 12 Marzo 2009 il Comune di Guastalla ha conferito all'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana le funzioni relative al SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE (SSIZ) per l'esercizio associato delle funzioni e la gestione associata del servizio sociale a sostegno della genitorialità, famiglie, infanzia, età evolutiva e giovani maggiorenni e del centro per le famiglie. Nel 2018 continuerà il lavoro con l'Unione in relazione al conferimento dei servizi di assistenza alla persona.

Interventi per la disabilità

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 12 Marzo 2009 il Comune di Guastalla ha conferito all'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana le funzioni relative al SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE (SSIZ) per l'esercizio associato delle funzioni e la gestione associata del servizio sociale per persone disabili. La convenzione che disciplina tale conferimento prevede che per la propria funzione l'Unione si avvalga della collaborazione delle assistenti sociali comunali. Ciò consente di attivare una co-progettazione su cittadini in difficoltà che risiedono comunque nel nostro territorio.

Interventi per gli anziani

Anche in questo ambito è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere il progetto, attivato con Croce Rossa e Auser, che consente agli anziani che vivono in Casa protetta e che frequentano il Centro Diurno di uscire più spesso e continuare ad essere partecipi della vita di comunità.

L'idea è quella di aprire le strutture alla cittadinanza ed evitare così che gli spazi destinati agli anziani continuino ad essere luoghi isolati dal resto della città.

A questo scopo continueranno le collaborazioni con tutte le associazioni che vorranno cogliere l'occasione fornita da questi spazi sia urbanistici che sociali.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

L'amministrazione comunale, oltre a sostenere il laboratorio di accoglienza e il progetto di alfabetizzazione previsto dai Piani Sociali di Zona, si è posta l'obiettivo dal 2015 di sostenere un corso di lingua italiana per adulti stranieri di livello A1 e A2 organizzati presso il CFP Bassa reggiana dal CTA che consentirà ai frequentanti di conseguire certificazione di livelli A1 e A2 necessaria ai fini della richiesta di permesso di soggiorno.

A questo proposito si ritiene importante dare continuità alle attività di prevenzione che l'Assessorato al Welfare in collaborazione con la Polizia Municipale ha promosso presso gli Istituti Superiori con sede a Guastalla, allo scopo di dare una prima risposta ai bisogni dei ragazzi in un complesso quadro sociale. Si tratta di una serie di interventi promossi dall'Amministrazione e condivisi con la Scuola, Pro.Di.Gio (l'associazione intercomunale che si occupa di Politiche Giovanili) e le Associazioni del territorio che da tempo lavorano sul tema dell'alcolismo, del cyber bullismo e della violenza.

Interventi per le famiglie

Per superare un approccio di semplice assistenzialismo e costruire al contrario progettazioni di emancipazione delle persone e dei nuclei familiari in difficoltà, l'erogazione di aiuti economici continuerà ad essere strettamente correlata ad una progettazione condivisa tra servizio sociale e utente che

prevede lo svolgimento di lavori socialmente utili (o la frequentazione di percorsi formativi proposti dal Centro di Formazione Bassa Reggiana finalizzati all'acquisizione di competenze in grado di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il 3 settembre 2016 è stato aperto l'Emporio solidale, frutto della volontà e del lavoro comune sostenuto dalle associazioni, che a Guastalla si occupano di sociale e in particolare della distribuzione alimentare volta ai nuclei famigliari che si trovano in difficoltà economica. Si è così sostituita la consegna della tradizionale *borsina* con l'apertura di un luogo dove le persone possono incontrarsi, condividere le proprie difficoltà e al tempo stesso superare un'idea di aiuto intesa come semplice richiesta economica. L'Emporio Solidale, gestito da una Associazione di secondo livello che ha ottenuto l'iscrizione al registro regionale della ONLUS tenuto dall'Agenzia regionale delle Entrate punta sulla comunicazione attraverso tutti i canali possibili, dagli scambi diretti ai social media, con lo scopo di configurarsi come una realtà ben riconoscibile dal territorio e trasparente nelle proprie funzioni. Obiettivo successivo di questa realtà è quello di divenire nel breve tempo finanziariamente autonomo e non basarsi totalmente sulla spesa pubblica.

Nel 2018 l'Amministrazione Comunale di Guastalla ha deciso di erogare i contributi per progetti sociali attraverso una nuova modalità, innovativa rispetto agli anni precedenti. E' stata così proposta la prima edizione del Bando **WellFARE**, per il quale il Comune ha messo a disposizione 30.000 euro di contributi a favore delle associazioni e delle organizzazioni del terzo settore che operano sul territorio guastallese e che realizzano progetti di solidarietà sociale.

Questo nuovo strumento, studiato e adottato dall'Assessorato al Welfare, ha l'obiettivo di finanziare le iniziative e i programmi virtuosi che integrano la progettazione in ambito sociale, rispondendo così ad un più ampio numero di bisogni reali. Il metodo garantirà una maggiore trasparenza nell'assegnazione dei contributi in base ai progetti presentati, ai quali verrà attribuito un punteggio secondo criteri che ne valutano la qualità.

Il bando **WellFARE** è stato pubblicato il 12 dicembre 2018 ed aggiudicato il 15 febbraio 2019 e finanzia progetti sociali da svolgersi nell'arco di 12 mesi dalla pubblicazione della graduatoria dei vincitori.

Interventi per il diritto alla casa

Anche nel 20 il Comune continuerà a prevedere interventi finalizzati a fronteggiare i problemi abitativi attraverso l'assegnazione di tutti gli alloggi ERP disponibili nel rispetto della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Il Comune di Guastalla è proprietario di numerosi alloggi che hanno sicuramente contribuito a risolvere il problema abitativo di molte famiglie presenti sul territorio. Diversi alloggi necessitano oggi di manutenzione, motivo per cui l'Amministrazione Comunale sta mettendo in atto tutte le azioni possibili per ottimizzare e migliorare le condizioni di tali immobili. E' evidente infatti l'interesse pubblico generale a che tale patrimonio abitativo venga utilizzato e gestito in modo tale da poter contribuire a fronteggiare il bisogno abitativo – presente e futuro – della nostra comunità.

A questo proposito è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere il lavoro del gruppo tecnico comunale sul tema delle politiche abitative costituito su volontà della Giunta nel mese di settembre 2015 con la funzione di monitoraggio sugli alloggi di edilizia residenziale pubblica, di proprietà comunale e di gestione della problematica degli sfratti e delle varie posizioni debitorie.

Migranti

Nel febbraio 2016 il Comune di Guastalla ha presentato domanda di partecipazione al Bando SPRAR. per gli anni 2016-20

17 prorogato poi per il triennio 2018-2020 pubblicato dal Ministero dell'Interno. Il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) costituisce una rete di centri c.d. di "seconda accoglienza" destinata ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale.

Esso non è dunque finalizzato ad un'assistenza immediata delle persone che arrivano sul territorio italiano ma all'integrazione sociale ed economica di soggetti già titolari di una forma di protezione internazionale (rifugiati, titolari di protezione sussidiaria o umanitaria). Lo SPRAR si propone due obiettivi principali: offrire misure di assistenza e di protezione al singolo beneficiario e favorirne il percorso di integrazione attraverso l'acquisizione di una ritrovata autonomia.

Programmazione e governo delle reti dei servizi sociosanitari e sociali

Per quanto riguarda il Welfare, qualsiasi ragionamento non può esimersi da una prospettiva che guardi all'Unione dei Comuni. Da Maggio 2014 si riunisce settimanalmente la Conferenza Permanente degli Assessori al Welfare dell'Unione, tavolo al quale è possibile programmare le Politiche sociali superando i confini comunali, non esclusivamente per generare risparmi, ma soprattutto per razionalizzare i servizi e migliorare le opportunità offerte che diano maggiori risposte alle nuove necessità.

L'unione ha inoltre dato corso, attraverso gli Assessorati al Welfare, ad un intenso lavoro per migliorare l'organizzazione dei Servizi Sociali comunali e dei Servizi Sociali Integrati di Zona (SSIZ), le cui attività si intersecano ma ancora non dialogano in modo efficace. Ferme restando le competenze dell'Unione comunale e dell' Ausl, sarà fondamentale per l'Amministrazione coordinarsi con questi soggetti per migliorare e potenziare i servizi a sostegno delle persone con disabilità e delle famiglie.

Servizio necroscopico e cimiteriale

La polizia mortuaria comprende il complesso di attività che si rendono necessarie in conseguenza della morte di una persona: nell'immediato del *post mortem*, le pratiche funerarie (inumazione, tumulazione, cremazione), l'accoglimento nei cimiteri, fino al completamento dei naturali processi di trasformazione dei resti mortali.

L'obiettivo del programma è di garantire una congrua disponibilità di aree e manufatti nei cimiteri comunali, tramite un'azione incisiva sulle concessioni scadute e in scadenza, procedendo alle conseguenti operazioni di esumazione, estumulazione o rinnovo della concessione, fornendo risposte adeguate alle richieste dei cittadini, ponendo particolare attenzione alla comunicazione col cittadino, affinché necessità e problemi vengano segnalati e risolti.

Tenuto conto dell'incremento del numero delle cremazioni e delle recenti norme in materia di affidamento e dispersione delle ceneri, si dovrà adeguare il vigente regolamento di polizia mortuaria per rispondere alle nuove esigenze rappresentate dai familiari dei defunti.

Concluse nel corso del 2018, in collaborazione con il settore tecnico e a mezzo di regolare incarico esterno, le redazioni dei piani regolatori cimiteriali (uno per ogni cimitero), si dovrà curarne nel triennio un'attenta applicazione.

I piani, oltre a consentire un programmato ed ordinato sviluppo delle aree cimiteriali ed accessorie, in rapporto alle indicazioni del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio, costituiscono strumento programmatico specifico dei singoli progetti di sistemazione ed ampliamento cimiteriale ed altresì per l'adeguamento degli stessi alle esigenze infrastrutturali, di edifici per i servizi generali, degli impianti tecnici, nonché sotto il profilo architettonico, di abbellimento e di arredo ed altresì di inserimento ambientale anche in riferimento alle aree urbanistiche circostanti.

I piani hanno una durata e quindi una programmazione di circa 20 anni.

Utilizzando la cartografia rivista e sviluppata nel corso della redazione dei piani, sarà integrato il relativo programma gestionale mediante l'inserimento del modulo "cartografia", che consentirà una puntuale localizzazione delle sepolture e dei relativi contratti, al fine di agevolare e migliorare la gestione delle pratiche cimiteriali.

14 Sviluppo economico e competitività

Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Il programma sarà rivolto principalmente alle attività di assistenza e supporto all'utenza, prevalentemente costituita da soggetti privati che realizzano attività economiche sul territorio ed alle associazioni di categoria che ne tutelano gli interessi, oltre alle attività di polizia amministrativa e commercio sia in sede fissa che su area pubblica. Obiettivo sarà garantire una attività quotidiana di front-office, oltre all'utilizzo di piattaforme online appositamente create per la presentazione di istanze e la cura di procedimenti inerenti la materia del commercio, dei pubblici esercizi e dell'occupazione delle aree pubbliche.

Oltre al mantenimento dello standard di servizio erogato sino ad oggi il programma si esplicherà in particolare:

- nello studio, con la progressiva ultimazione sul territorio comunale dei lavori di recupero degli edifici danneggiati dal sisma, di nuove soluzioni per il rinnovamento delle iniziative fieristiche in occasione della Sagra di San Felice e della Fiera di Santa Caterina, nell'ottica di conoscenza e promozione dei prodotti e dell'imprenditoria locale, tesa a riqualificare sagra e fiera ed avere così una vetrina importante verso l'esterno;

- nella prosecuzione delle attività di riordino delle attività commerciali su area pubblica insistenti su territorio comunale, oltre alla cura delle nuove attività ed iniziative mercatali sempre più frequentemente organizzate da associazioni e realtà commerciali associate.

- nella prosecuzione della gestione del Mercato Contadino di Guastalla, volto alla vendita diretta di prodotti agricoli, che miri al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) soddisfare le esigenze dei consumatori in ordine all'acquisto di prodotti agricoli che abbiano un legame diretto con il territorio di produzione;

- b) promuovere la conoscenza della cultura rurale, anche attraverso azioni di informazione sulle caratteristiche dei prodotti agricoli posti in vendita;

- c) individuare la tracciabilità del prodotto a garanzia della sua provenienza dal territorio locale, favorire la stagionalità, la tipicità e la qualità;

- d) promuovere il mantenimento della biodiversità, della sostenibilità e della salubrità del processo produttivo;

- e) garantire al produttore un giusto guadagno attraverso l'eliminazione di intermediari;

- f) favorire l'accesso alla distribuzione diretta ai consumatori dei prodotti biologici;

- g) ridurre i tempi di trasporto delle merci con benefici sia per l'ambiente che per la sicurezza stradale.

L'assessorato al commercio ha aperto già dal 2015 un tavolo di confronto con le associazioni di categoria del commercio e con l'associazione che rappresenta i commercianti del centro storico, per approfondire le problematiche legate alla crisi del commercio ed alla conseguente chiusura di esercizi commerciali (fenomeno in crescita negli ultimi anni e che ha causato un evidente impoverimento dell'offerta commerciale).

L'assessorato conferma quindi la prosecuzione dell'impegno già avviato per tutelare e valorizzare le attività esistenti (sia il commercio in sede fissa che quello su aree pubbliche) con iniziative di rilancio del centro storico e delle frazioni. Il tavolo di confronto è volto anche a capire quali possono essere le strategie e le eventuali possibilità di intervento dell'Amministrazione Comunale per un aiuto concreto che sia di reale incentivo all'apertura di nuove attività mancanti sul territorio.

Fondi e accantonamenti

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste, altri fondi per passività potenziali ed al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo, anche vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla

dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Fondo di riserva

Su questa voce il Comune stanziava solitamente una quota minimale, nel rispetto dei valori previsti dalla normativa specifica (40.000,00 € ad annualità per tutto il triennio di riferimento). Questo per non appesantire la parte corrente del bilancio ed evitarne il contro bilanciamento con incremento delle entrate tributarie od extra-tributarie. Possibilmente si cercherà di non utilizzare la somma nel corso dell'esercizio, se non per esigenze impreviste dell'ultima ora negli ultimi mesi dell'anno. La scelta di non destinare il fondo di riserva a nuove spese, se poi conseguita, a rendiconto, garantirà anche il miglioramento della situazione generale degli equilibri di bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Questo fondo, iscritto nel rispetto dei principi contabili vigenti, garantisce la copertura di minori entrate future sui crediti dell'esercizio corrente. A rendiconto 2019 il comune ha disposto un accantonamento complessivo di 1.480.486,50 €, quindi in misura idonea rispetto al minimo da obbligo di legge. Per quanto riguarda lo stanziamento ex novo del Fondo per il 2020, il nostro ente ha iscritto e conservato a bilancio per il 2020, al netto di una riduzione in corrispondenza di una minore entrata di recupero evasione per emergenza COVID_19, una quota di 160.000,00, di cui provvederà a disporre il relativo vincolo nel prossimo risultato di amministrazione, facendo salire l'accantonamento totale ad € 1.640.486,50 €. Le previsioni degli esercizi 2021, 2022 e 2023, prevedono ulteriori accantonamenti ex novo per 255.000,00 € nel 2021 e per 350.000,00 € per ognuna delle restanti annualità. In ogni caso, durante l'esercizio, sarà costantemente monitorato l'andamento della riscossione di tutti i crediti, con lo scopo di adeguare puntualmente la consistenza del fondo ai dettami normativi.

Al momento l'ente sta valutando di aumentare, con l'assestamento finale del 2020, la suddetta quota di 160.000,00 € attualmente prevista sulla competenza, prevedendo ulteriori minori incassi per effetto dell'emergenza sanitaria, ormai da tempo ripresa.

Altri Fondi

Il bilancio per il triennio 2021-2023 prevede fra le previsioni di spesa i seguenti fondi per accantonamento oneri e spese future:

- Indennità fine mandato al Sindaco e quota per indennità liquidazione da rimborsare al datore di lavoro dello stesso per 5.000,00 € ad annualità;
- Rinnovi contrattuali al personale dipendente nella misura di 10.000,00 € ad annualità.

Al momento attuale si sta valutando la costituzione di idoneo fondo spese e rischi, in quanto i contributi statali concessi per fronteggiare l'emergenza potrebbero in parte dover essere restituiti a seguito di certificazione, da produrre nel prossimo mese di aprile 2021, sull'effettiva consistenza di minori entrate e maggiori spese sostenute.

Tutte le somme sopra indicate, se non utilizzate, verranno accantonate nei rispettivi fondi di avanzo di amministrazione.

50 Debito pubblico

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato nella missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative

spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Negli anni a partire dal 2012 la situazione del debito del Comune di Guastalla è rimasta praticamente invariata, in quanto l'ente, essendo fra quelli cosiddetti "terremotati" a seguito del sisma del maggio 2012, ha usufruito delle proroghe previste per il pagamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Nelle tabelle specifiche, in apposita sezione del presente documento e del bilancio, sono indicate le somme che il comune dovrà restituire per il triennio 2021-2023.

Al momento le proroghe utilizzate sono state le seguenti:

Anno 2012 Cassa Depositi e Prestiti:

quota capitale € 153.787,21 e quota interessi € 96.198,76 per un totale € **249.985,97**

Anno 2012 Unicredit Spa

Quota capitale € 40.451,12 e quota interessi € 12.981,43 per un totale € **53.432,55**

Anno 2013 Unicredit Spa:

quota capitale € 41.681,23 e quota interessi € 6.573,43 per un totale € **48.254,66**

Anno 2014 Cassa Depositi e Prestiti:

quota capitale € 172.311,28 e quota interessi € 73.293,80 per un totale € **245.605,08**

Anno 2015 Cassa Depositi e Prestiti:

quota capitale € 182.398,84 e quota interessi € 63.206,34 per un totale € **245.605,08**

Anno 2016 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € **204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2017 al 2026

Anno 2017 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € **204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2018 al 2027

Anno 2018 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € **204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2019 al 2028

Anno 2019 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € **204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2020 al 2029

Anno 2020 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € **204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2021 al 2030

Il bilancio 2021-2023 è impostato con la previsione di pagamento delle rate dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti secondo scadenza, per quanto riguarda le annualità pregresse da recuperare, in quanto con il 2021 scadranno tutti i mutui in essere con l'Istituto.

60 Anticipazioni finanziarie

Il Comune di Guastalla si trova attualmente in una tale situazione per cui si ritiene che possa non aver bisogno di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria per tutto il triennio considerato da questo documento.

99 Servizi per conto terzi

Le spese per conto terzi, cosiddette "partite di giro" non influenzano il bilancio comunale, in quanto si compensano esattamente con le entrate a tale titolo.

Sezione Operativa – Prima Parte

Obiettivi Gestionali

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Di seguito vengono individuati gli obiettivi operativi da associare ai singoli programmi ed il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione che, logicamente corrisponde con l'ammontare delle risorse necessarie per farvi fronte.

Le tabelle del presente documento in questa versione espongono i dati finanziari del triennio 2021-2023 e sono quindi aggiornati rispetto alle indicazioni della versione del documento adottata lo scorso mese di luglio.

Si evidenziano gli obiettivi gestionali, di struttura ed individuali, in corso di realizzazione per il 2020 e con valenza anche per gli esercizi successivi, che sono complementari alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione comunale.

Anche nel 2020 la Giunta Comunale ha anticipato il più possibile la definizione degli obiettivi gestionali, individuali e di struttura rispetto al passato, proseguendo nell'ottica già intrapresa di essere in regola e sempre più tempestiva con riferimento a tutti gli obblighi ed adempimenti contabili, allo scopo di conseguire positivamente le varie premialità collegate, di volta in volta stabilite dalle norme statali.

L'intenzione è quella di anticipare i tempi di approvazione degli obiettivi il più possibile anche per il 2021.

ELENCO OBIETTIVI GESTIONALI:

Di seguito vengono indicati gli obiettivi già definiti dalla Giunta Comunale, specificando che saranno possibili modifiche in caso di differenti valutazioni successive opportunamente motivate. Si dà atto che gli obiettivi evidenziati in questa sede sono di carattere comunque generale e che, di conseguenza, saranno possibili ampliamenti degli stessi in sede di definizione del piano della performance collegato al P.E.G. delle singole annualità di riferimento.

Obiettivi trasversali a tutti i servizi dell'Amministrazione comunale

Con deliberazione della giunta comunale n. 138 del 19/12/2017 questo Comune ha approvato il nuovo sistema di valutazione delle performance per adeguare il processo di valutazione della dirigenza e del personale alle nuove disposizioni introdotte con i decreti legislativi 25.05.2017 n.74 e 25.05.2017 n.75, che hanno modificato ed integrato, rispettivamente, i decreti legislativi 27.10.2009 n.150 e 30.03.2001 n. 165.

Le citate disposizioni hanno sostituito le analoghe contenute nel titolo II del regolamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione della giunta comunale n. 140 del 13.10.2011.

Tenuto conto di quanto precede, per l'anno 2020, la Giunta Comunale ha stabilito di valutare la performance organizzativa sulla base degli obiettivi di seguito indicati:

- Anticorruzione e trasparenza. Piano triennale anticorruzione: attività a più elevato rischio corruzione. Adeguamento al PNA 2019, in tema di: Aggiornamento mappatura, valutazione del

rischio, azioni per eliminare e/o ridurre il rischio, monitoraggio delle stesse.

- Controllo di gestione a livello di unione.
- Monitoraggio generale del bilancio e verifica degli effetti finanziari negativi con ripercussione sul bilancio a seguito dell'emergenza da COVID_19, ai fini della messa in sicurezza del bilancio stesso. Questo obiettivo è stato introdotto in occasione del monitoraggio semestrale sullo stato di avanzamento degli obiettivi contenuti sul piano della performance, approvato dalla Giunta comunale nel corso del mese di settembre.

Segreteria Generale

- Applicazione Linee guida ANAC n.1134/2017. Monitoraggio della sezione "Sezione trasparente" dei siti web delle società degli enti partecipati e vigilati. Verifiche circa l'ottemperanza a tali obblighi da parte dei soggetti interessati e, ove opportuno, sollecitare gli adempimenti conseguenti da parte dei soggetti inadempienti, secondo le modalità che verranno indicate nel piano delle performance 2020.
- Controllo sezione sito "Amministrazione trasparente".

Area di staff – servizio legale

- Prevenzione e riduzione del contenzioso; incremento dell'attività di formazione; trasparenza amministrativa.

Settore Affari Istituzionali e relazioni con il pubblico

- Aggiornamento manuale di gestione, gestione documentale e fascicolazione.
- Attività di introduzione di pagopa.
- Informatizzazione adempimenti tracciabilità/cig.
- Revisione ed affidamento della gestione della manifestazione piante e animali perduti.
- Revisione ed affidamento della gestione del mercato contadino di guastalla.

Settore Demografico

- Matrimoni e unioni civili a palazzo ducale.
- Popolamento banca nazionale delle disposizioni anticipate di trattamento (dat).
- Software di gestione dei servizi del settore – maggior utilizzo delle potenzialità offerte.
- Aggiornamento albo presidenti di seggio.

Settore Finanziario

- Monitoraggio della situazione degli investimenti programmati ed attivati: coordinamento della struttura comunale sulle azioni da intraprendere per il puntuale utilizzo delle risorse a disposizione.
- Monitoraggio dei tempi medi di pagamento e rispetto del termine dei 60 giorni dalla scadenza concordata.
- Presentazione del bilancio 2021 – 2023 al consiglio comunale entro il mese di dicembre.

- Collaborazione con l'Unione dei Comuni per le operazioni connesse al controllo di gestione da farsi in forma associata.
- Attivita' di introduzione di pagopa.

Settore Territorio, programmazione e lavori pubblici

- Ripristino danni agli immobili pubblici colpiti dal sisma 2012.
- Realizzazione palasport.
- Gestione finanziamenti statali.
- Progetti ambientali – adotta una scuola.
- Nuova legge urbanistica, procedura di cui all'art. 53 della lr 24/2017 per la realizzazione di stabilimento produttivo nella zona industriale di san giacomo.
- Realizzazione nuove piste ciclopedonali e messa in sicurezza attraversamenti ciclopedonali di connessione delle frazioni con guastalla capoluogo.
- Nuova legge urbanistica, attivita' propedeutiche alla redazione del pug intercomunale e predisposizione regolamento contributo di costruzione.

Settore Cultura e sport

- Festa dello sport e dell'associazionismo- progetto trasversale tra sport e turismo riproposta in quanto evoluzione dello stesso.
- Gruppi di lettura adulti e adolescenti Organizzazione gruppi di lettura per adulti ed adolescenti.
- Omaggio a Bernardo Bertolucci – mostra multimediale sul film "Novecento" - Guastalla set cinematografico – settembre 2019 maggio 2020.

Settore Istruzione e servizi sociali e demografici

- Da federa a spid.
- Riorganizzazione servizio u.r.p.
- Convenzione con scuole dell'infanzia autonome
- Bando erogazione contributi attivita estive
- Bando assegnazione alloggi erp.

Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

Indirizzi sui Tributi

Per quanto riguarda le considerazioni sui principali tributi comunali si rimanda all'apposita precedente sezione, nella quale sono state evidenziate le politiche tributarie.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Il ricorso all'indebitamento dell'ente è generalmente subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

L'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune consentirebbe di ricorrere all'assunzione di nuovi prestiti, anche se le norme sugli obiettivi di finanza locale e nazionale sconsigliano l'utilizzo della leva del prestito.

Si ribadisce quindi, come già avvenuto in sede di presentazione dei bilanci annuali e pluriennali dei precedenti esercizi, che, nonostante il Comune sia abbondantemente rispettoso del limite di capacità di indebitamento in termini assoluti di valore di interessi passivi, il ricorso ad ulteriore indebitamento non è considerato virtuoso in termini di obiettivi generali di finanza pubblica.

Anche per questa ragione non sono considerati nuovi mutui nelle previsioni di bilancio per il triennio 2021-2023, anche se verrà prestata attenzione ad eventuali possibilità di usufruire di prestiti a "tasso zero" o fortemente agevolati. Il Consiglio comunale ribadisce la necessità che gli organi competenti valutino ed aderiscano, se ritenuto conveniente, ad eventuali proposte che, su fondamento legislativo, consentano la rinegoziazione dei prestiti.

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tributi	6.706.604,62	7.413.500,00	7.579.000,00	7.427.000,00
Fondi perequativi	1.525.843,68	1.565.000,00	1.550.000,00	1.525.000,00
Totale	8.232.448,30	8.978.500,00	9.129.000,00	8.952.000,00

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Trasferimenti correnti	2.773.056,41	1.695.594,08	1.882.294,08	1.754.294,08
Totale	2.773.056,41	1.695.594,08	1.882.294,08	1.754.294,08

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.080.707,21	1.192.178,00	1.209.630,00	1.225.630,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.499,75	2.500,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate da redditi da capitale	849.159,15	954.000,00	950.000,00	950.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	470.091,60	331.950,00	395.500,00	395.500,00
Totale	2.407.457,71	2.480.628,00	2.555.130,00	2.571.130,00

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.650.052,17	709.783,00	949.782,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	306.300,00	206.300,00	493.000,00	145.000,00
Altre entrate in conto capitale	1.601.146,53	721.717,00	781.018,00	929.300,00
Totale	3.557.498,70	1.637.800,00	2.223.800,00	1.074.300,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Entrate per partite di giro	3.392.000,00	3.392.000,00	3.392.000,00	3.392.000,00
Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.392.000,00	3.392.000,00	3.392.000,00	3.392.000,00

Spesa**Riepilogo per Missioni**

Anno 2021

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.919.086,64	524.500,00	3.443.586,64
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	610.098,00	0,00	610.098,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.538.058,12	245.000,00	2.783.058,12
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	599.384,15	0,00	599.384,15
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	153.579,86	1.125.000,00	1.278.579,86
07 Turismo	27.770,00	0,00	27.770,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	278.474,42	0,00	278.474,42
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.428.308,58	260.000,00	2.688.308,58
10 Trasporti e diritto alla mobilità	614.169,20	140.000,00	754.169,20
11 Soccorso civile	90.200,00	0,00	90.200,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.946.014,94	128.300,00	2.074.314,94
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	18.000,00	0,00	18.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	229.000,00	0,00	229.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	12.452.143,91	2.422.800,00	14.874.943,91

(TABELLA AL NETTO DELLE MISSIONI 20 – 50 - 60 – 99)

Anno 2022

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.854.122,97	800.500,00	3.654.622,97
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	659.100,00	0,00	659.100,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.558.658,76	165.000,00	2.723.658,76
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	636.011,20	0,00	636.011,20
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	161.037,67	400.000,00	561.037,67
07 Turismo	28.000,00	0,00	28.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	282.545,87	0,00	282.545,87
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.438.652,04	240.000,00	2.678.652,04
10 Trasporti e diritto alla mobilità	644.603,95	440.000,00	1.084.603,95
11 Soccorso civile	90.200,00	0,00	90.200,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.053.823,69	178.300,00	2.232.123,69
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	20.000,00	0,00	20.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	231.000,00	0,00	231.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	12.657.756,15	2.223.800,00	14.881.556,15

(TABELLA AL NETTO DELLE MISSIONI 20 – 50 - 60 – 99)

Anno 2023

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.840.758,04	301.000,00	3.141.758,04
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	659.700,00	0,00	659.700,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.550.715,00	55.000,00	2.605.715,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	662.566,89	0,00	662.566,89
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	146.000,00	50.000,00	196.000,00
07 Turismo	28.000,00	0,00	28.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	275.000,00	0,00	275.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.426.800,00	240.000,00	2.666.800,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	610.350,00	250.000,00	860.350,00
11 Soccorso civile	90.200,00	0,00	90.200,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.045.877,00	178.300,00	2.224.177,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	21.000,00	0,00	21.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	232.000,00	0,00	232.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	12.588.966,93	1.074.300,00	13.663.266,93

(TABELLA AL NETTO DELLE MISSIONI 20 – 50 - 60 – 99)

Redazione dei Programmi e Obiettivi**0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali****Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	190.493,00	0,00	227.516,01	190.643,00	0,00	190.663,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	190.493,00	0,00	227.516,01	190.643,00	0,00	190.663,00	0,00

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	517.093,00	0,00	566.125,79	517.463,00	0,00	518.963,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	517.093,00	0,00	566.125,79	517.463,00	0,00	518.963,00	0,00

**0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanzia-
ria, programmazione****Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	195.958,00	0,00	209.571,69	196.900,00	0,00	197.900,00	0,00
Spese in con-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

to capitale							
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	195.958,00	0,00	209.571,69	196.900,00	0,00	197.900,00	0,00

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	176.100,00	0,00	179.108,06	180.600,00	0,00	180.600,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	176.100,00	0,00	179.108,06	180.600,00	0,00	180.600,00	0,00

05: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	51.351,00	0,00	116.013,59	43.745,00	0,00	43.745,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	51.351,00	0,00	116.013,59	43.745,00	0,00	43.745,00	0,00

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	305.775,00	0,00	336.220,20	307.500,00	0,00	309.000,00	0,00
Spese in con- to capitale	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	318.775,00	0,00	349.220,20	320.500,00	0,00	322.000,00	0,00

0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stat**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	322.378,00	0,00	378.676,59	324.150,00	0,00	324.750,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	322.378,00	0,00	378.676,59	324.150,00	0,00	324.750,00	0,00

0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	1.159.938,64	0,00	1.457.582,77	1.093.121,97	0,00	1.075.137,04	0,00
Spese in conto capitale	511.500,00	0,00	1.018.487,80	787.500,00	0,00	288.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.671.438,64	0,00	2.476.070,57	1.880.621,97	0,00	1.363.137,04	0,00

0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	610.098,00	0,00	635.132,86	659.100,00	0,00	659.700,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	610.098,00	0,00	635.132,86	659.100,00	0,00	659.700,00	0,00

0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	379.000,00	0,00	388.679,26	385.000,00	0,00	390.000,00	0,00

Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	379.000,00	0,00	388.679,26	385.000,00	0,00	390.000,00	0,00

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	173.891,81	0,00	263.090,76	177.976,00	0,00	174.815,00	0,00
Spese in conto capitale	245.000,00	0,00	646.379,53	165.000,00	0,00	55.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	418.891,81	0,00	909.470,29	342.976,00	0,00	229.815,00	0,00

0405: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione tecnica superiore**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	8.191,37	0,00	8.191,37	12.466,77	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.191,37	0,00	8.191,37	12.466,77	0,00	0,00	0,00

0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren-	1.976.974,94	0,00	2.028.933,56	1.983.215,99	0,00	1.985.900,00	0,00

ti							
Spese in conto capitale	0,00	0,00	17.885,81	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.976.974,94	0,00	2.046.819,37	1.983.215,99	0,00	1.985.900,00	0,00

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	599.384,15	0,00	769.455,46	636.011,20	0,00	662.566,89	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	337.368,04	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	599.384,15	0,00	1.106.823,50	636.011,20	0,00	662.566,89	0,00

0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	153.579,86	0,00	198.992,89	161.037,67	0,00	146.000,00	0,00
Spese in conto capitale	1.125.000,00	0,00	2.100.000,00	400.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.278.579,86	0,00	2.298.992,89	561.037,67	0,00	196.000,00	0,00

0701: Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	27.770,00	0,00	27.870,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	27.770,00	0,00	27.870,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00

**0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del terri-
torio****Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	272.451,00	0,00	277.452,49	273.900,00	0,00	275.000,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	28.601,78	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	272.451,00	0,00	306.054,27	273.900,00	0,00	275.000,00	0,00

**0802: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e
locale e piani di ed****Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	6.023,42	0,00	6.023,42	8.645,87	0,00	0,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ziarie							
Totale	6.023,42	0,00	6.023,42	8.645,87	0,00	0,00	0,00

0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	1.000,00	0,00	2.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	0,00	2.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	29.500,00	0,00	61.075,27	25.000,00	0,00	28.000,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.500,00	0,00	61.075,27	25.000,00	0,00	28.000,00	0,00

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren-	2.170.637,99	0,00	2.661.094,87	2.172.254,05	0,00	2.169.000,00	0,00

ti							
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.170.637,99	0,00	2.661.094,87	2.172.254,05	0,00	2.169.000,00	0,00

0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	43.370,59	0,00	54.851,23	48.097,99	0,00	33.500,00	0,00
Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	25.034,35	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	63.370,59	0,00	79.885,58	68.097,99	0,00	53.500,00	0,00

0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	183.800,00	0,00	282.569,47	192.300,00	0,00	195.300,00	0,00
Spese in conto capitale	240.000,00	0,00	403.904,51	220.000,00	0,00	220.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	423.800,00	0,00	686.473,98	412.300,00	0,00	415.300,00	0,00

1004: Trasporti e diritto alla mobilità - Altre modalità di trasporto**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	38.762,47	0,00	38.762,47	38.899,40	0,00	38.500,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	38.762,47	0,00	38.762,47	38.899,40	0,00	38.500,00	0,00

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	575.406,73	0,00	794.099,24	605.704,55	0,00	571.850,00	0,00
Spese in con- to capitale	140.000,00	0,00	926.657,91	440.000,00	0,00	250.000,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	715.406,73	0,00	1.720.757,15	1.045.704,55	0,00	821.850,00	0,00

1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	25.200,00	0,00	31.467,64	25.200,00	0,00	25.200,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	25.200,00	0,00	31.467,64	25.200,00	0,00	25.200,00	0,00
---------------	-----------	------	-----------	-----------	------	-----------	------

1102: Soccorso civile - Interventi a seguito di calamità naturali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	65.000,00	0,00	90.000,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	65.000,00	0,00	90.000,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00

**1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i mino-
ri****Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in con- to capitale	25.000,00	0,00	38.705,64	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.000,00	0,00	38.705,64	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00

1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per la disabilità**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	300.000,00	0,00	357.152,50	302.000,00	0,00	302.000,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	300.000,00	0,00	357.152,50	302.000,00	0,00	302.000,00	0,00

1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	199.000,00	0,00	270.000,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	199.000,00	0,00	270.000,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00

1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione soci

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	563.500,00	0,00	698.104,29	567.000,00	0,00	557.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	563.500,00	0,00	698.104,29	567.000,00	0,00	557.000,00	0,00

1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi soci**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	784.621,00	0,00	942.219,39	861.077,00	0,00	864.777,00	0,00
Spese in con- to capitale	23.300,00	0,00	23.300,00	23.300,00	0,00	23.300,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	807.921,00	0,00	965.519,39	884.377,00	0,00	888.077,00	0,00

1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	98.893,94	0,00	154.731,52	93.746,69	0,00	92.100,00	0,00
Spese in con- to capitale	80.000,00	0,00	349.833,92	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	178.893,94	0,00	504.565,44	223.746,69	0,00	222.100,00	0,00

1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	18.000,00	0,00	19.000,00	20.000,00	0,00	21.000,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	18.000,00	0,00	19.000,00	20.000,00	0,00	21.000,00	0,00

1701: Energia e diversificazioni delle fonti energetiche - Fonti energetiche

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	229.000,00	0,00	275.343,40	231.000,00	0,00	232.000,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	229.000,00	0,00	275.343,40	231.000,00	0,00	232.000,00	0,00

2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Spese in con- to capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per in- cremento at- tività finan- ziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00

2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese corren- ti	255.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00

Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	255.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00

2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Cassa 2021	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo
Spese correnti	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00

Sezione Operativa – Seconda Parte

Programma opere pubbliche

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato per le opere di nuova previsione. La tabella che segue riporta gli interventi inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche delle annualità 2021, 2022 e 2023 adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione nr. 100 del 10.11.2020. Il contenuto del DUP si uniforma, ai sensi dei principi contabili all'uopo definiti da ARCONET, al concetto di trasparenza e semplificazione che lo stesso debba comprendere i principali documenti di programmazione anche se precedentemente approvati con atto separato.

DESCRIZIONE DELL'OPERA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Manutenzione straordinaria viabilità comunale e piste ciclabili		400.000,00	250.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Manutenzione scuole elementari	240.000,00		
Costruzione palazzetto dello sport	785.000,00		
Manutenzione straordinaria immobili istituzionali		150.000,00	150.000,00
Manutenzione cimiteri		100.000,00	100.000,00
Manutenzione anello atletica e campo calcio	120.000,00		
Miglioramento sismico palestra Rossi	250.000,00		
Interventi vari su impiantistica sportiva		400.000,00	
Interventi sull'ambiente	120.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	1.635.000,00	1.270.000,00	720.000,00

La suddetta tabella, rispetto a quanto indicato nella precedente sezione denominata "Nuovi investimenti previsti per il triennio 2021 - 2023" riporta i valori distinti per annualità e con maggiore dettaglio ove richiesto. Si specifica che le forniture di valore superiore ai 40.000,00 € comprese nel piano triennale sono relative ai servizi di pulizia e sanificazione per 278.000,00 €, alle spese per redazione Piano urbanistico generale per 727.000,00 e a servizi assicurativi per 110.000,00 €.

Programma fabbisogno del personale

Premessa

In questo paragrafo vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del personale. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Gli obiettivi della programmazione triennale del fabbisogno di personale

Nel corso dell'anno 2019 e nel primo semestre del 2020 presso la nostra amministrazione sono state diverse le cessazioni di personale dipendente e precisamente:

- Esecutore Amministrativo Specializzato cat B – Servizio Segreteria;
- Collaboratore Tecnico cat B – U.O. manutenzione;
- Istruttore Amministrativo Contabile cat C – Servizio Biblioteca.
- Istruttore Amministrativo contabile cat C – Servizio Economato.
- Istruttore Amministrativo contabile cat C – Servizio URP;
- Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D servizio formazione;
- Istruttore Direttivo Tecnico cat D – Servizio Viabilità;
- Istruttore Direttivo Tecnico cat D – Servizio SUE e Urbanistica;
- Assistente Sociale cat D - Servizio Sociale;
- Funzionario amm.vo cat D – Servizio Biblioteca, Cultura, Sport.

La gestione del personale a decorrere dal 2020 è stata caratterizzata dai seguenti fattori:

- l'emergenza da Covid-19;
- l'emanazione del decreto 17/03/2020 all'oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" che ha specificato le nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali dei comuni.
- La pubblicazione, avvenuta in data 11/6/2020, della Circolare del Ministero dell'interno di attuazione dell'art. 33 c. 2.

Le nuove norme e soprattutto il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del *turn-over* e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

L'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, prevedeva un Decreto attuativo per l'individuazione dei criteri di sostenibilità finanziaria e della decorrenza della nuova disciplina.

Il Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020) è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del **27 aprile 2020** e fissa la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzione dei Comuni al **20 aprile u.s.** Ad esso ha fatto seguito l'emanazione della circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale lo scorso 11 settembre, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi.

Va però evidenziato che il combinato disposto della disciplina contenuta nel Decreto e nella Circolare non considera gli effetti sulle assunzioni dei Comuni, prodotti dall'intervenuta emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19 e quindi le eventuali implicazioni derivanti da questi effetti sul nuovo regime appena introdotto.

Dunque, secondo la nuova disciplina, come chiarito dalla Circolare, **a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania)**, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

La Circolare chiarisce che i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia e nel rispetto della dinamica di crescita delimitata dalla tabella 3 (contenuta nell'art. 5), che individua le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale.

In particolare la situazione del Comune di Guastalla è la seguente:

- a) resti anno 2018 = 96.160,77 €
- b) budget 2019 per cessazioni 2018 = 43.310,93 €
- b1) budget 2019 (cessazione di 9 unità nel corso del 2019) = 185.632,77 €
- c) assunzioni nel 2019 = 61.113,23 €;
- d) Quota ancora disponibile nel 2019 (a+b-c) 263.991,25 €**
- e) assunzioni effettuate nel 2020 = 154.275,86
- Quota ancora disponibile nel 2020 (d-e) = 109.715,38**

Successivamente, a decorrere al 20 aprile 2020, è entrata in vigore a pieno regime la nuova normativa sulla capacità assunzionale degli enti (D.M. 17 marzo 2020) che prevede la possibilità di usufruire, in presenza di determinate condizioni, di ulteriori spazi per le assunzioni a partire dall'esercizio in corso (2020).

Per verificare se l'ente possa o meno godere di nuovi spazi assunzionali occorre verificare la percentuale della propria spesa per il personale in relazione alle entrate del bilancio comunale secondo lo schema di seguito esposto:

- 1) Spesa corrente anno 2019 al netto dell'IRAP = 2.256.180,05
- 2) media entrate correnti (titoli I-II-III) ultimi 3 rendiconti approvati – FCDE su Bilancio 2019) = € 12.990.538,83
- 3) Percentuale di valore 1 su valore 2 = 25,93% (comprensiva delle spese Unione e Asp)
- 4) soglia massima prevista per fascia demografica = 27% - l'ente può incrementare la propria spesa

In base alla tabella 2 del D.M. 17 marzo 2020 l'incremento massimo annuale può essere così calcolato:

- nel 2020 fino al 9,00% della spesa di personale registrata nel 2018 (€ = 2.699.236,77) € 242.931,30, compatibilmente con il proprio piano delle assunzioni, con gli equilibri del bilancio e nei limiti del valore di soglia;
- ulteriori percentuali di incremento per gli esercizi successivi, con calcoli da effettuare ex novo dopo l'approvazione di ulteriori rendiconti.

Visto quanto sopra la **possibilità di assunzione teorica** della nostra amministrazione entro il 2020, espressa in termini di spesa, sarebbe di € 109.715,38 di resti precedenti il 2020, utilizzabili fino a tutto il 2024, e 242.931,30 calcolati come sopra, per **un totale di € 352.646,69**.

Nella realtà la possibilità di assunzione effettiva, espressa sempre in termini di spesa e a parità di media di entrate correnti, è limitata a € **139.405,18**, in quanto ogni ulteriore aumento comporterebbe il superamento della soglia massima di spesa percentuale prevista per fascia demografica come sopra indicato al punto 3 oltre alla spesa di personale ai sensi del co. 557.

E' stato rispettato per il 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa di personale di cui al co.557 della L. 296/2006. Tale obiettivo, in base alla programmazione effettuata sarà rispettato anche per il 2020.

E', pertanto, definita una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente documento, anche se la stessa dovrà inevitabilmente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme, non soltanto in occasione della presentazione della nota di aggiornamento in sede di approvazione del nuovo bilancio di previsione, ma anche di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti dall'effettivo turn over dell'anno precedente, oltre che per seguire l'evoluzione del contesto di riferimento.

In coerenza con le precedenti considerazioni e tenuto conto degli obiettivi e programmi strategici, di seguito si evidenziano, in termini generali, i fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023 raffrontata all'annualità in corso:

QUALIFICA/ CATEGORIA	FABBISOGNO 2020 (posti coperti e previsioni an- nuali)	FABBISOGNO 2021 (posti coperti e previsioni)	FABBISOGNO 2022 (posti coperti e previsioni)	FABBISOGNO 2023 (posti coperti e previsioni)
Dir	1	1	1	1
D3 (compreso art. 110)	8	8	8	8
D	8	8	8	8
C	29	29	29	29
B3	2	2	2	2
B	6	6	6	6
A	1	1	1	1
Totale	55	55	55	55

Importante evidenziare che tra il personale in servizio:

- il responsabile del servizio finanziario è utilizzato al 50%, attraverso la forma della convenzione fra enti, con il Comune di Boretto;
- un dipendente (cat. D) è stato comandato all'Unione Bassa Reggiana per parte dell'orario di servizio;
- un dipendente (cat. D) è stato comandato al Comune di Reggio Emilia a tempo pieno fino al 31/12/2020;
- rimane in essere la convenzione per la gestione della Segreteria convenzionata con i Comuni di Boretto e Poviglio e per l'utilizzo del responsabile del settore finanziario (18/36 ore settimanali) con il comune di Boretto;
- Il posto di "Funzionario Tecnico" cat. D presso il settore Lavori Pubblici è stato coperto mediante incarico, part time 18/36 ai sensi art. 110 d.lgs 267/00.

L'Ente sta valutando la facoltà di applicare l'art. 22, comma 15 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (decreto Madia), come modificato dall'art. 1, comma 1 *ter*, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto

Milleproroghe) che stabilisce che *“Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l’accesso dall’esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l’attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all’articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001.”*

Per quanto riguarda il lavoro flessibile si hanno le seguenti assunzioni :

- Assistente Sociale cat D fino al 15/04/2021 con contratto di Somministrazione;
- Esecutore tecnico Specializzato cat. B fino al 10/06/2021 con contratto di Somministrazione;
- Geometra cat C fino al 14/08/2021 con contratto di somministrazione.

Considerato che il contratto con la ditta Oasi lavoro scadrà al 30/06/2021 l’amministrazione si riserva di decidere, nei primi mesi del 2021, se procedere ad effettuare una nuova gara per il triennio 2021/2023.

Il Comune di Guastalla, non è soggetto ai vincoli per l’anno 2020, di cui al comma 28 dell’art. 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dal DI 90/2014 in quanto a tutt’oggi ente rientrante nel cratere del sisma 2012.

*Il termine di **scadenza** dello stato di **emergenza** conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio **2012** (articolo 1, comma 3, del D.L. 74/**2012**) è ulteriormente **prorogato** al 31 dicembre 2021 (art. 15, comma 6, D.L. 162/2019) si rimane in attesa della definizione dei comuni rientranti nel cratere.

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Il piano delle alienazioni immobiliari verrà approvato entro la fine del 2020. Per il prossimo triennio i beni immobili che si intende alienare e/o valorizzare sono di seguito indicati:

1 . Via Volta

L’area catastalmente risulta censita al Foglio 18 Mappali 476 e 477 per una Sup. 98,00 (ex Mapp.le 293). Tenuto conto di quanto rilevato dal sopralluogo, del contesto in cui è ubicato il bene, e di tutte le condizioni che per norma e buona tecnica estimativa concorrono alla determinazione del valore si quantifica la stima in € 8.820,00, pari ad €90,00 al mq. così come risulta dal verbale di stima redatto dall’Ufficio Tecnico Comunale. Per quest’area, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 28/04/2011, erano state autorizzate la sdemanializzazione e l’alienazione, senza tuttavia attribuirne un valore di mercato. Destinazione urbanistica: attualmente destinata a verde pubblico; prima della alienazione occorrerà prevederne la modifica d’uso in quanto è di fatto un’area cortiliva del fabbricato limitrofo.

2 . Ex asilo nido Pollicino

Trattandosi di immobile non comparabile per una sua valutazione tecnico-estimativa, l'Ufficio scrivente ha provveduto a richiedere apposito preventivo di spesa per l'affidamento di incarico professionale per la stima del bene – seguirà poi la valutazione tecnica; dal punto di vista urbanistico è prevista una ristrutturazione di tipo C ed il perimetro d'intervento comprende anche parte del giardino interno delle Scuole Medie – E' stato ottenuto a inizio ottobre 2018 dalla Soprintendenza il parere di non interesse culturale per cui si procederà con il bando di vendita durante l'anno 2021.

3 . Ex sede Polizia Municipale via Spalti

Trattandosi di immobile non comparabile per una sua valutazione tecnico-estimativa, l'Ufficio scrivente ha provveduto a richiedere apposito preventivo di spesa per l'affidamento di incarico professionale per la stima del bene – seguirà poi la valutazione tecnica; dal punto di vista urbanistico è previsto un intervento di ristrutturazione edilizia di tipo C; occorrerà poi valutare l'interferenza con l'area che rimarrebbe di proprietà comunale (cortile e magazzino) su cui insiste, si aggancia e si affaccia l'immobile oggetto di possibile alienazione.

4 . Terreno presso ex scuola di Solarolo

Attualmente l'immobile è privo di inquilini. Si è già proceduto a bandire due aste per la sua vendita che sono andate deserte. Si procederà, quindi, ad una trattativa privata. Urbanisticamente l'area è destinata ad Ambiti consolidati in territorio rurale con indice Uf. pari a 0,30 mq/Sf. Il nuovo fabbricato si può edificare tramite intervento diretto – La Sup. catastale è pari circa mq. 3991.

5 . Edificio e area cortiliva ex asilo Tagliata

Il fabbricato è di nostra proprietà, mentre si sta procedendo alla acquisizione dell'area cortiliva a suo tempo erroneamente intestata alla Curia. Il valore stimato a base d'asta può essere valutato in euro 30.000,00.

Allo scopo di convertire il proprio patrimonio immobiliare in nuove opere da realizzare, l'amministrazione comunale valuterà tutte le eventuali forme possibili, che risultino vantaggiose per l'ente, di dismissione di ulteriori immobili che vengano ritenuti non più funzionali all'esercizio delle attività dell'ente.